

La domanda di lavoro nel Veneto

Previsioni occupazionali
e fabbisogni professionali
per il 2008



Unioncamere
Veneto

Centro studi e ricerche economiche e sociali

I “Rapporti Excelsior” già pubblicati

- 1/1999 Le previsioni e i fabbisogni occupazionali delle imprese per il biennio 1998-1999. *Schede analitiche relative ai settori di attività economica, alle professioni elementari e agli indirizzi di studio*, marzo 1999.
- 2/1999 Le previsioni e i fabbisogni occupazionali delle imprese per il biennio 1999-2000. *Schede analitiche relative ai settori di attività economica, alle professioni elementari e agli indirizzi di studio*, novembre 1999.
- 3/2001 Sistema informativo Excelsior. *Sintesi dei principali risultati*, settembre 2001.
- 4/2002 Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2002. *Sintesi dei principali risultati per il Veneto*, settembre 2002.
- 5/2003 Sistema Informativo Excelsior. *Veneto: sintesi dei principali risultati*, giugno 2003.
- 6/2004 Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2004. *I risultati per il Veneto*, settembre 2004.
- 7/2005 Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2005. *I risultati per il Veneto*, settembre 2005.
- 8/2006 La domanda di lavoro nel Veneto. *Previsioni occupazionali e fabbisogni professionali per il 2006*, novembre 2006.
- 9/2007 La domanda di lavoro nel Veneto. *Previsioni occupazionali e fabbisogni professionali per il 2007*, settembre 2007.

La domanda di lavoro nel Veneto

Previsioni occupazionali
e fabbisogni professionali
per il 2008



Unioncamere
Veneto

Centro studi e ricerche economiche e sociali

Presentazione

Entro la fine del 2008 gli imprenditori del Veneto prevedono di creare oltre 10.400 posti di lavoro, che corrispondono ad un aumento dell'occupazione dipendente pari allo 0,9%.

La crescita sarà più marcata nel macrosettore dei servizi con un +1,4% e più contenuta nell'industria: +0,4%. In particolare nell'intero comparto industriale, il segno positivo del saldo sarà determinato principalmente dal trend favorevole delle industrie dei metalli, delle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (entrambe +1,2%) e delle industrie della gomma e delle materie plastiche (+1,1%).

Anche il settore delle costruzioni registrerà un saldo occupazionale positivo (+1,1%), che tuttavia si sta riducendo per effetto del rallentamento del settore iniziato nello scorso anno e accresciuto dalla crisi finanziaria che sta travolgendo i mercati internazionali.

Nei servizi le migliori prospettive occupazionali, in termini di saldo, emergono nella sanità e servizi sanitari privati (+2,9%), nei servizi avanzati alle imprese (+2,4%), nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+1,9%) e nel commercio al dettaglio (+1,7%).

Sotto il profilo dimensionale, anche nel 2008 sono le microimprese, quelle con meno di 9 dipendenti, a creare la maggior parte dei posti di lavoro.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il 2008 rappresenta un anno della svolta: dopo la graduale riduzione della quota di assunzioni "stabili" (quasi 20 punti percentuali tra il 2001 e il 2007), gli imprenditori tornano a preferire il contratto a tempo indeterminato. Questo è solo il primo di una serie di cambiamenti che caratterizzano il mercato del lavoro per il 2008, e fanno pensare ad una nuova fase di trasformazione: le imprese venete per rimanere competitive stanno investendo non solo in innovazione di prodotto e sui servizi ma anche nel capitale umano.

Si spiegano così tre indici: la crescita della domanda di figure high skill, ossia dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici (+4,5%), la maggior richiesta di laureati (+8,7%) e la previsione di trasformare in assunzioni "stabili" il 26,8% dei contratti a tempo determinato in essere alla fine del 2007.

Diminuirà, invece, la propensione ad assumere lavoratori immigrati, con un'incidenza sul totale del 23,4% a fronte del 33,2% del 2007, mentre la quota di nuovi posti previsti di personale femminile sarà pari al 19,6% delle assunzioni

non stagionali, la stessa percentuale rilevata nel 2007 e leggermente superiore alla media nazionale del 17,4%.

Sono questi i principali risultati che emergono dall'indagine Excelsior, giunta alla sua undicesima edizione e realizzata dal sistema delle Camere di Commercio, con il coordinamento dell'Unioncamere Italiana in accordo con il Ministero del lavoro e con l'Unione Europea.

Excelsior, il Sistema Informativo sull'occupazione e la formazione, è un'indagine sui fabbisogni professionali espressi dalle imprese e rappresenta in Italia una delle più importanti fonti pubbliche di informazione sulla domanda di lavoro.

L'auspicio è che anche quest'anno il rapporto possa diventare un utile strumento conoscitivo ed un valido supporto nell'orientare le scelte in materia di formazione scolastica e professionale.

Venezia, settembre 2008

Federico Tessari

Presidente Unioncamere del Veneto

Sommario

1	Come cambia la domanda di lavoro in Veneto	7
2	Oltre 10.400 nuovi posti di lavoro nel 2008	17
	2.1 I servizi trainano l'occupazione	19
	2.2 Le microimprese sostengono la domanda di lavoro	22
3	Stranieri e giovani: la domanda si riduce	24
	3.1 Stabili le assunzioni di donne	24
	3.2 Crolla la domanda di personale straniero	25
	3.3 Perdono quota le assunzioni di giovani	28
4	Il tempo indeterminato ritorna di moda	30
	4.1 In calo la domanda di stagionali	32
	4.2 Il terziario sostiene la domanda di collaboratori	32
5	Alla ricerca di lavoratori specializzati	33
6	Più opportunità per diplomati e laureati	35
7	La difficoltà maggiore: l'adeguata qualifica	37
	Nota metodologica	39
	Glossario	51
	Appendice statistica	55



Il presente rapporto è stato curato da Giovanna Guzzo, Serafino Pitingaro e Antonella Trevisanato del Centro Studi di Unioncamere del Veneto.

Coordinamento e supervisione

Serafino Pitingaro

Testi, tabelle e grafici

Antonella Trevisanato

Giovanna Guzzo

Il rapporto è stato chiuso il 15 settembre 2008.

Per chiarimenti sul contenuto del rapporto rivolgersi a:

Unioncamere del Veneto

Centro studi e ricerche economiche e sociali

via delle Industrie, 19/d – 30175 Venezia

Tel: 041 0999311 – Fax: 041 0999303

email: centrostudi@ven.camcom.it

web site: www.unioncameredelveneto.it

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Il volume è disponibile su richiesta presso il Centro Studi di Unioncamere del Veneto e in formato elettronico sul sito Internet www.unioncameredelveneto.it

1 Come cambia la domanda di lavoro in Veneto

Il presente rapporto illustra i risultati emersi nell'ultima indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro, che rappresenta dal 1997 una tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Sulla base dei risultati relativi ai programmi di assunzione delle aziende venete per il 2008, l'occupazione dovrebbe continuare a crescere grazie alla maggior domanda di nuovi posti di lavoro soprattutto nei servizi.

Crescono le assunzioni "stabili" a scapito di quelle a tempo determinato, anche se ci sono ancora delle difficoltà nel reperire candidati con adeguata qualifica ed esperienza. Le imprese prevedono di utilizzare il contratto a tempo determinato soprattutto per coprire picchi di attività e "testare" nuovo personale. In forte calo la domanda di immigrati, compensata però da un aumento di lavoratori stagionali stranieri. Più opportunità per diplomati e laureati con la richiesta di profili professionali altamente qualificati, per competere nei mercati internazionali occorrono infatti risorse umane preparate e competenti.

Prima di entrare nel dettaglio dei risultati di quest'anno, è interessante analizzare le principali dinamiche e mutamenti che hanno caratterizzato la domanda di lavoro in Veneto dall'inizio del decennio ad oggi.

Tratteremo quindi i seguenti aspetti:

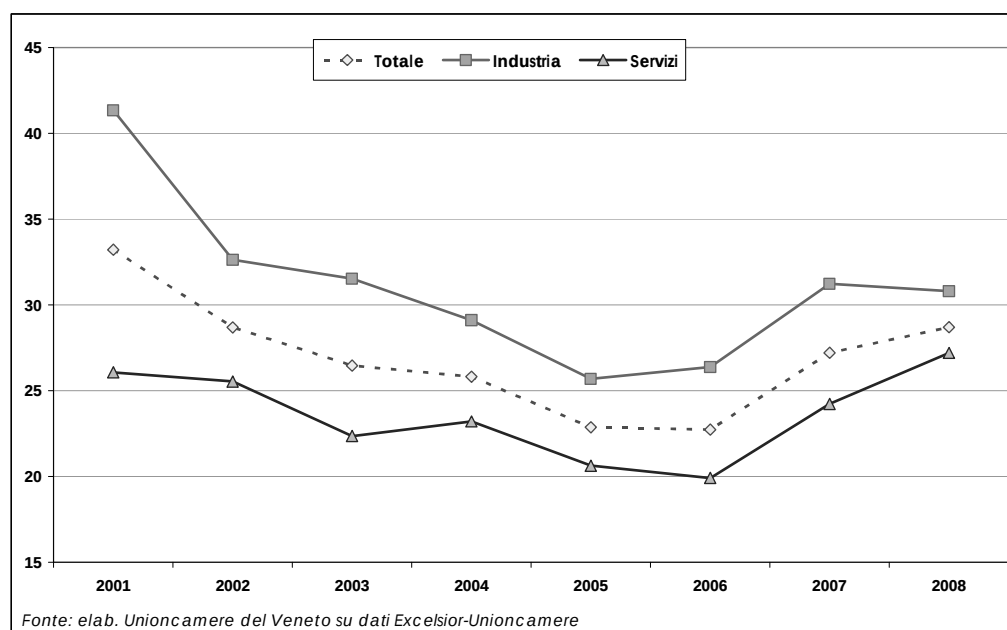
- il numero di imprese che prevede nuove assunzioni;
- la consistenza dei flussi occupazionali per settore e dimensione d'impresa;
- le trasformazioni delle tipologie contrattuali nelle assunzioni;
- la domanda di personale extracomunitario;
- l'evoluzione della domanda di figure professionali e le variazioni dei titoli di studio richiesti dalle imprese

Iniziamo quindi considerando il trend della quota di imprese disposte ad assumere per settore e dimensione d'impresa.

Secondo i dati Excelsior, nel 2008 il numero di imprese disposte a nuove assunzioni è cresciuto, riportandosi allo stesso livello del 2002 (28,7%). Dal 2001 ad oggi, l'indicatore ha evidenziato andamenti diversi (grafico 1): mentre tra il 2001 e il 2006 tale percentuale si è ridotta, passando dal 33,2% del 2001 al 22,7% del 2006, dal 2007 il numero di imprese che dichiarano di voler assumere

è tornata a crescere, con un recupero di quasi cinque punti percentuali nel 2007 (27,2%).

Grafico 1 – Veneto.
Imprese disposte ad assumere per settore (quota%).
Anni 2001-2008



Anche nel 2008 la crescita è stata trainata dalle imprese dei servizi, che mettono a segno il miglior risultato dal 2001, passando dal 24,2% del 2007 al 27,2% del 2008 contro il 26,1% del 2001. Le imprese dell'industria, il cui andamento è legato alla dinamica della congiuntura industriale, hanno registrato invece una contrazione, fermandosi al 30,8% rispetto al 31,2% del 2007.

Considerando la dimensione aziendale (grafico 2), nel 2008 si osserva un ulteriore incremento della domanda di lavoro nella piccola impresa.

Dal 2001 al 2006 emerge, infatti, una progressiva riduzione della percentuale di imprese disponibili ad assumere nelle classi sotto i 50 addetti, mentre aumenta quella relativa al gruppo delle medie-grandi aziende. In particolare, mentre quasi tutte le aziende con oltre 250 addetti dopo il 2004 dichiarano l'intenzione ad assumere, solo dal 2007 l'indicatore è tornato a crescere per le piccole imprese.

Questo andamento sembra legato soprattutto alla dinamica della congiuntura industriale. Appare chiaro che, in condizioni di bassa crescita economica, è soprattutto la piccola impresa ad accusare le maggiori difficoltà, mentre quelle medio-grandi riescono ad ammortizzare meglio i periodi negativi del ciclo economico, sfruttando la loro presenza su una scala geografica più larga.

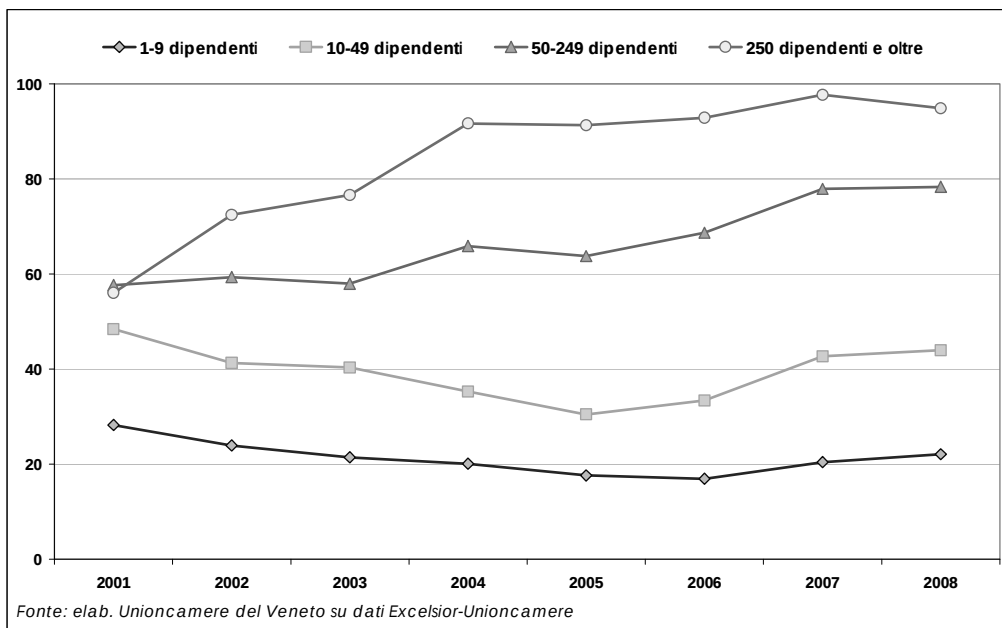


Grafico 2 – Veneto.
Imprese disposte ad assumere per dimensione d'impresa (quota %).
Anni 2001-2008

Spostando l'analisi alla domanda di lavoro espressa in termini di flussi occupazionali (grafico 3), nel 2008 le imprese venete prevedono di creare 10.410 nuovi posti di lavoro, che rappresentano il saldo tra le 102.190 assunzioni (+8,6% il tasso di entrata) e le 91.780 uscite (+7,7% il tasso di uscita). Nonostante un ulteriore incremento delle entrate anche il flusso delle uscite ha mantenuto un trend di crescita, generando un saldo che ormai si mantiene costante dal 2005.

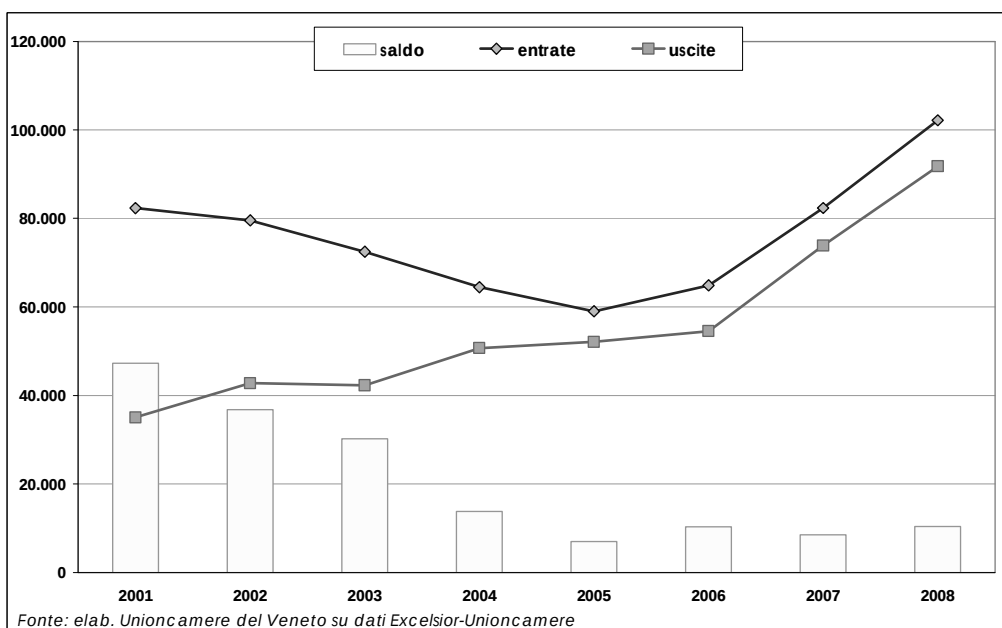
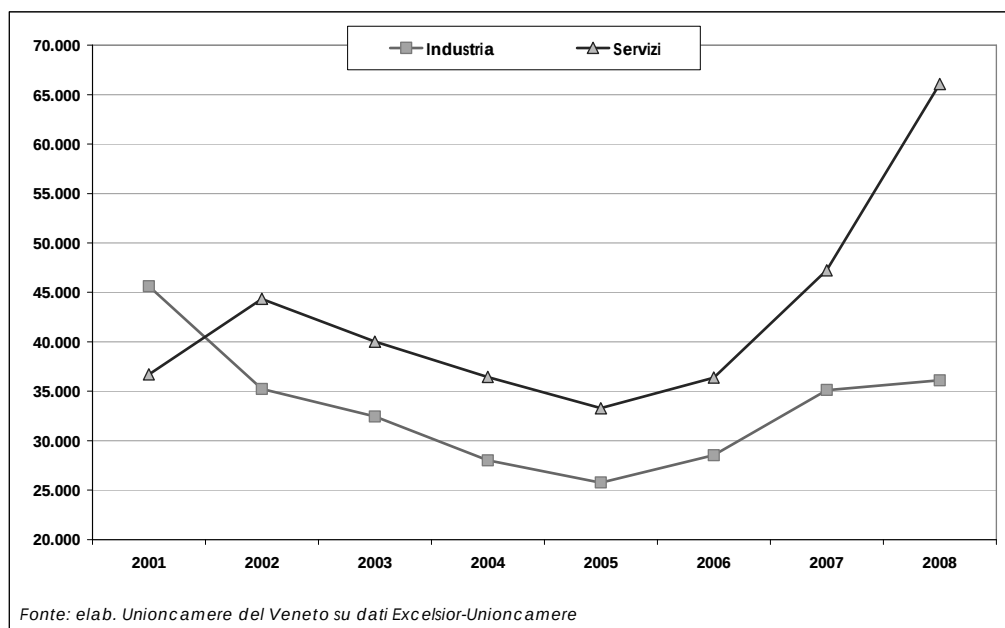


Grafico 3 – Veneto.
Entrate, uscite e saldi occupazionali previsti.
Anni 2001-2008

Dal 2001 al 2005, infatti, l'andamento negativo delle entrate, e positivo per le uscite, ha determinato una riduzione del saldo occupazionale. Solo dal 2006 il trend delle assunzioni ha ripreso a crescere invertendo la tendenza, in virtù di una ripresa di fiducia del sistema produttivo che ha determinato, nonostante il permanere di un consistente flusso delle uscite, il rilancio dell'occupazione in entrata.

Sotto il profilo settoriale (grafico 4), sia l'industria che i servizi hanno evidenziato quest'anno un incremento delle assunzioni. Dal 2006 entrambi i settori hanno ripreso ad assumere. Il settore dei servizi ha evidenziato però un aumento di entità superiore all'industria soprattutto nelle previsioni occupazionali per il 2008. Infatti le imprese dei servizi, che stanno risentendo meno dell'industria della stagnazione dell'economia, hanno dichiarato di volere assumere entro la fine dell'anno più di 66 mila persone, a fronte delle 36 mila dell'industria.

Grafico 4 – Veneto.
Andamento delle
assunzioni previste per
settore.
Anni 2001-2008



Negli anni precedenti, dal 2001 al 2005, l'andamento delle entrate è stato decrescente per entrambi i comparti, con contrazioni maggiori per l'industria che ha risentito pesantemente del rallentamento dell'economia regionale.

L'analisi delle assunzioni previste per dimensione d'impresa (grafico 5) sottolinea un quadro diverso da quello tracciato considerando la quota di imprese disposte ad assumere: sebbene le microimprese siano sempre meno intenzionate a generare nuovi posti di lavoro, sono quelle che maggiormente

contribuiscono ad alimentare la domanda di lavoro. Dal 2001 ad oggi hanno sempre presentato la performance migliore.

In forte ripresa anche le assunzioni nelle grandi imprese con oltre 250 addetti, che nel 2008, dopo una fase di progressiva discesa, hanno incrementato la domanda di nuovi posti di lavoro con quasi 29 mila richieste di personale contro le 14 mila del 2007, il minimo valore toccato dal 2001. Le piccole (10-49 addetti) e le medie imprese (50-249 addetti) hanno invece mantenuto un flusso di entrata pressoché costante dal 2001 al 2006, mentre nel 2007 hanno espresso una richiesta crescente di nuove figure che è andata consolidandosi anche nel 2008 per le piccole, a fronte invece di un calo per le medie imprese.

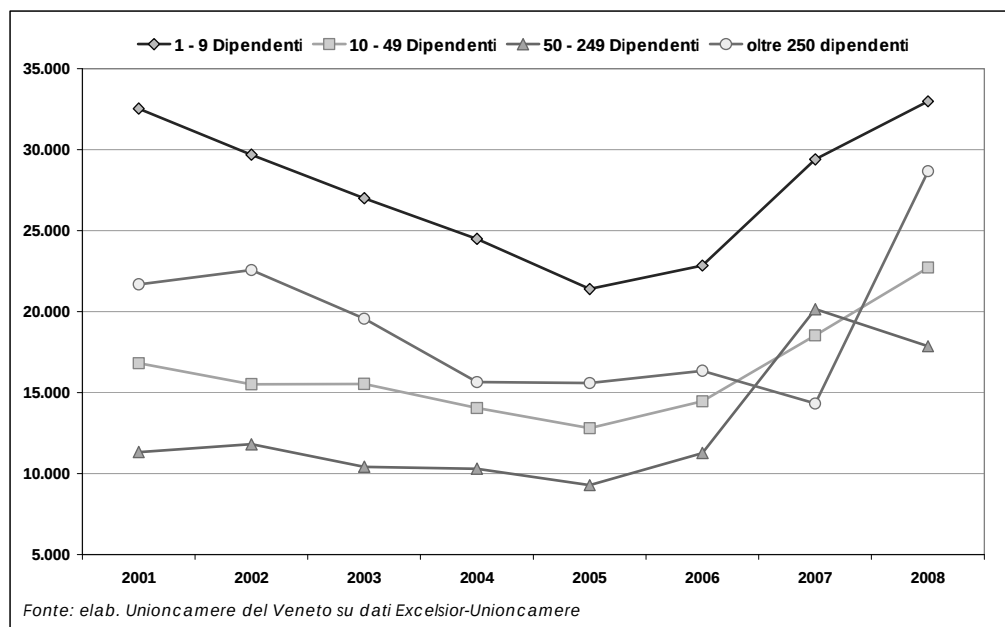


Grafico 5 – Veneto.
Andamento delle
assunzioni previste per
dimensione d'impresa.
Anni 2001-2008

In sintesi, questi risultati mostrano che le dinamiche occupazionali nella piccola impresa sono fortemente soggette a fenomeni di natura congiunturale, mentre la media impresa riesce a sfruttare più efficacemente altre leve per far fronte a periodi economici più critici, riuscendo quindi a garantire flussi in entrata costanti durante i periodi economici più difficili e incrementi consistenti di personale nei periodi favorevoli.

Il mercato del lavoro relativo alla grande impresa si muove invece quasi indipendentemente dalla congiuntura economica. Tutte le grandi imprese esprimono, infatti, la propria disponibilità ad assumere, ma rispetto alla loro dimensione, non garantiscono flussi di entrate importanti in termini di

assunzioni: le entrate sono sistematicamente inferiori a quelle delle imprese con meno di 9 addetti.

Spostiamo l'attenzione sulle tipologie contrattuali, analizzando la dinamica, nel periodo esaminato, del ricorso delle imprese al tempo indeterminato e determinato, anche a livello settoriale.

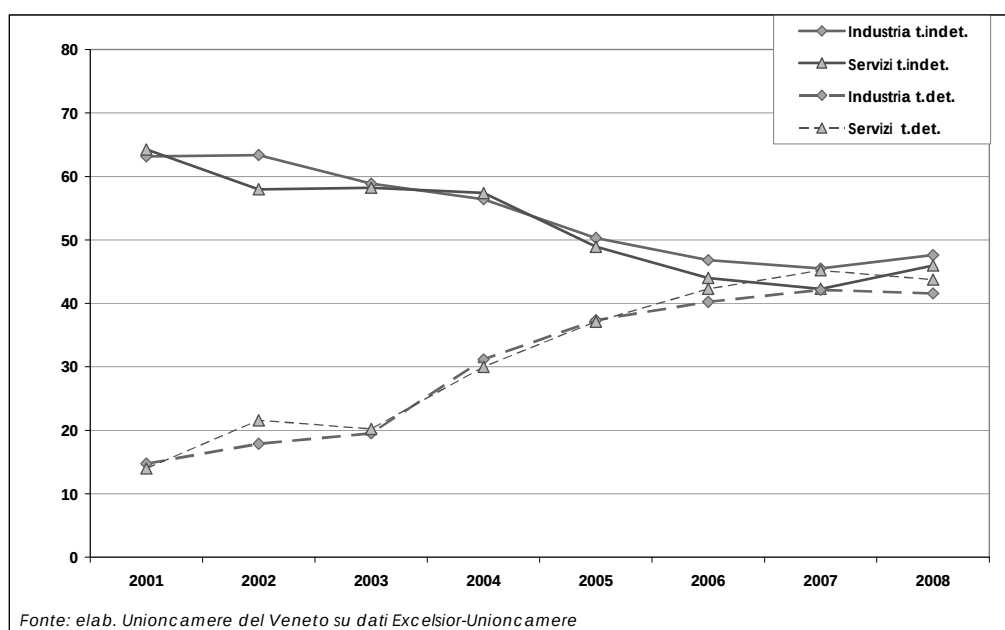
Il 2008 registra un'inversione di tendenza: i contratti a tempo indeterminato, dopo sette anni di graduale flessione, tornano alla ribalta, sospinti dalle politiche per la stabilizzazione dell'occupazione, basate sulla riduzione del cuneo fiscale dei rapporti di lavoro "stabili".

La percentuale di assunzioni a tempo indeterminato raggiungerà il 46,6% delle entrate non stagionali totali, in crescita rispetto all'anno precedente di 2,7 punti percentuali. Perde terreno, invece per la prima volta nel periodo considerato, il ricorso ai contratti a tempo determinato, offerti al 42,8% delle figure in entrata.

Dal 2001 al 2007, infatti, si è assistito ad un graduale incremento dell'impiego del contratto a tempo determinato, in crescita di 30 punti percentuali dal 14% del 2001 al 45% del 2007, a scapito del lavoro "fisso", in calo di quasi 20 punti percentuali dal 64% del 2001 al 45% del 2007.

Le dinamiche settoriali non presentano differenze significative: sia l'industria che il settore dei servizi hanno seguito, nell'arco temporale esaminato, andamenti concordi nel ricorso alle due tipologie di contratto.

Grafico 6 – Veneto.
Assunzioni a tempo
indeterminato e determinato
per macrosettore
(quota % sul totale).
Anni 2001-2008



Tuttavia, in valore assoluto, il numero di assunzioni a termine ha caratterizzato maggiormente il settore dei servizi rispetto all'industria, soprattutto dopo il 2004, a testimonianza di una maggiore apertura del comparto verso tipologie di contratto flessibili. È interessante osservare che nel 2007 si è assistito nel terziario al sorpasso della richiesta del contratto a termine sul contratto stabile, sebbene durato solo quell'anno.

La flessibilità del mercato del lavoro rappresenta, da una parte un elemento importante nella creazione di nuovi posti di lavoro, dall'altra un fattore che ha contribuito all'instabilità di molti impieghi. Tuttavia da quest'anno l'incremento di assunzioni "stabili" evidenzia la volontà delle imprese venete di investire nelle risorse umane e di trasformare la flessibilità nella ricerca continua della qualità e non della precarietà. Lo dimostrano anche le risposte delle imprese alla domanda sulle intenzioni di trasformare contratti a tempo determinato in essere alla fine del 2007 in contratti a tempo indeterminato. Si prevede che nel 2008 circa per un lavoratore su quattro (26,8%) vedrà stabilizzato il rapporto di lavoro con l'azienda.

L'analisi dell'utilizzo del tempo indeterminato secondo la dimensione d'impresa evidenzia un andamento non uniforme nell'arco temporale considerato per le singole classi. Nel 2008, sono le grandi imprese (oltre 250 dipendenti) a preferire la tipologia di contratto a tempo indeterminato.

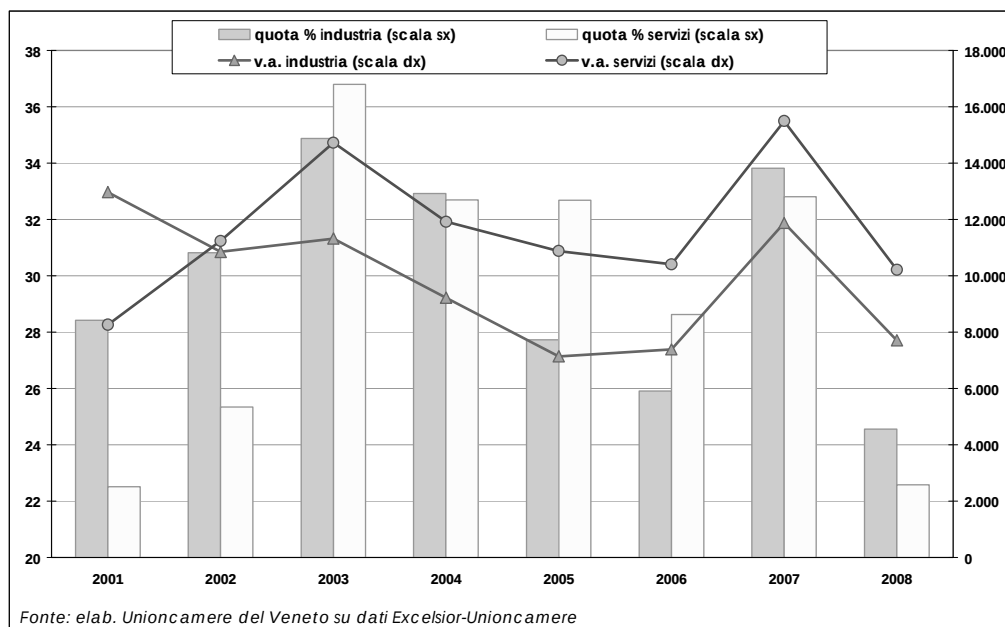
Se volgiamo l'attenzione agli anni precedenti, si possono invece individuare tre fasi: la prima riferita agli anni 2001-2002, in cui sono le piccole-medie imprese sotto i 250 addetti a preferire il tempo indeterminato, la seconda dal 2003 al 2006 caratterizzata da una situazione opposta. Nella terza fase, che coincide con il 2007, si osserva invece un sostanziale allineamento delle quote di assunzioni previste a tempo indeterminato per tutte le classi.

L'andamento delle assunzioni di immigrati¹ dichiarate dalle imprese (grafico 7) evidenzia fasi di crescita che si alternano a fasi di rallentamento. In particolare, nel 2008 si assiste ad una nuova fase di rallentamento nelle previsioni di assunzione degli imprenditori con una perdita di quasi 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il 2007 si è invece caratterizzato per una ripresa delle assunzioni, che hanno raggiunto, in valore assoluto, il miglior risultato di tutto il periodo esaminato. Dal 2003 al 2006 si osserva, invece, una diminuzione della domanda di personale straniero sia nelle imprese industriali sia nei servizi.

¹ Per assunzioni di immigrati (o di stranieri) si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana.

A livello settoriale, dal 2001 a oggi le migliori prospettive di occupazione per gli stranieri sono offerte dai servizi in termini di numero di assunzioni, ma se invece consideriamo la quota di assunzioni di immigrati sul totale, la situazione cambia continuamente. Anche se attualmente le percentuali fra industria e servizi sono sostanzialmente allineate, le motivazioni che sottendono l'assunzione di immigrati sono diverse fra i due settori. Infatti la dinamica delle assunzioni degli stranieri nell'industria appare strettamente correlata sia alla performance del settore, sia all'andamento della congiuntura economica. Il terziario sembra invece garantire, soprattutto in alcuni settori, un flusso più consistente e continuo di entrate di immigrati, nonostante i periodi di bassa crescita economica.

Grafico 7 – Veneto.
Assunzioni di personale
immigrato per macrosettore
(scala sx: quota %
scala dx: v.a.).
Anni 2001-2008



Passando allo studio dell'evoluzione delle figure professionali richieste (grafico 8), il primo aspetto è la forte richiesta di professionalità operative nell'ambito delle vendite e dei servizi, spinta presumibilmente dalla maggiore flessibilità delle tipologie d'impiego e dei contratti di assunzione, anche in concomitanza a periodi di difficoltà congiunturale.

Le assunzioni di personale non qualificato registrano un calo nel 2008, dopo che si sono mantenute pressoché costanti dal 2001 fino al 2007. Consolidano la crescita iniziata nel 2007, invece, le figure di alto livello dal dirigente alle professioni scientifiche, intellettuali e tecniche e le figure impiegatizie. Il personale più strettamente legato al sistema produttivo evidenzia invece una

diminuzione, dopo la ripresa dello scorso anno, legata al buon andamento del settore industriale.

Analizzando quindi la distribuzione delle assunzioni dal 2001 al 2008 per figura professionale e per settore, risulta che il terziario ha contribuito maggiormente all'incremento della richiesta di figure nell'ambito dei servizi e delle vendite, a fronte di una minor quota di assunzioni in ambito impiegatizio. L'industria invece ha espresso una maggior domanda di figure di alto livello, soprattutto con competenze tecniche-scientifiche, a fronte di una diminuzione di personale non qualificato.

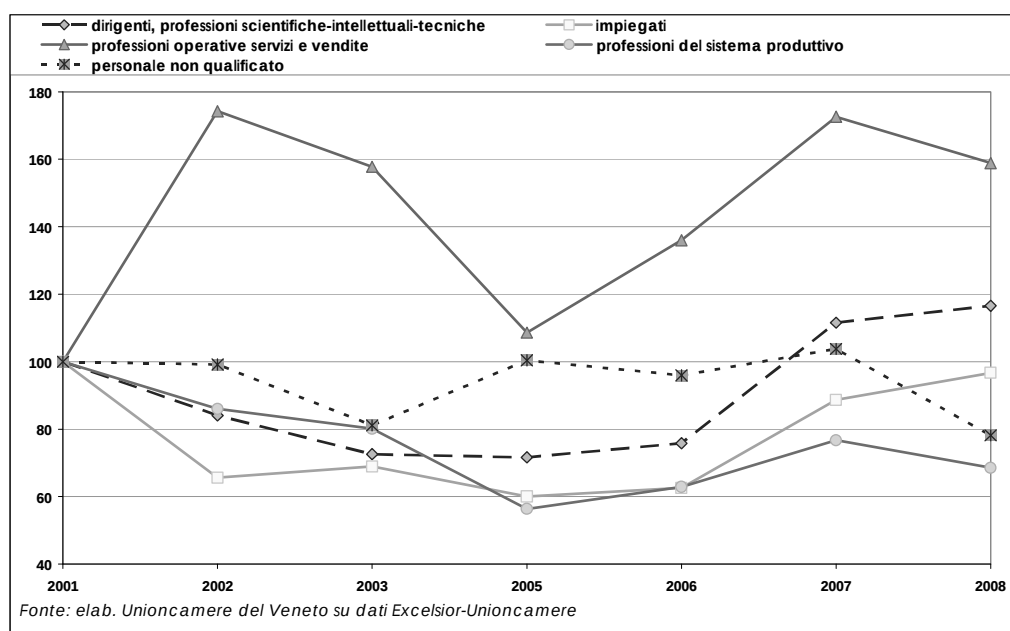


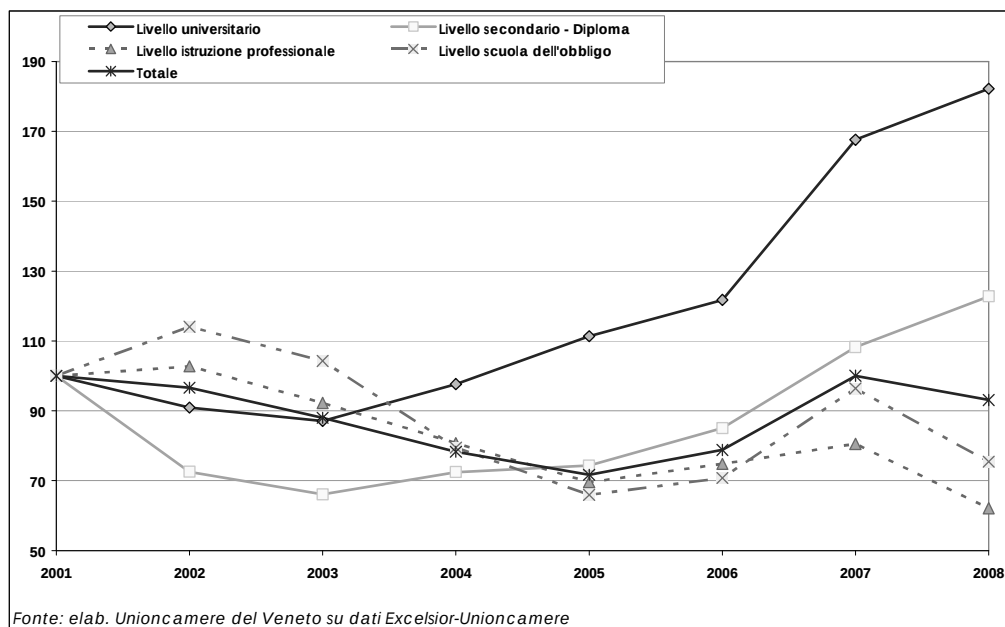
Grafico 8 – Veneto.
Assunzioni per figura professionale richiesta (numeri indice, base 2001=100).
Anni 2001-2008

Dall'esame dei titoli di studio richiesti (grafico 9) si conferma la crescita della domanda di laureati: dal 2001 al 2008 l'incremento è stato di oltre l'80%. Dal punto di vista settoriale sono sempre stati i servizi a esprimere una maggiore domanda di laureati. Nell'industria, invece, questo tipo di richiesta ha subito un rallentamento negli anni 2002-2003, recuperando terreno successivamente e soprattutto nell'ultimo triennio, in cui si è rafforzata nel contempo la richiesta di professionalità di alto livello.

Anche i diplomati continuano a crescere con una dinamica tuttavia più contenuta. Tuttavia in termini d'incidenza sul totale costituiscono ancora la maggior parte delle assunzioni di lavoro. In diminuzione sono le richieste di personale con qualifica o formazione professionale e con la scuola dell'obbligo. Per quanto riguarda gli indirizzi di studio di livello secondario e

post secondario e di qualifica professionale, dal 2001 il primo classificato è l'indirizzo amministrativo-commerciale, secondo classificato è l'indirizzo meccanico, mentre il gradino più basso del podio spetta all'indirizzo turistico-alberghiero. La laurea più richiesta continua a essere quella a indirizzo economico.

Grafico 9 – Veneto.
Assunzioni per titolo di studio richiesto (numeri indice, base 2001=100).
Anni 2001-2008



Alla luce delle trasformazioni della domanda di lavoro sopra illustrate, passiamo ora ad analizzare nel dettaglio i risultati emersi nell'ultima indagine relativi ai programmi di assunzione delle aziende venete per il 2008.

2 Oltre 10.400 nuovi posti di lavoro nel 2008

Secondo i dati Excelsior in Veneto il 28,7% delle imprese assumerà personale entro il 2008. Si tratta di un buon risultato, in linea con il dato nazionale (28,5%), che segue la crescita ottenuta negli ultimi anni (era 22,7% nel 2006 e 27,2% nel 2007), a riprova della volontà degli imprenditori di reagire alle difficoltà congiunturali investendo sempre più sulle risorse umane.

Sotto il profilo dimensionale il miglioramento di questo indicatore è determinato soprattutto dalle piccole-medie imprese (nel 2008 raggiunge il 78,3% per le imprese con 50-249 dipendenti, il 44% per le imprese con 10-49 dipendenti), mentre solo il 22,1% delle microimprese (1-9 dipendenti) effettuerà altre assunzioni nel 2008, poiché più esposte agli andamenti congiunturali dell'economia.

D'altra parte il 71,3% delle imprese con almeno un dipendente dichiara di non essere intenzionato ad assumere personale nel corso del 2008, una quota significativa ma più bassa rispetto a quella rilevata nel 2007 (73%). Sono soprattutto le imprese più piccole (1-49 addetti) a segnalare l'intenzione di non procedere ad assunzioni (74,3%), mentre la quota di quelle con almeno 50 dipendenti che esclude di assumere è del 15,9%. Le principali motivazioni sono riconducibili ad una situazione di completezza degli organici (47,6%) e alla situazione di difficoltà e incertezza nei mercati (46,9%). Aumenta lievemente la quota di imprese pronte a creare nuova occupazione al verificarsi di determinate condizioni (9,5%), in particolare in presenza di una riduzione della pressione fiscale (46,1%) e del costo del lavoro (37,8%).

Per la ricerca del personale, le imprese venete che assumono si avvalgono prevalentemente della conoscenza diretta dei candidati (30,1%), in crescita di oltre 5 punti percentuali rispetto a quello dichiarato nel 2007, e di banche dati aziendali (26,9%). Appaiono meno importanti le segnalazioni di conoscenti e fornitori (16,2%). Seguono, con percentuali inferiori, l'utilizzo di quotidiani e stampa specializzata (7,6%), la predisposizione ai centri per l'impiego (6,1%), a società di lavoro interinale (5,5%), a società di selezione e associazioni di categoria (2,2%) e il ricorso alla rete internet (0,9%).

Nel 2008 l'occupazione dipendente nei settori dell'industria e dei servizi privati continuerà a crescere (+0,9%), in lieve aumento rispetto a quanto rilevato nel 2007 (+0,7%). Le imprese venete hanno previsto di creare 10.410 nuovi posti di lavoro, che rappresentano il saldo tra le 102.190 assunzioni (+8,6% il tasso di entrata) e le 91.780 uscite (+7,7% il tasso di uscita). L'incremento delle

assunzioni conferma il trend iniziato nel 2006, mentre il flusso delle uscite è in forte aumento già dal 2002.

Ciò ha determinato un notevole turnover occupazionale all'interno del tessuto delle imprese (Tabella 1), sebbene, rispetto alla media nazionale, i tassi di entrata (Veneto 8,6%; Italia 9,5%) e uscita (Veneto: 7,7%; Italia: 8,5%) previsti siano rimasti comunque più contenuti. I saldi appaiono invece quasi allineati e pari rispettivamente a +0,9% per il Veneto, +1,0% per l'Italia.

Tabella 1 – Italia e Veneto.
Stock di dipendenti, movimenti e tassi previsti.
Anni 1998-2008

	Dipendenti al 31.12	Movimenti previsti			Tassi previsti		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
Italia							
1998	9.316.139	793.099	538.396	254.703	8,6	5,8	2,8
1999	9.804.229	818.116	612.730	205.386	8,8	6,6	2,2
2001	10.266.603	713.558	330.472	383.086	7,3	3,4	3,9
2002	10.412.983	685.888	362.183	323.705	6,7	3,5	3,2
2003	10.526.064	672.472	418.415	254.057	6,5	4,0	2,4
2004	10.309.695	673.763	537.134	136.629	6,4	5,1	1,3
2005	11.022.222	647.740	555.260	92.470	6,3	5,4	0,9
2006	10.825.192	695.770	596.570	99.200	6,5	5,6	0,9
2007	11.349.327	839.460	756.430	83.020	7,8	7,0	0,8
2008		1.079.480	969.470	110.000	9,5	8,5	1,0
Veneto							
1998	1.033.359	91.479	62.162	29.317	9,1	6,2	2,9
1999	1.081.869	88.998	66.347	22.651	8,6	6,4	2,2
2001	1.118.677	82.337	35.045	47.292	7,6	3,2	4,4
2002	1.108.727	79.564	42.771	36.793	7,1	3,8	3,3
2003	1.133.020	72.488	42.302	30.186	6,5	3,8	2,7
2004	1.111.867	64.464	50.690	13.774	5,7	4,5	1,2
2005	1.144.887	59.040	52.100	6.940	5,3	4,7	0,6
2006	1.166.247	64.900	54.540	10.350	5,7	4,8	0,9
2007	1.192.162	82.370	73.910	8.460	7,1	6,3	0,7
2008		102.190	91.780	10.410	8,6	7,7	0,9

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Dal confronto tra regioni italiane, in termini di saldo occupazionale, il Veneto risulta di poco inferiore all'Italia e al Nord-Est, collocandosi a metà della graduatoria (Tabella 2). In particolare il Veneto scende alla 12a posizione, precedendo la Lombardia (+0,7%) e il Piemonte (+0,6%), ma alle spalle dell'Emilia-Romagna (+1,0%). Limitatamente all'industria, il Veneto raggiunge risultati inferiori rispetto al 2007, ma dal confronto con le maggiori regioni centro-settentrionali il Veneto presenta un saldo superiore alle principali regioni del Centro-Nord (Lombardia, Toscana, Piemonte), superato solo dall'Emilia-Romagna (+0,7%).

rank	Saldo previsto			rank	Tasso di var. % previsto				
	Industria	Servizi	TOTALE		Industria	Servizi	TOTALE		
	ITALIA	30.320	79.680	110.000	1	MOLISE	4,4	1,9	3,3
1	LOMBARDIA	2.160	14.870	17.040	2	CALABRIA	2,8	1,9	2,2
2	LAZIO	3.270	9.190	12.460	3	SICILIA	2,0	1,4	1,6
3	EMILIA ROMAGNA	3.500	7.530	11.020	4	CAMPANIA	1,0	1,9	1,5
4	VENETO	2.490	7.920	10.410	5	FRIULI VENEZIA G.	1,1	1,5	1,3
5	CAMPANIA	2.630	7.640	10.270	6	PUGLIA	1,4	1,2	1,3
6	SICILIA	3.620	4.640	8.260	7	ABRUZZO	1,2	1,3	1,3
7	PIEMONTE E VAL D'AOSTA	-100	6.410	6.300	8	BASILICATA	1,6	0,8	1,2
8	PUGLIA	3.130	3.130	6.260	9	LAZIO	1,1	1,2	1,2
9	TOSCANA	-40	4.790	4.750	10	TRENTINO ALTO ADIGE	1,5	0,9	1,1
10	CALABRIA	1.840	2.090	3.920	11	EMILIA ROMAGNA	0,7	1,4	1,0
11	FRIULI VENEZIA G.	1.510	2.140	3.650		ITALIA	0,6	1,3	1,0
12	ABRUZZO	1.530	1.490	3.020	12	VENETO	0,4	1,4	0,9
13	TRENTINO ALTO ADIGE	1.420	1.340	2.760	13	UMBRIA	0,8	0,8	0,8
14	LIGURIA	-190	2.530	2.340	14	LIGURIA	-0,2	1,3	0,8
15	MARCHE	520	1.610	2.130	15	SARDEGNA	0,8	0,8	0,8
16	SARDEGNA	690	1.060	1.740	16	LOMBARDIA	0,2	1,1	0,7
17	UMBRIA	670	710	1.380	17	PIEMONTE E VAL D'AOSTA	0,0	1,3	0,6
18	MOLISE	1.000	360	1.360	18	TOSCANA	0,0	1,2	0,6
19	BASILICATA	670	260	930	19	MARCHE	0,3	1,1	0,6

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Tabella 2 – Italia.
Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per regione.
Anno 2008

Per il settore dei servizi il Veneto registra una variazione delle assunzioni migliore rispetto al 2007 (+1,4%), un punto percentuale superiore a quello conseguito dal settore dell'industria, ottenendo lo stesso risultato dell'Emilia Romagna, ma superiore a Piemonte (1,3%), Toscana (1,2%) e Lombardia (1,1%).

2.1 I servizi trainano l'occupazione

Anche nel 2008 la quota di imprese venete che assumono risulta superiore nell'industria (30,8% di poco inferiore al 2007) rispetto ai servizi (27,2%, tre punti percentuali in più rispetto al 2007) (Tabella 3), ma in termini di numero di ingressi è il terziario ad offrire la maggior parte dei posti di lavoro (66.080, il 64,7% del totale, rispetto alle 36.110 dell'industria, 35,3%).

All'interno dell'industria in senso stretto i settori con le quote più elevate di imprese disposte ad assumere sono: le industrie chimiche e petrolifere (42,7%), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (40,8%) e le industrie dei metalli (40%), seguite dalle industrie della gomma e delle materie plastiche (39,6%) e dalle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (37,6%).

Sotto la media del manifatturiero si colloca invece l'insieme dei settori tradizionali (legno, sistema moda, beni per la casa), fenomeno strettamente connesso alla piccola dimensione.

L'edilizia si attesta ad un livello superiore a quello rilevato nel 2007 (25,4%), mentre il settore della produzione e distribuzione di energia, gas e acqua registra la quota più cospicua di imprese disposte ad assumere (63,4%),

sebbene la consistenza delle assunzioni in valore assoluto sia alquanto esigua e il saldo occupazionale negativo.

Tabella 3 – Veneto.
Movimenti e tassi previsti per
settore, dimensione, tipo
d'impresa e provincia.
Anno 2008

	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
Settore						
Industria	36.110	33.620	2.490	5,7	5,3	0,4
di cui manifatturiero	29.760	28.260	1.510	5,5	5,2	0,3
di cui costruzioni	6.350	5.360	990	6,8	5,8	1,1
Servizi	66.080	58.160	7.920	11,9	10,5	1,4
Dimensione						
1 - 9 Dipendenti	32.970	25.940	7.020	10,6	8,3	2,3
10 - 49 Dipendenti	22.710	21.100	1.610	6,6	6,1	0,5
50 - 249 Dipendenti	17.860	16.880	980	7,0	6,6	0,4
oltre 250 dipendenti	28.660	27.860	800	10,2	9,9	0,3
Provincia						
Verona	21.750	19.780	1.970	10,2	9,3	0,9
Vicenza	15.170	12.640	2.540	6,6	5,5	1,1
Belluno	5.550	5.080	470	10,4	9,5	0,9
Treviso	14.700	13.130	1.570	6,4	5,7	0,7
Venezia	25.310	23.530	1.780	13,1	12,2	0,9
Padova	15.460	13.940	1.520	6,9	6,2	0,7
Rovigo	4.240	3.670	570	8,7	7,5	1,2
TOTALE	102.190	91.780	10.410	8,6	7,7	0,9

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Se esaminiamo il bilancio occupazionale, lo scenario che si prospetta è lievemente diverso da quello presentato considerando la quota di imprese disposte ad assumere.

Nel *manifatturiero* la domanda occupazionale cresce debolmente (+0,3%) a causa di saldi occupazionali negativi in alcuni settori. In particolare la flessione maggiore si registra nelle industrie chimiche e petrolifere e nella produzione e distribuzione di energia, gas e acqua (entrambi -1,7%).

I settori che invece contribuiscono maggiormente all'aumento occupazionale sono le industrie dei metalli (+1,2%, +1.240 unità), le industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (+1,2%, +670 unità) e le industrie della gomma e delle materie plastiche (+1,1%, +280 unità).

Le *costruzioni* registrano un saldo occupazionale positivo (+1,1%, +990 unità), ma che si sta riducendo per effetto di un rallentamento del settore accusato nel biennio 2006-2007 dopo una lunga fase di espansione.

Esaminando il settore del *terziario* le percentuali maggiori di imprese disposte ad assumere sono detenute dal comparto sanità e servizi privati (47,5%),

alberghi, ristoranti e servizi turistici (42,3%) e credito, assicurazioni e servizi finanziari (38,5%), confermando la tendenza rilevata negli ultimi anni, mentre gli studi professionali (10,5%), il settore del commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli (22,2%) e il commercio al dettaglio (22,6%) registrano le quote più basse.

Se volgiamo l'attenzione alle nuove assunzioni (Tabella 4), le migliori prospettive occupazionali in termini di saldo emergono, come nel 2007, nella sanità e servizi sanitari privati (+2,9%), nei servizi avanzati alle imprese (+2,4%), nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+1,9%) e nel commercio al dettaglio (+1,7%).

Rimane costante il tasso di variazione previsto per le imprese del settore alberghiero (+1,6%).

Rank	Settore di attività	Saldo %
1	Industrie dei metalli	1,2
2	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1,2
3	Industrie della gomma e delle materie plastiche	1,1
4	Costruzioni	1,1
6	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	0,5
7	Industrie del legno e del mobile	0,4
	INDUSTRIA	0,4
8	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,3
9	Industria in senso stretto	0,3
10	Industrie della carta, della stampa ed editoria	0,0
11	Estrazione di minerali	-0,2
12	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	-0,8
13	Industrie dei minerali non metalliferi	-1,0
14	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	-1,3
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	-1,7
16	Industrie chimiche e petrolifere	-1,7
1	Istruzione e servizi formativi privati	-0,8
2	Trasporti e attività postali	0,6
3	Studi professionali	0,7
4	Servizi operativi alle imprese e alle persone	0,8
5	Commercio all'ingrosso	1,2
6	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1,3
	SERVIZI	1,4
7	Informatica e telecomunicazioni	1,5
8	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1,6
9	Commercio al dettaglio	1,7
10	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,9
11	Servizi avanzati alle imprese	2,4
12	Altri servizi alle persone	2,5
13	Sanità e servizi sanitari privati	2,9

Tabella 4 – Veneto.
Tasso di variazione previsto dalle imprese per settore di attività.
Anno 2008

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Continuano a crescere le assunzioni nell'informatica e telecomunicazioni (+1,5%), grazie all'evoluzione di nuove tecnologie e all'implementazione sempre più capillare di reti informatiche di comunicazione.

2.2 Le microimprese sostengono la domanda di lavoro

Anche nel 2008 in Veneto sono le microimprese (con meno di 10 dipendenti) a creare la maggior parte dei posti di lavoro in termini di saldo occupazionale (+7.020 unità), a fronte di una quota di imprese disposte ad assumere più esigua (22,1%). Quasi il 70% dei nuovi posti di lavoro si concentra nelle microimprese che registrano per il 2008 il tasso di variazione occupazionale più elevato (+2,3%), in crescita rispetto al 2007 (+1,4%). Si registra invece una sostanziale stabilità per le assunzioni assorbite dalla piccola-media e grande impresa: nelle aziende di 10-49 e 50-249 dipendenti il tasso di variazione è rispettivamente +0,5% (+1.610 unità) e +0,4% (+980 unità), mentre nelle aziende con oltre 250 addetti il tasso di variazione è del +0,3% (+800 unità).

Analizzando il contributo al saldo occupazionale di ogni dimensione d'impresa per settore, osserviamo per l'industria manifatturiera il peggioramento del bilancio occupazionale della grande impresa (-1,0% nelle imprese con oltre 250 dipendenti) (Grafico 10). Il saldo occupazionale della grande impresa è positivo solo nelle industrie della gomma e delle materie plastiche, nell'estrazione di minerali e nelle industrie del legno e del mobile. Le industrie dei minerali non metalliferi registrano un bilancio occupazionale negativo per tutte le dimensioni d'azienda.

Esaminando il settore dei servizi emerge invece la consistenza positiva del saldo occupazionale in tutte le classi dimensionali d'impresa, anche nelle aziende di maggiori dimensioni (+1,3%). La grande impresa contribuisce ampiamente al saldo occupazionale soprattutto nei servizi avanzati alle imprese, nella sanità e servizi sanitari privati e negli altri servizi alle persone, ma non nell'istruzione e servizi formativi privati e nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli. La piccola impresa rappresenta invece il punto di forza per la creazione d'impiego in tutti i settori in particolare nella sanità, nelle attività alberghiere e nel credito, assicurazioni e servizi finanziari. Nelle imprese con meno di 10 addetti il tasso di variazione aumenta di quasi due punti percentuali rispetto al 2007.

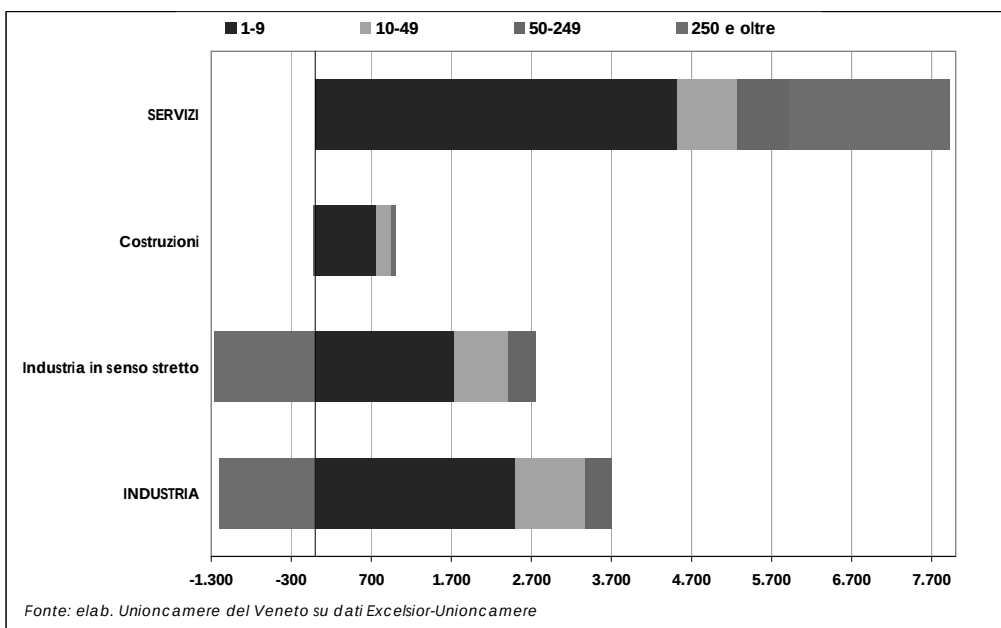


Grafico 10 – Veneto.
Saldi occupazionali dei
comparti dell'industria
e dei servizi per
dimensione d'impresa.
Anno 2008

3 Stranieri e giovani: la domanda si riduce

3.1 Stabili le assunzioni di donne

Le previsioni occupazionali per il 2008 indicano una quota di nuovi posti previsti di personale femminile pari al 19,6% delle assunzioni non stagionali, la stessa percentuale rilevata nel 2007. Il valore si presenta superiore rispetto a quello nazionale (17,4%), dove invece si è registrata una lieve contrazione rispetto all'anno precedente (Tabella 5).

Tabella 5 – Veneto.
Incidenza delle assunzioni
di personale femminile
previste dalle imprese per
settore (% su totale
assunzioni non stagionali).
Anno 2008 (a)

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	44,1
2	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	30,3
3	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	14,8
4	<i>Industria in senso stretto</i>	14,7
5	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	14,4
6	Industrie dei minerali non metalliferi	14,3
	INDUSTRIA	13,7
7	Industrie della gomma e delle materie plastiche	12,4
8	Industrie della carta, della stampa ed editoria	11,4
9	Industrie chimiche e petrolifere	10,6
10	<i>Costruzioni</i>	9,3
11	Industrie del legno e del mobile	9,1
12	Industrie dei metalli	7,0
13	Estrazione di minerali	6,3
14	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4,9
15	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	3,9
	SERVIZI	23,7
1	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	33,2
2	Altri servizi alle persone	31,5
3	Commercio al dettaglio	20,5
4	Commercio all'ingrosso	23,5
5	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	23,0
6	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	8,2
7	Informatica e telecomunicazioni	12,7
8	Istruzione e servizi formativi privati	26,3
9	Sanità e servizi sanitari privati	39,1
10	Servizi avanzati alle imprese	12,6
11	Servizi operativi alle imprese e alle persone	30,5
12	Studi professionali	53,9
13	Trasporti e attività postali	4,8

(a) le imprese potevano indicare anche una preferenza generica all'assunzione di personale senza specificare se l'assunzione poteva riguardare uomini o donne

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

L'impiego delle donne è maggiore nei servizi (23,7%) rispetto all'industria (13,7%). In particolare, nei servizi il lavoro femminile interessa maggiormente gli studi professionali (53,9%) e il comparto sanità e servizi sanitari privati (39,1%). Con un'incidenza sopra il 30% seguono il turismo (33,2%) e i servizi operativi alle imprese e alle persone (30,5%). Nel comparto dell'industria la percentuale di assunzioni di donne è prevista del 44,1% nel sistema moda e del 30,3% nell'industria dei beni per la casa.

Sul versante del profilo dimensionale delle imprese, oltre la metà della componente femminile è assorbita dalle imprese di piccola dimensione al di sotto dei 50 addetti, l'11,5% è assunta dalle imprese con 50-249 dipendenti, l'11,2% dalle imprese con oltre 250 dipendenti.

3.2 Crolla la domanda di personale straniero

Diminuisce la quota di assunzioni di personale immigrato² non stagionale³ prevista nel 2008. La domanda potrà attestarsi tra un minimo di 11.940 e un massimo di 17.930 unità (pari a un valore percentuale compreso tra il 15,6% e il 23,4% delle assunzioni previste), in calo di quasi dieci punti percentuali rispetto al 2007 (quando la percentuale di immigrati richiesti oscillava tra il 22,9% e il 33,2% del totale) (Tabella 6).

A livello settoriale sono i servizi ad assorbire il numero più consistente di assunzioni di immigrati. Valutando le stime di massima e di minima relative alle assunzioni di stranieri, va tuttavia precisato che, nel caso dell'industria la distanza che separa i valori delle due stime è tutto sommato contenuta (6.200 la minima e 7.710 circa la massima), mentre nel caso dei servizi la forbice è piuttosto ampia (5.750 contro 10.220). I dati suggeriscono due importanti considerazioni. Nel comparto industriale questo risultato è legato soprattutto alla richiesta di specifiche competenze che incidono anche nella maggior difficoltà di reclutamento. Al contrario, nel settore dei servizi, per la maggior capacità di assorbimento di manodopera immigrata, si evidenzia una generica disponibilità ad attingere dal bacino di manodopera resosi disponibile grazie ai flussi migratori degli ultimi anni, senza un preciso indirizzo di reclutamento.

² Per assunzioni di immigrati (o di stranieri) si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana.

³ Sono escluse le assunzioni a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

Tabella 6 – Italia.
Incidenza delle assunzioni
di personale immigrato per
regione (% su totale
assunzioni non stagionali).
Anno 2008 (a)

Rank	Totale	inc. %
1	EMILIA ROMAGNA	25,2
2	TRENTINO ALTO ADIGE	24,6
3	MARCHE	23,8
4	FRIULI VENEZIA GIULIA	23,5
5	VENETO	23,4
6	LAZIO	23,2
7	PIEMONTE	22,6
8	ABRUZZO	22,5
9	TOSCANA	22,4
10	LOMBARDIA	21,4
11	UMBRIA	21,1
	ITALIA	20,3
12	LIGURIA	17,7
13	BASILICATA	17,7
14	MOLISE	14,6
15	SARDEGNA	14,6
16	VALLE D'AOSTA	14,5
17	CALABRIA	13,4
18	CAMPANIA	12,8
19	PUGLIA	12,1
20	SICILIA	10,7

(a) Per le assunzioni di personale immigrato si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Nell'*industria* i segmenti che esprimono la domanda più consistente di personale straniero sono quelli delle industrie della gomma e delle materie plastiche (35,6%) e dell'estrazione di minerali (33%). Seguono le industrie dei metalli (32,1%) e le industrie dei beni per la casa (31,2%).

Nei *servizi* significativa si conferma la domanda di personale immigrato nel comparto sanità e servizi privati sanitari (60,7%) e nei servizi operativi alle imprese e alle persone (39,9%). Seguono, in linea con la tendenza dello scorso anno, i trasporti e le attività postali (28,2%) e gli alberghi, i ristoranti e i servizi turistici (22,2%).

Molto più esigue, inferiori al 10%, sono le percentuali di assunzioni di stranieri nei settori che ricercano profili professionali di più alto livello, come il credito, assicurazioni e servizi finanziari, studi professionali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese e l'istruzione (Tabella 7).

L'analisi per classe dimensionale di impresa, indica le percentuali più elevate di assunzioni di immigrati nelle medie e grandi imprese (rispettivamente 30,3% e 28,5%), mentre nelle piccole imprese tale quota, inferiore a quella del 2007, risulta essere del 16,8% nella classe 1-9 dipendenti e del 22,2% nella classe 10-49 dipendenti (Grafico 11).

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie della gomma e delle materie plastiche	35,6
2	Estrazione di minerali	33,0
3	Industrie dei metalli	32,1
4	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	31,2
5	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	28,8
6	Industrie dei minerali non metalliferi	26,6
7	Industria in senso stretto	25,3
8	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	25,2
9	Industrie del legno e del mobile	24,6
	INDUSTRIA	24,6
10	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	23,2
11	Costruzioni	21,5
12	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20,6
13	Industrie chimiche e petrolifere	17,2
14	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16,5
15	Industrie della carta, della stampa ed editoria	15,6
1	Sanità e servizi sanitari privati	60,7
2	Servizi operativi alle imprese e alle persone	39,9
3	Trasporti e attività postali	28,2
	SERVIZI	22,6
4	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	22,2
5	Altri servizi alle persone	19,3
6	Commercio all'ingrosso	15,6
7	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	14,8
8	Commercio al dettaglio	13,7
9	Studi professionali	9,5
10	Servizi avanzati alle imprese	8,8
11	Informatica e telecomunicazioni	7,4
12	Istruzione e servizi formativi privati	5,0
13	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	3,7

Tabella 7 – Veneto.
Incidenza delle assunzioni di personale immigrato previste dalle imprese per settore (% su totale assunzioni non stagionali). Anno 2008 (a)

(a) Per le assunzioni di personale immigrato si fa riferimento al valore massimo previsto dalle imprese.

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

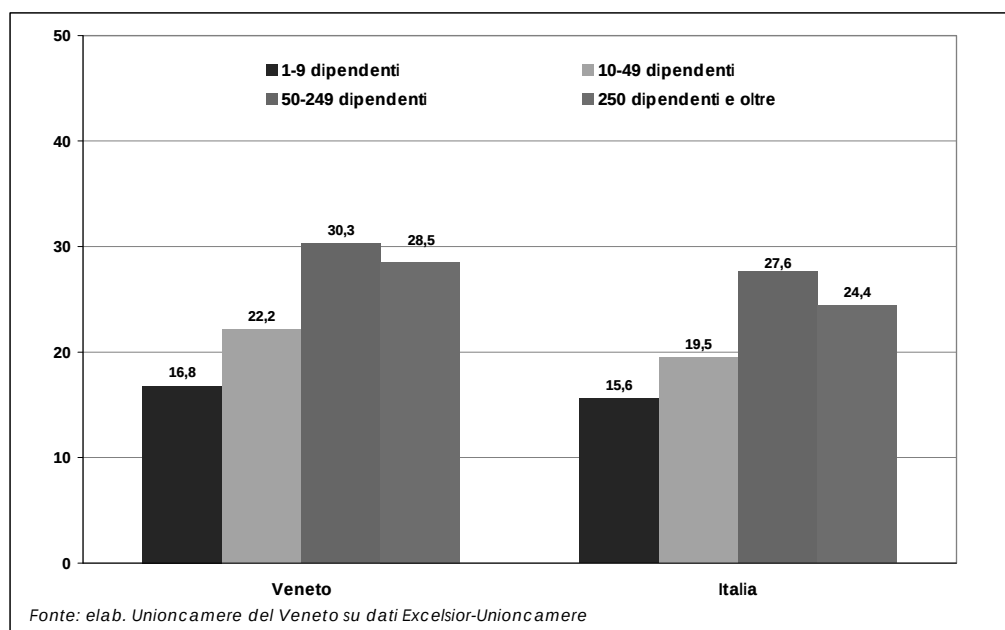


Grafico 11 – Italia e Veneto.
Incidenza delle assunzioni di personale immigrato per dimensione delle imprese (% su totale assunzioni non stagionali). Anno 2008

Ordinando le regioni italiane rispetto alla percentuale di assunzioni di immigrati sul totale, il Veneto scende al quinto posto, perdendo tre posizioni rispetto al 2007, preceduto da Emilia Romagna (25,2%), Trentino Alto Adige (24,6%), Marche (23,8%) e Friuli Venezia Giulia (23,5%).

In termini di numero di assunzioni di immigrati, sul totale nazionale la regione assorbirà il 10,7% delle assunzioni previste, collocandosi al 4° posto nella graduatoria dopo Lombardia (20%, 33.630 unità), Emilia Romagna (12%, 20.100 unità) e Lazio (11,1%, 18.600 unità).

La flessione nella richiesta di lavoratori immigrati a tempo determinato e indeterminato potrebbe essere parzialmente compensata da una maggiore domanda di lavoratori immigrati stagionali, la cui quota percentuale sul totale delle assunzioni è passata dal 11,7% (3.090 unità) del 2007 al 26,2% del 2008 (6.690 unità). Gli stagionali immigrati saranno impiegati soprattutto nei servizi (6.210 assunzioni), in particolare nel comparto turistico (3.400 nuovi posti di lavoro, pari al 31,4% delle assunzioni stagionali del settore) e nei servizi operativi alle imprese e alle persone (1.240 assunzioni, 71,8%). Inoltre i lavoratori stagionali immigrati trovano impiego in misura consistente nelle imprese agricole: per il 2008 la loro richiesta dovrebbe ammontare da un minimo di 5.650 unità ad un massimo di 10.090 unità, con un'incidenza sulle assunzioni stagionali complessive del settore compresa tra il 27,4% e il 48,9%.

Malgrado tale parziale ridimensionamento, rimane la tendenziale flessione della domanda di lavoratori immigrati attesa per l'anno in corso, lontana dal picco raggiunto nel 2003, quando oltre un terzo delle assunzioni programmate riguardava manodopera straniera (35,9%, 26.049 unità).

3.3 Perdono quota le assunzioni di giovani

In Veneto le assunzioni di giovani con meno di 29 anni sono in continua diminuzione. Dal 2004 al 2008 la quota di assunzioni di giovani sul totale è progressivamente diminuita passando dal 44,2% al 37,1% (da 28.520 a 28.424 unità).

Nel 2008 i settori dell'*industria* che assumono in valore assoluto più giovani sono anche quelli che creano in generale le maggiori opportunità occupazionali: le industrie dei metalli (2.128 unità, 38,5%), le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (1.578 unità, 37,1%), le industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (1.379 unità, il 43,4%). Solo il comparto

energetico detiene una percentuale di assunzioni di giovani sul totale di oltre il 50%, ma il numero in valore assoluto risulta esiguo (134 unità). Le costruzioni assumono invece 2.622 giovani, il 43,7% del totale. Nel *terziario* l'assorbimento della componente giovanile è pari al 35,2% del totale. Particolarmente consistenti i valori assoluti nel commercio al dettaglio (3.088 unità, 41,3%) e nel turismo (3.015 unità, 41,1%). Oltre la soglia del 50% delle assunzioni previste si collocano nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (886 unità, 59,9%).

Dal punto di vista della dimensione, sono ancora le microimprese con meno di 10 addetti ad assumere più giovani (12.477 unità, 46,8% delle assunzioni non stagionali in esse previste).

A livello settoriale l'appartenenza o meno al genere maschile per i giovani incide in maniera preponderante nell'industria: le assunzioni di maschi sono quasi il doppio di quelle femminili (43,6% vs 22,8%). In particolare la componente maschile sul totale di assunzioni giovanili è pari al 62,7% nell'industria e all'81,2% nelle costruzioni mentre nei servizi le quote per genere sono più bilanciate: 28,8% per i maschi, 29% per le donne. Tuttavia i dati nascondono forti discrepanze a livello settoriale.

4 Il tempo indeterminato ritorna di moda

Secondo l'indagine Excelsior 2008 la percentuale di assunzioni a tempo indeterminato raggiungerà il 46,6% delle entrate non stagionali totali, in crescita rispetto all'anno precedente di 2,7 punti percentuali. Previsto invece in flessione il ricorso ai contratti a tempo determinato, offerti al 42,8% delle figure in entrata.

Considerando l'*industria*, i comparti che evidenziano le percentuali più elevate di assunzioni a tempo indeterminato sono quelli delle industrie di beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere (54,9%), delle industrie del legno e del mobile (51,3%) e delle industrie dei metalli (51,1%). Un utilizzo minore dei contratti a tempo indeterminato è previsto invece nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (31,5%).

Tabella 8 – Veneto.
Incidenza delle assunzioni
tempo indeterminato
previste dalle imprese per
settore (% su totale
assunzioni non stagionali).
Anno 2008

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	54,9
2	Industrie del legno e del mobile	51,3
3	Industrie dei metalli	51,1
4	Industrie della carta, della stampa ed editoria	50,6
5	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	49,3
6	<i>Costruzioni</i>	48,1
	INDUSTRIA	47,6
7	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	47,5
8	<i>Industria in senso stretto</i>	47,5
9	Industrie chimiche	47,5
10	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	47,0
11	Industrie dei minerali non metalliferi	46,2
12	Estrazione di minerali	45,5
13	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	42,3
14	Industrie della gomma e delle materie plastiche	42,2
15	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	31,5
1	Trasporti e attività postali	61,1
2	Servizi operativi alle imprese e alle persone	57,4
3	Informatica e telecomunicazioni	57,0
4	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	53,8
5	Sanità e servizi sanitari privati	53,1
6	Servizi avanzati alle imprese	50,9
7	Studi professionali	47,2
	SERVIZI	45,9
8	Commercio all'ingrosso	45,7
9	Altri servizi alle persone	42,4
10	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	41,5
11	Istruzione e servizi formativi privati	37,7
12	Commercio al dettaglio	37,4
13	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	28,5

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Nel *terziario*, invece, i trasporti e le attività postali raggiungono la quota più alta del 61,1%. La soglia del 50% è superata dai servizi operativi alle imprese e alle persone (57,4%), dall'informatica e telecomunicazioni (57%), dal credito, assicurazioni e servizi finanziari (53,8%), dalla sanità e servizi sanitari privati (53,1%) e dai servizi avanzati alle imprese (50,9%). Percentuali più contenute si registrano nel settore turistico (28,5%) e nel commercio al dettaglio (37,4%) (Tabella 8).

Le assunzioni a tempo determinato sono invece diminuite nel complesso di 0,9 punti percentuali rispetto al 2007. In particolare nel *manifatturiero* i settori delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (52,3%) e le industrie della gomma e delle materie plastiche (51,7%) prevedono oltre la metà delle assunzioni a tempo determinato.

Nei *servizi*, sono invece alberghi, ristoranti e servizi turistici (60,6%) e istruzione e servizi formativi privati (59,6%) ad effettuare la maggior parte delle assunzioni a tempo determinato.

I contratti a tempo determinato sono in buona parte destinati ad essere trasformati a breve in rapporti a tempo indeterminato. Infatti le imprese prevedono questo esito per oltre un quarto (26,8%, 26.450 unità) di tutti i contratti a tempo determinato in essere alla fine del 2007. La stabilizzazione dei contratti è prevista soprattutto nell'industria, in particolare nelle industrie dei minerali non metalliferi (49,1% dei contratti a tempo determinato utilizzati), nell'estrazione di minerali (48%), nell'industria del legno-mobilia (43,5%), dei metalli (43,3%) e della gomma e delle materie plastiche (42,5%). Sotto il profilo dimensionale, nel 2008 il ricorso al contratto a tempo determinato è sostanzialmente omogeneo per tutte le classi dimensionali, mentre sono le grandi imprese (oltre 250 dipendenti) ad evidenziare una preferenza per il contratto a tempo indeterminato.

Nel 2008 diminuirà il ricorso al part-time, che rappresenta il 12,6% delle assunzioni non stagionali previste, valore inferiore a quello nazionale (13,4%). Rimane invariata la situazione a livello settoriale. Il part-time è di gran lunga più utilizzato nei servizi (18,7% dei posti disponibili) rispetto all'industria (3,9%). In particolare, all'interno del terziario oltre il 30% delle assunzioni sono part-time nell'istruzione (37,4%) e nel turismo (30,3%). Nel manifatturiero solo l'industria di beni per la casa prevede una quota di assunzioni part-time oltre il 10% (14,5%).

4.1 In calo la domanda di stagionali

Le assunzioni previste a carattere stagionale⁴ rappresentano il 25% del totale, in calo rispetto al 2007 quando erano il 32,1%. I servizi sono il settore dal quale, come di consuetudine, proviene la più consistente richiesta di personale stagionale: qui si concentra infatti oltre l'80% delle 25.530 assunzioni stagionali previste nel 2008, mentre se ne contano appena 4.720 nell'industria. La maggior parte degli stagionali è impiegata negli alberghi, ristoranti e servizi turistici (10.820 unità) e nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (2.890 unità). Aumenta notevolmente la domanda di lavoratori stagionali immigrati (6.690 unità, 26,2% del totale), soprattutto nel comparto sanità e servizi sanitari privati (84,1%) e nei servizi operativi alle imprese e alle persone (71,8%). Sul versante della tipologia d'impiego, nei servizi gli stagionali sono maggiormente impiegati nelle professioni commerciali e servizi (43,4%), mentre il 21,4% nelle professioni non qualificate; nell'industria, invece, sono impiegati in maniera maggiore come conduttori di impianti e macchine (74,1%), mentre nelle costruzioni sono quasi tutti assunti come operai specializzati (87,1%).

4.2 Il terziario sostiene la domanda di collaboratori

Nel 2008 la quota di imprese che prevede di utilizzare collaboratori a progetto è pari al 6,3%, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1,3 punti percentuali. All'interno del *manifatturiero*, le quote più elevate di imprese che intendono utilizzare collaboratori a progetto sono nelle industrie chimiche e petrolifere (15,3%) e nella produzione e distribuzione di energia, gas e acqua (12,2%). Nel *terziario* le percentuali maggiori di imprese che assumeranno collaboratori sono nell'istruzione (28%) e nella sanità (24,9%). Tuttavia in termini di flussi occupazionali, aumenta la domanda di collaboratori a progetto in senso stretto⁵, che passano da 11.950 del 2007 a 14.980 del 2008, un incremento che potrebbe evidenziare un maggior ricorso a questa tipologia di lavoratori per soddisfare le esigenze di flessibilità delle imprese. E' il terziario a concentrare la richiesta più consistente di collaboratori a progetto: 10.470 attesi per il 2008, quasi il 70% del totale.

⁴ Si tratta delle assunzioni a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

⁵ Si tratta dei collaboratori a progetto al netto degli amministratori di società e rappresentano il 96% dei collaboratori richiesti dalle imprese.

5 Alla ricerca di lavoratori specializzati

Dall'analisi delle assunzioni per gli otto gruppi professionali analizzati nell'indagine, emerge, analogamente all'anno scorso, che le figure più richieste appartengono al gruppo delle professioni commerciali e dei servizi (17.570 unità, 22,9%) e degli operai specializzati (13.840 unità, 18,1%), in flessione tuttavia rispetto al 23,2% e al 20,4% del 2007.

Rank	Gruppo professionale e figure più richieste	assunzioni non stagionali previste	% su totale gruppo professionale
1.	Dirigenti	230	100,0
1	Direttori di grandi aziende private	130	56,5
2	Direttori dipartimentali in grandi aziende private	70	30,4
3	Altre professioni	40	17,4
2.	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.140	100,0
1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	820	26,1
2	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	730	23,2
3	Ingegneri e professioni assimilate	600	19,1
3.	Professioni tecniche	12.260	100,0
1	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	3.980	32,5
2	Tecnici dei rapporti con i mercati	2.500	20,4
3	Tecnici delle scienze ingegneristiche	1.900	15,5
4.	Impiegati	9.760	100,0
1	Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	3.210	32,9
2	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	2.300	23,6
3	Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	1.800	18,4
5.	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.570	100,0
1	Addetti alle vendite al minuto	7.260	41,3
2	Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	5.860	33,4
3	Professioni qualificate nei servizi sanitari	1.750	10,0
6.	Operai specializzati	13.840	100,0
1	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	2.390	17,3
2	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	2.290	16,5
3	Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	2.060	14,9
7.	Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	11.960	100,0
1	Conduttori di veicoli a motore	3.320	27,8
2	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.550	13,0
3	Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	1.040	8,7
8.	Professioni non qualificate	7.900	100,0
1	Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	4.560	57,7
2	Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	1.660	21,0
3	Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	660	8,4

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Tabella 9 – Veneto.
Graduatoria delle
principali figure
richieste per gruppo
professionale.
Anno 2008

Diminuiscono anche le richieste di personale non qualificato (7.900 unità, 10,3%). L'incremento della base occupazionale atteso per il 2008 si accompagna, invece, alla tendenza all'aumento della richiesta di figure *high skill*, ossia dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici (20,4% delle entrate, contro il 18,2% del 2007). Crescono anche le assunzioni di conduttori di impianti e macchinari (15,6%) e di impiegati (12,7%).

La tendenza all'innalzamento del profilo del capitale umano attraverso l'assunzione di personale di livello elevato è particolarmente frequente in

settori manifatturieri quali il chimico e petrolifero (46,6% delle assunzioni totali del settore), ma anche nel settore della produzione e distribuzione di energia, gas e acqua (40,5%), nelle industrie elettriche ed elettroniche (31,4%) e nell'estrazione di minerali (30,4%). Nel *terziario* l'orientamento a investire nel capitale umano si verifica più frequentemente nell'istruzione (66,4%), nell'informatica e telecomunicazioni (63,1%) e nei servizi avanzati alle imprese (57,5%). All'interno dei singoli gruppi professionali è possibile distinguere le principali figure richieste e la relativa percentuale sul totale delle assunzioni previste per ciascun gruppo (Tabella 9).

In particolare si segnala:

- nell'ambito delle professioni relative alle vendite e ai servizi alle famiglie, la figura degli addetti alle vendite al minuto (7.260 assunzioni, il 41,3% sul totale del gruppo professionale), gli addetti ai servizi di ristorazione (5.860, il 33,4%, erano 8.220 l'anno scorso, il 44,4%), le professioni specializzate nei servizi sanitari (1.750, il 10%, erano solo 800 nel 2007, il 4,2%);
- nell'insieme degli operai specializzati c'è una gran richiesta di fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e affini (2.390 assunzioni, 17,3%), gli addetti alle rifiniture delle costruzioni (2.290 assunzioni, 16,5%), seguiti dai meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (2.060 assunzioni, 14,9%);
- nell'area delle professioni tecniche, la figura dei tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (3.980 assunzioni, 32,5%), dei rapporti con i mercati (2.500 unità, 20,4%), delle scienze ingegneristiche (1.900, 15,5%);
- per quanto riguarda i conduttori di impianti, sono richiesti 3.320 conducenti di veicoli a motore (27,8% sul totale del gruppo professionale) e 1.550 operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali (13%);
- quasi il 60% degli impiegati è costituito da addetti alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti (3.210 assunzioni, 32,9%) e da personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio (2.300 assunzioni, il 23,6%).
- la maggior parte del personale non qualificato verrà impiegato nei servizi di pulizia, igienici e di lavanderia (4.560 assunzioni, 57,7%) e nelle attività di magazzino e spostamento merci (1.660 unità, 21%);
- nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione quasi la metà sono specialisti gestionali, commerciali e bancarie (820 assunzioni, 26,1%) e specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali (730 unità, 23,2%).

6 Più opportunità per diplomati e laureati

Si rafforza ancora la domanda dei titoli universitari (9,1% degli impieghi, vale a dire 7.000 unità) e di livello secondario e post-secondario (43,8% del totale, 33.560 assunzioni previste). Le assunzioni con qualifica professionale passano da 15.150 del 2007 all'attuale 11.680, con una flessione in termini relativi di oltre 3 punti percentuali (da 18,4% del 2007 all'attuale 15,2%). Diminuiscono anche le assunzioni di personale con la sola scuola dell'obbligo: 31,8%, pari a 24.420 unità, oltre sei punti percentuali in meno rispetto al 2007.

Rank	Livello di istruzione e titoli di studio più richiesti	assunzioni non stagionali previste	% su totale livello di istruzione
	Livello scuola dell'obbligo	24.420	-
	Livello corsi regionali di formazione professionale	5.150	78,9
1	Indirizzo socio-sanitario	1.400	21,4
2	Indirizzo meccanico	690	10,6
3	Indirizzo turistico-alberghiero	640	9,8
4	Indirizzo amministrativo-commerciale	630	9,6
5	Indirizzo termoidraulico	290	4,4
	Livello istruzione professionale di stato	6.530	100,0
1	Indirizzo meccanico	1.980	30,3
2	Indirizzo amministrativo-commerciale	690	10,6
3	Indirizzo socio-sanitario	640	9,8
4	Indirizzo turistico-alberghiero	610	9,3
5	Indirizzo elettrotecnico	580	8,9
	Livello secondario e post-secondario	33.560	100,0
1	Indirizzo amministrativo-commerciale	11.400	34,0
2	Indirizzo meccanico	3.610	10,8
3	Indirizzo turistico-alberghiero	2.180	6,5
4	Indirizzo elettrotecnico	1.240	3,7
5	Indirizzo informatico	750	2,2
	Livello Universitario	7.000	100,0
1	Indirizzo economico	2.080	29,7
2	Indirizzo di ingegneria industriale	950	13,6
3	Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	790	11,3
4	Indirizzo sanitario e paramedico	480	6,9
5	Indirizzo chimico-farmaceutico	440	6,3

Tabella 10 – Veneto
Graduatoria dei
principali titoli di studio
per livello di istruzione.
Anno 2008 (a)

(a) i dati in valore assoluto indicano le assunzioni di personale in possesso dei titoli di studio suddivisi per livelli di istruzione; le % sono riferite all'incidenza dei titoli sul totale fatto eguale a 100 per ogni livello di istruzione

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Le lauree più richieste si confermano quelle relative agli indirizzi economico-commerciali (2.080 unità), anche se in lieve flessione rispetto al 2007, seguite da ingegneria industriale (950 unità, pari a 410 in più) e ingegneria elettronica e dell'informazione (790, 240 unità in più). Si assiste invece ad un drastico calo

delle lauree dell'indirizzo letterario (140 assunzioni previste), che rispetto al 2007 perdono 570 unità (Tabella 10).

Osservando la durata del titolo accademico si può riscontrare una chiara preferenza della laurea quinquennale presso gli imprenditori, tanto da costituire il 44,4% delle entrate di laureati programmate per il 2008 (46% a livello nazionale), in diminuzione di quasi 3 punti percentuali rispetto al 2007. La domanda di "laurea breve" riguarda invece il 23% della richiesta di laureati, quota tuttavia di molto superiore al 15,6% rilevato l'anno scorso. Tali indicatori evidenziano il disorientamento delle imprese di fronte alla formazione derivante dal nuovo ordinamento, sia il maggior interesse rivolto ai contenuti professionali e all'esperienza lavorativa rispetto alle conoscenze acquisite in ambito universitario.

Per quanto riguarda gli indirizzi di studio di livello secondario e post secondario e di qualifica professionale, i più gettonati si confermano quello amministrativo-commerciale (11.400 unità contro le 10.790 unità del 2007), meccanico (3.610) e turistico-alberghiero (2.180). Seguono l'indirizzo elettrotecnico (1.240) e informatico (750).

7 La difficoltà maggiore: l'adeguata qualifica

Diminuisce la quota di assunzioni di difficile reperimento. Le difficoltà di reperimento nel complesso riguardano solo il 29,5% del personale ricercato (erano il 35,1% nel 2007). A livello settoriale si riscontrano minori difficoltà nel reperimento di personale nei servizi rispetto all'industria. Tuttavia dal 2001 ad oggi la discrepanza fra industria e servizi nel reclutamento di personale si è ridotta portandosi dai 20 punti percentuali dei primi anni di questo secolo, ai 9,7 punti percentuali registrati nel 2008.

I problemi di reperimento per l'anno in corso sono legati prevalentemente alla mancanza di candidati con adeguata qualifica ed esperienza (36,8%) e alla ridotta presenza della figura richiesta in provincia e concorrenza fra imprese (31,2%). Con riferimento ai principali macrosettori, si capovolge la situazione rispetto al 2007: le industrie in senso stretto registrano un 36,4% di assunzioni di difficile reperimento, seguite dalle costruzioni (30,4%) e quindi dai servizi (25,5%).

All'interno delle attività manifatturiere, i maggiori problemi di reperimento, in rapporto ai posti disponibili, si riscontrano soprattutto nell'industria dei metalli (45,1%), nelle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (41,6%), nelle industrie del legno e del mobile (41,2%) e nelle industrie della carta, della stampa e dell'editoria (36,7%).

In riferimento alle attività del terziario, i maggiori ostacoli nel reperimento di personale si riscontrano nel settore sanitario (42,6%) e sono inerenti soprattutto alla ridotta presenza delle figure, mentre nel commercio e riparazioni (35%) principalmente a causa di una inadeguata qualificazione professionale ed esperienza (Tabella 11).

A livello di dimensione di impresa, sono le microimprese (con meno di 9 addetti) e piccole imprese (10-49 addetti) a denunciare la maggior difficoltà di reperimento (rispettivamente 34,5% e 31,6%). Per tali aziende, la ricerca del candidato può protrarsi fino a 5 mesi, a fronte di un periodo di 3 mesi per le imprese dai 50 ai 249 addetti e 2,6 mesi per le grandi aziende.

Tabella 11 – Veneto
Incidenza delle assunzioni
di difficile reperimento
previste dalle imprese per
settore (% su totale
assunzioni non stagionali).
Anno 2008

Rank	Settore di attività	% su totale assunzioni
1	Industrie dei metalli	45,1
2	Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	41,6
3	Industrie del legno e del mobile	41,2
4	Industrie della carta, della stampa ed editoria	36,7
5	<i>Industria in senso stretto</i>	36,4
	INDUSTRIA	35,2
6	Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	34,3
7	Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	32,2
8	<i>Costruzioni</i>	30,4
9	Estrazione di minerali	30,4
10	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30,0
11	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	27,5
12	Industrie dei minerali non metalliferi	25,5
13	Industrie della gomma e delle materie plastiche	23,6
14	Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	18,7
15	Industrie chimiche e petrolifere	16,3
1	Sanità e servizi sanitari privati	42,6
2	Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	35,0
3	Informatica e telecomunicazioni	31,7
4	Servizi avanzati alle imprese	29,5
5	Altri servizi alle persone	29,1
6	Commercio al dettaglio	27,9
7	Alberghi, ristoranti e servizi turistici	27,6
8	Istruzione e servizi formativi privati	26,3
	SERVIZI	25,5
9	Servizi operativi alle imprese e alle persone	23,3
10	Commercio all'ingrosso	17,7
11	Trasporti e attività postali	16,6
12	Credito, assicurazioni e servizi finanziari	12,7
13	Studi professionali	11,2

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Excelsior-Unioncamere

Nota metodologica

Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla nona rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2005, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2005, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente.

Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2008 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'impresa e l'unità locale provinciale; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2005 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2005, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili. Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede - attraverso specifiche procedure - a stimare le principali variabili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 38 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 103 province

individuando 7.828 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati.

La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione. Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard ε del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla Appendice 1 del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell'i-esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell'i-esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	84.074	3.581	11.455	2.463	1.156	585	96.685	6.629	1.032	592
VALLE D'AOSTA	3.574	295	341	104	34	15	3.949	414	29	19
LOMBARDIA	203.569	6.326	34.838	5.064	3.610	1.486	242.017	12.876	3.259	1.734
TRENTINO ALTO ADIGE	25.347	1.084	3.799	822	316	159	29.462	2.065	238	165
VENETO	102.307	4.169	18.154	3.594	1.676	812	122.137	8.575	1.183	699
FRIULI VENEZIA GIULIA	24.418	1.848	3.682	1.080	333	167	28.433	3.095	270	161
LIGURIA	34.867	1.672	3.465	926	247	102	38.579	2.700	187	109
EMILIA ROMAGNA	94.831	4.774	14.686	3.470	1.393	695	110.910	8.939	1.164	751
TOSCANA	88.034	4.680	11.582	2.620	801	374	100.417	7.674	533	328
UMBRIA	18.967	1.060	2.503	645	207	111	21.677	1.816	147	99
MARCHE	35.766	2.083	5.655	1.351	477	264	41.898	3.698	259	163
LAZIO	98.070	2.433	11.215	1.467	1.062	303	110.347	4.203	1.031	416
ABRUZZO	26.748	1.883	3.158	897	243	95	30.149	2.875	199	131
MOLISE	5.146	677	580	189	51	26	5.777	892	14	11
CAMPANIA	84.717	2.587	9.713	1.472	738	222	95.168	4.281	440	181
PUGLIA	67.137	2.526	7.022	1.317	463	170	74.622	4.013	281	159
BASILICATA	9.340	856	940	277	74	24	10.354	1.157	45	21
CALABRIA	29.098	1.818	2.510	560	163	67	31.771	2.445	84	40
SICILIA	77.764	3.575	6.888	1.412	475	158	85.127	5.145	318	143
SARDEGNA	32.431	1.826	3.133	755	235	89	35.799	2.670	159	71
Totale	1.146.205	49.753	155.319	30.485	13.754	5.924	1.315.278	86.162	10.872	5.993

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	39.123	2.501	4.734	1.162	444	204	44.301	3.867	378	233
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	32.878	2.496	11.394	2.123	968	461	45.240	5.080	613	381
Industrie del legno e del mobile	25.380	2.401	5.634	1.429	450	209	31.464	4.039	255	173
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.649	1.279	3.438	846	315	139	15.402	2.264	265	170
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.674	668	1.542	324	119	69	8.335	1.061	56	34
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	17.069	1.944	5.002	1.269	570	262	22.641	3.475	501	297
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19.731	2.464	8.499	1.966	1.078	534	29.308	4.964	1.048	633
Estrazione di minerali	1.568	297	764	234	51	35	2.383	566	17	10
Industrie dei metalli	43.861	3.591	14.576	2.928	1.290	621	59.727	7.140	820	473
Industrie dei minerali non metalliferi	11.115	1.656	3.439	968	321	189	14.875	2.813	278	180
Industrie petrolifere e chimiche	2.625	490	1.493	357	314	132	4.432	979	413	231
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.824	911	3.197	831	407	247	9.428	1.989	304	179
Produzione di energia, gas e acqua	792	155	354	84	77	35	1.223	274	133	75
Costruzioni	194.680	4.790	21.615	3.558	1.041	397	217.336	8.745	419	194
Commercio al dettaglio	147.478	1.892	9.010	1.437	669	225	157.157	3.554	554	261
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53.975	1.312	4.815	918	302	139	59.092	2.369	107	61
Commercio all'ingrosso	76.409	1.612	10.909	1.475	689	298	88.007	3.385	400	225
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	114.853	4.525	9.334	1.830	437	159	124.624	6.514	303	125
Informatica e telecomunicazioni	25.271	1.212	3.310	645	356	104	28.937	1.961	308	132
Servizi avanzati	39.942	1.402	5.284	845	513	167	45.739	2.414	412	200
Trasporti e attività postali	36.480	2.186	8.123	1.567	929	334	45.532	4.087	873	460
Credito e assicurazioni	19.600	858	1.282	348	256	136	21.138	1.342	461	274
Servizi operativi	41.436	1.158	6.298	882	834	282	48.568	2.322	820	387
Istruzione e servizi formativi privati	6.566	966	2.218	411	186	66	8.970	1.443	106	43
Sanità e servizi sanitari privati	10.061	1.207	3.803	874	669	312	14.533	2.393	681	382
Altri servizi alle persone	63.722	2.831	4.069	876	457	161	68.248	3.868	347	180
Studi professionali	97.443	2.949	1.183	298	12	7	98.638	3.254	0	0
Totale	1.146.205	49.753	155.319	30.485	13.754	5.924	1.315.278	86.162	10.872	5.993

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e la prima decade di maggio 2008, analogamente alla precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2006 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2008 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 90.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 4.200 imprese (di cui intervistate circa 2.500).

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla Società Atesia S.p.A. di Roma (Gruppo Almagia Italia) nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di aprile 2008.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti

da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Atesia. Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate 89.946 interviste telefoniche complete: 80.323 presso le imprese fino a 49 dipendenti; 6.075 presso le imprese con 50-99 dipendenti e 3.548 presso le imprese con 100-250 dipendenti.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. “segnale di occupato”; “libero, senza risposta”, ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria “riserva” – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 7 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50-250 dipendenti.

Tavola 3: Quadro riassuntivo delle aziende contattate e contatti telefonici effettuati

	Aziende 1-49 dipendenti	Aziende 50-99 dipendenti	Aziende 100-250 dipendenti	Totale
a. Aziende intervistate	80.323	6.075	3.548	89.946
b. Aziende contattate	163.634	11.581	6.650	181.865
c. Totale contatti telefonici	519.509	59.242	53.261	632.012
d. (c/a) N. medio di contatti tel. per azienda intervistata	6,47	9,75	15,01	7,03
e. Tasso di sostituzione	33,46%	n.d.	n.d.	n.d.
f. Tasso di rifiuto completo	11,97%	12,81%	7,11%	11,85%

Tavola 4: Quadro riassuntivo contatti telefonici effettuati per tipologia di esito riscontrato

	Aziende 1-49 dipendenti		Aziende 50-99 dipendenti		Aziende 100-250 dipendenti		Totale	
Esito	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Interviste completate	80.323	15,46	6.075	10,25	3.548	6,66	89.946	14,23
Segnale di libero; senza risposta; segreteria tel; fax	131.340	25,28	13.564	22,9	13.662	25,65	158.566	25,09
Segnale di occupato	38.290	7,37	6.158	10,39	4.787	8,99	49.235	7,79
Nuovo appuntamento	195.779	37,68	28.889	48,76	28.905	54,27	253.573	40,12
Irreperibilità temporanea	32.919	6,34	1.558	2,63	1.097	2,06	35.574	5,63
Recapito telefonico errato	11.720	2,26	1.198	2,02	550	1,03	13.468	2,13
Rifiuto intervista	19.587	3,77	1.483	2,5	473	0,89	21.543	3,41
Altro esito	9.551	1,84	317	0,54	239	0,45	10.107	1,60
Totale	519.509	100	59.242	100	53.261	100	632.012	100

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il

modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 89.946 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 181.865 imprese e sono stati realizzati globalmente 632.012 contatti telefonici (pari a una media di ca. 3,48 contatti telefonici per azienda contattata e 7,03 contatti telefonici per intervista completa).

Il tasso di sostituzione medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 33,5% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione "base" e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50-250 dipendenti l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

Il tasso di rifiuto completo a partecipare all'indagine è stato pari all'12,0% (dato dal rapporto tra il numero di imprese che hanno dichiarato il loro rifiuto a collaborare all'indagine e il numero totale di imprese contattate telefonicamente almeno una volta, con esclusione dei contatti telefonici effettuati presso recapiti telefonici non corrispondenti all'impresa).

Nelle tabelle 3-4 sono riportati il quadro riassuntivo delle aziende intervistate, dei contatti telefonici effettuati nel corso dell'indagine e la distribuzione degli esiti riscontrati a seguito dei contatti telefonici.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2008;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2008);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali utilizzate nel 2007;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2007;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2008 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- domande finali: Altre caratteristiche d'impresa

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2007 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2008, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2007, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura. Nella presente edizione, per la prima volta, è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le finalità dell'utilizzo del contratto a tempo determinato, includendo anche le finalità a carattere stagionale, che fino alla scorsa edizione erano considerate a parte in sezione 1.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni".

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2007, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2008 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2007 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2007 e delle entrate e uscite previste nel 2008 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla “posizione dell'impresa” riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2007, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2006 e il 2007, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e su eventuali iniziative rivolte a questi ultimi e al loro ricambio.

5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale Infoimprese.it, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati “ricostruiti” attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità

e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da cluster di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o outliers, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio $\bar{y}$.

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i -esima di essere inclusa nel campione dello strato h è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine, come negli anni precedenti e come accennato in precedenza, si fa riferimento a 27 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2002. Nell'Appendice 1 è riportata la tavola di raccordo fra i settori "Excelsior", le divisioni, gruppi o classi ATECO che li compongono. Nelle tavole del presente volume che si riferiscono all'aspetto settoriale sono stati evidenziati alcuni "di cui" relativi a partizioni di settori di una certa importanza dal punto di vista delle dinamiche occupazionali, riportati nel prospetto successivo.

Industrie chimiche - di cui: <i>Industria farmaceutica</i>
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto - di cui: <i>Industria aeronautica</i> - di cui: <i>Fabbricazione autoveicoli e altri mezzi di trasporto</i>
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali - di cui: <i>Industria elettronica</i>
Alberghi, ristoranti e servizi turistici - di cui: <i>Alberghi e servizi turistici</i>
Trasporti e attività postali - di cui: <i>Trasporto-movimentazione merci e logistica</i>
Servizi avanzati alle imprese - di cui: <i>Servizi tecnici e servizi di ricerca e sviluppo</i>

Professioni - Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo bottom up, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO . Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;

- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con la scorsa annualità è stato effettuato un consistente lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. Al sito <http://excelsior.unioncamere.net> sono comunque disponibili anche i principali dati esposti, in apposite tavole in formato html, secondo la classificazione ISCO.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4);
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2008.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale di Stato (fino a 4 anni), di corsi regionali di formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

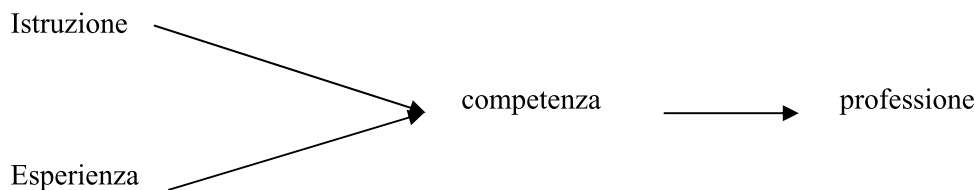
I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'Appendice 2).

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. La novità di questa annualità consiste nel fatto che tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (livello formativo equivalente) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei livelli formativi equivalenti è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della sezione contenente le relative tavole statistiche.

Glossario

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/ staff / servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/ sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione / legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing / commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/tecnica; Installazione/ manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana.

Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni non stagionali

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

Assunzioni previste

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2008. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e maggio 2008.

Classificazione delle professioni ISTAT

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT (www.istat.it), è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la International Standard Classification of Occupation (ISCO88), ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM).

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Collaboratore a progetto

Per collaboratore a progetto si intende un lavoratore con il quale l'azienda stipula un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64).

Difficoltà di reperimento

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in diverse motivazioni (mancanza di qualificazione/esperienza, mancanza di strutture formative, ridotta presenza in provincia e concorrenza fra imprese, professione poco richiesta dai residenti nella provincia per insufficienti motivazioni di carriera o di status o economiche, turni e orario

di lavoro poco agevoli). Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni:

- da 1 a 9 dipendenti (micro imprese);
- da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese);
- da 50 a 249 dipendenti (medie imprese);
- da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese)
- con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese).

In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Formazione in azienda

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2007. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc.). Al fine di quantificare l'investimento in formazione esplicita da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2007.

Formazione in entrata

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

Livelli di istruzione e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

Livelli di inquadramento

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

- **dirigenti:** i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".
- **quadri:** i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

- **impiegati:** coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.
- **operai:** i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

Part-time

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscerli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito:
www.lavoro.gov.it/

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2008. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2008, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su Official Journal del 10 gennaio 2002.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tassi di uscita

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali.

Nel caso di previsione di utilizzo di contratti a tempo determinato, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- **contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale**
- **contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)**
- **contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività**
- **contratti a tempo determinato a carattere stagionale**

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2007 hanno svolto attività con diverse forme contrattuali e il relativo numero di assunti, distinguendo per le diverse tipologie di contratto (lavoro dipendente a tempo determinato; apprendistato; lavoro "interinale" o lavoro somministrato).

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine anche a carattere stagionale ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2008. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra gennaio e maggio 2008.

In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare le uscite previste per il 2008 per scadenza di contratto o per pensionamento.

Appendice statistica

Indice delle tavole

Sezione 1 - Le previsioni delle imprese per il 2008

Tavola 1	Imprese che prevedono assunzioni nel 2008 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
Tavola 2	Imprese che nel 2008 segnalano difficoltà di reperimento e che prevedono assunzioni di personale immigrato, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)
Tavola 3	Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale nel 2007, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
Tavola 4	Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
Tavola 4.1	Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008 a nessuna condizione, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
Tavola 4.2	Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008, ma che assumerebbero in presenza di talune condizioni, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Sezione 2 - Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2008

Tavola 5	Movimenti e tassi previsti nel 2008 per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 6	Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 7.1	Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2008 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento
Tavola 7.2	Saldi e tassi di variazione previsti dalle imprese per il 2008 per settore di attività, classe dimensionale, ripartizione territoriale e livello di inquadramento*
Tavola 8.1	Assunzioni previste per il 2008 per le diverse forme contrattuali, per settore di attività, e classe dimensionale*
Tavola 8.2	Imprese che nel corso del 2007 hanno utilizzato personale con contratti temporanei, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
Tavola 8.3	Dipendenti a tempo determinato utilizzati nelle imprese con dipendenti nel corso del 2007 e quota degli stessi che è stata o sarà assunta a tempo indeterminato, per settore di attività e classe dimensionale*
Tavola 9	Assunzioni previste per il 2008 dalle imprese per area funzionale di inserimento e grandi settori di attività
Tavola 9.1	Assunzioni previste per il 2008 dalle imprese con almeno 50 dipendenti per area funzionale di inserimento e grandi settori di attività

Sezione 3 - Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2008: principali caratteristiche

Tavola 10	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2007 per classe di età, settore di attività
Tavola 11	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale

Tavola 12	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 13	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 14	Assunzioni “part time” non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 15	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 4 - Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2008: le professioni richieste

Tavola 16	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale
Tavola 17	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT) e macrosettore di attività
Tavola 18	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Tavola 19.1	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, per grandi gruppi professionali ISTAT, professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche
Tavola 19.2	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di impiegati e di addetti alle vendite e ai servizi, per grandi gruppi professionali ISTAT, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Tavola 19.3	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di operai specializzati e conduttori di impianti, per grandi gruppi professionali ISTAT, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Tavola 19.4	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale non qualificato (classificazione ISTAT), professioni più richieste e principali caratteristiche

Sezione 5 - Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2008: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti

Tavola 20	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
Tavola 21	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente
Tavola 22	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche, secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente
Tavola 23	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 per grande gruppo professionale ISTAT e macrosettore di attività, secondo il livello di istruzione segnalato
Tavola 24	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 6 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2008: principali caratteristiche

Tavola 25	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
Tavola 26	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 27	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di immigrati previste dalle imprese per il 2008, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 28	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali ISTAT, settore di attività e classe dimensionale
Tavola 29	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato

Sezione 7 - Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2008: dati provinciali

Tavola 30	Movimenti e tassi previsti nel 2008, per provincia
Tavola 31	Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2008 per provincia e classe dimensionale
Tavola 32	Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2008 per settore di attività e provincia
Tavola 33	Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2008 per provincia e livello di inquadramento
Tavola 34	Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 per provincia e tipologia contrattuale

Sezione 8 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 35	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2007 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
Tavola 36	Dipendenti che nel 2007 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2007)
Tavola 37	Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2007 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
Tavola 37.1	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2007 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e quota degli stessi che è stata o sarà assunta per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 38	Imprese che nel 2008 prevedono assunzioni di laureati o diplomati, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)
Tavola 39	Imprese che nel 2008 prevedono assunzioni senza esperienza specifica e che segnalano necessità di formazione da effettuare con corsi per i neoassunti, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Sezione 9 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2008

Tavola 40	Imprese che nel 2008 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 41	Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale

Tavola 42	Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Tavola 43	Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Sezione 1

Le previsioni delle imprese per il 2008

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2008 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Imprese che assumono	Imprese che assumono per classe dimensionale				Totale
		1-9	10-49	50-249	250 e oltre	
TOTALE	28,7	22,1	44,0	78,3	94,9	28,7
INDUSTRIA	30,8	23,3	43,0	77,9	93,4	30,8
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>33,5</i>	<i>23,7</i>	<i>43,8</i>	<i>78,0</i>	<i>93,1</i>	<i>33,5</i>
Estrazione di minerali	27,0	10,7	43,1	76,5	100,0	27,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	27,7	22,2	41,2	77,3	100,0	27,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	30,1	24,2	31,5	70,2	83,2	30,1
Industrie del legno e del mobile	26,7	19,3	41,5	77,0	83,3	26,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	28,7	18,1	39,5	73,9	87,2	28,7
Industrie chimiche e petrolifere	42,7	19,5	39,0	81,6	97,3	42,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	39,6	22,8	48,8	81,6	95,2	39,6
Industrie dei minerali non metalliferi	29,7	16,1	42,2	73,7	100,0	29,7
Industrie dei metalli	40,0	30,3	52,6	83,7	93,3	40,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	40,8	26,2	53,3	82,4	92,4	40,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	37,6	26,4	49,6	77,6	96,4	37,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,2	20,8	28,0	65,2	100,0	24,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	63,4	27,1	50,0	89,7	100,0	63,4
<i>Costruzioni</i>	<i>25,4</i>	<i>22,5</i>	<i>39,6</i>	<i>76,4</i>	<i>96,6</i>	<i>25,4</i>
SERVIZI	27,2	21,3	45,4	78,8	95,5	27,2
Commercio al dettaglio	22,6	17,3	33,7	68,4	95,9	22,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22,2	17,4	48,7	78,4	100,0	22,2
Commercio all'ingrosso	23,9	17,6	38,1	68,5	91,9	23,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	42,3	38,1	69,7	98,6	96,9	42,3
Trasporti e attività postali	35,5	26,5	44,3	75,6	96,7	35,5
Informatica e telecomunicazioni	26,2	19,0	41,7	81,6	94,9	26,2
Servizi avanzati alle imprese	28,1	21,2	38,7	79,5	95,2	28,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	38,5	21,9	28,1	90,4	96,1	38,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	29,9	21,0	48,2	84,5	92,3	29,9
Istruzione e servizi formativi privati	32,9	20,3	41,4	87,5	100,0	32,9
Sanità e servizi sanitari privati	47,5	25,1	68,4	91,9	98,4	47,5
Altri servizi alle persone	23,6	20,3	48,8	84,4	93,3	23,6
Studi professionali	10,5	10,1	28,0	-	-	10,5
ITALIA	28,5	23,4	42,7	77,2	94,6	28,5
NORD EST	30,3	23,6	47,0	80,3	95,5	30,3

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 2 - Imprese che nel 2008 segnalano difficoltà di reperimento e che prevedono assunzioni di personale immigrato, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che segnalano difficoltà di reperimento			Imprese che prevedono assunzioni di personale immigrato		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
TOTALE	35,6	33,7	35,4	18,6	25,4	19,5
INDUSTRIA	41,8	38,9	41,5	21,8	29,3	22,7
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>42,9</i>	<i>39,0</i>	<i>42,3</i>	<i>22,5</i>	<i>29,1</i>	<i>23,5</i>
Estrazione di minerali	33,3	41,2	35,7	28,2	35,3	30,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	41,0	20,9	38,5	15,1	30,2	17,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	42,5	37,7	41,8	19,7	28,7	21,0
Industrie del legno e del mobile	42,2	31,3	41,0	19,0	30,1	20,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	40,7	28,6	38,4	16,5	16,7	16,6
Industrie chimiche e petrolifere	23,8	34,1	28,0	10,8	18,2	13,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	23,9	34,3	26,2	28,2	42,6	31,4
Industrie dei minerali non metalliferi	28,7	29,8	28,9	28,5	16,3	26,1
Industrie dei metalli	50,2	46,9	49,8	30,8	32,8	31,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	47,4	49,4	47,8	24,1	28,3	25,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	43,5	46,7	44,0	12,9	30,2	15,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	28,8	41,9	30,0	22,7	19,4	22,4
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	32,4	21,3	25,9	23,5	46,8	37,0
<i>Costruzioni</i>	<i>39,2</i>	<i>37,8</i>	<i>39,2</i>	<i>20,2</i>	<i>30,8</i>	<i>20,5</i>
SERVIZI	30,5	29,4	30,4	16,0	22,3	16,8
Commercio al dettaglio	33,8	31,9	33,5	14,1	13,1	13,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	31,0	29,6	30,9	13,6	15,5	13,7
Commercio all'ingrosso	31,6	29,7	31,4	14,8	15,9	14,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	28,0	32,0	28,2	25,1	39,8	25,8
Trasporti e attività postali	31,5	33,2	31,9	17,9	28,8	20,1
Informatica e telecomunicazioni	33,1	39,0	34,1	6,4	13,2	7,6
Servizi avanzati alle imprese	34,6	27,7	33,4	10,8	9,9	10,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	32,0	14,5	24,6	9,8	1,9	6,4
Servizi operativi alle imprese e alle persone	25,2	26,6	25,4	17,1	48,0	22,6
Istruzione e servizi formativi privati	26,1	13,8	24,6	3,3	10,3	4,2
Sanità e servizi sanitari privati	23,5	49,6	31,5	15,0	51,2	26,1
Altri servizi alle persone	41,8	21,6	40,5	5,0	29,9	6,6
Studi professionali	17,4	--	17,4	8,8	--	8,8
ITALIA	31,1	29,9	31,0	16,5	23,0	17,2
NORD EST	36,2	33,4	35,8	19,7	24,6	20,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 3 - Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale nel 2007, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Modalità di selezione								
	conoscenza diretta	segnalazioni conoscenti / fornitori	quotidiani e stampa specializzata	società di lavoro interinale	società di selezione, ass. categoria	banche dati interne aziendali	internet	centri per l'impiego	altre modalità
TOTALE	30,1	16,2	7,6	5,5	2,2	26,9	0,9	6,1	4,5
1-9 dipendenti	32,6	18,1	7,6	4,0	1,4	24,2	0,8	6,5	4,8
10-49 dipendenti	27,4	13,0	7,6	9,9	3,1	29,3	0,6	5,7	3,4
50-249 dipendenti	13,9	5,8	7,8	9,5	6,8	49,0	1,6	2,5	3,2
250 dipendenti e oltre	10,4	2,8	7,0	8,8	10,7	45,1	3,8	3,9	7,6
INDUSTRIA	30,6	17,0	4,5	7,8	2,2	23,9	0,3	8,2	5,6
1-9 dipendenti	33,3	20,4	3,9	5,0	1,1	20,3	0,1	9,4	6,5
10-49 dipendenti	28,0	11,8	5,7	13,2	3,4	27,0	0,2	6,9	3,7
50-249 dipendenti	15,3	6,7	5,6	12,9	7,7	45,3	1,2	2,7	2,6
250 dipendenti e oltre	11,3	1,9	4,8	11,7	9,9	46,2	4,4	1,6	8,1
SERVIZI	29,8	15,5	10,1	3,8	2,2	29,3	1,4	4,4	3,7
1-9 dipendenti	32,0	16,7	10,1	3,3	1,6	26,9	1,3	4,6	3,6
10-49 dipendenti	26,5	14,7	10,3	5,1	2,7	32,6	1,1	3,9	3,0
50-249 dipendenti	12,5	4,8	10,1	6,0	5,9	52,8	2,0	2,2	3,7
250 dipendenti e oltre	10,0	3,2	7,9	7,5	11,0	44,5	3,5	4,9	7,4
ITALIA	35,2	16,6	6,8	3,6	2,1	25,3	1,2	5,6	3,7
NORD EST	31,0	15,0	8,5	4,6	2,5	25,9	1,1	7,1	4,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 4 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	% imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008			di cui:					
				% imprese che non assumerebbero comunque			% imprese che assumerebbero con condizioni diverse dalle attuali		
	1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale	1-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	74,3	15,9	71,3	64,4	14,7	61,8	9,9	1,1	9,5
INDUSTRIA	72,1	18,2	69,2	61,8	17,2	59,3	10,3	1,0	9,8
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>70,4</i>	<i>18,2</i>	<i>66,5</i>	<i>59,9</i>	<i>17,1</i>	<i>56,8</i>	<i>10,5</i>	<i>1,1</i>	<i>9,8</i>
Estrazione di minerali	79,4	18,2	73,0	74,1	18,2	68,2	5,3	0,0	4,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	75,1	16,8	72,3	65,1	16,8	62,7	10,1	0,0	9,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	73,2	26,3	69,9	59,8	24,0	57,2	13,4	2,3	12,7
Industrie del legno e del mobile	75,5	22,7	73,3	65,5	21,3	63,6	10,0	1,3	9,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	75,9	21,6	71,3	68,2	20,1	64,2	7,7	1,4	7,1
Industrie chimiche e petrolifere	72,2	10,7	57,3	64,9	10,7	51,8	7,3	0,0	5,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	66,1	16,4	60,4	55,1	13,7	50,3	11,0	2,7	10,0
Industrie dei minerali non metalliferi	75,7	19,3	70,3	66,2	18,7	61,7	9,5	0,5	8,6
Industrie dei metalli	62,8	15,0	60,0	52,6	13,8	50,3	10,3	1,2	9,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	64,6	15,0	59,2	55,5	13,9	50,9	9,1	1,1	8,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	66,8	16,8	62,4	55,7	16,8	52,4	11,0	0,0	10,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	77,4	32,0	75,8	67,0	32,0	65,8	10,3	0,0	10,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	62,0	4,2	36,6	56,5	4,2	33,5	5,4	0,0	3,0
<i>Costruzioni</i>	<i>75,3</i>	<i>18,6</i>	<i>74,6</i>	<i>65,3</i>	<i>18,6</i>	<i>64,7</i>	<i>10,0</i>	<i>0,0</i>	<i>9,9</i>
SERVIZI	75,9	14,1	72,8	66,3	12,8	63,6	9,6	1,2	9,2
Commercio al dettaglio	81,1	18,4	77,4	72,6	17,2	69,3	8,6	1,2	8,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	79,0	20,4	77,8	70,6	18,4	69,5	8,4	1,9	8,3
Commercio all'ingrosso	78,7	25,0	76,1	71,0	20,7	68,5	7,7	4,3	7,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	58,9	2,2	57,7	47,5	2,2	46,5	11,4	0,0	11,1
Trasporti e attività postali	69,7	16,5	64,5	61,3	15,6	56,8	8,4	0,8	7,7
Informatica e telecomunicazioni	77,9	13,2	73,8	68,3	13,2	64,9	9,5	0,0	8,9
Servizi avanzati alle imprese	76,5	14,4	71,9	66,8	13,8	62,9	9,7	0,6	9,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	77,6	5,8	61,5	67,9	5,8	53,9	9,7	0,0	7,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	74,7	12,4	70,1	64,3	9,6	60,3	10,3	2,8	9,8
Istruzione e servizi formativi privati	71,1	8,2	67,1	63,6	8,2	60,1	7,5	0,0	7,1
Sanità e servizi sanitari privati	61,6	5,4	52,5	50,0	4,7	42,6	11,6	0,7	9,9
Altri servizi alle persone	77,6	13,3	76,4	63,7	13,3	62,8	13,9	0,0	13,7
Studi professionali	89,5	0,0	89,5	81,1	0,0	81,1	8,4	0,0	8,4
ITALIA	74,0	16,2	71,5	63,3	15,1	61,1	10,8	1,1	10,3
NORD EST	72,8	14,0	69,7	63,4	13,2	60,7	9,4	0,9	8,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 4.1 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008 a nessuna condizione, secondo i motivi di non assunzione, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	% imprese "che non assumeranno comunque"	Motivi di non assunzione (valori %)							
		Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Difficoltà reperimento di lavoratori nella zona	Difficoltà e incertezza di mercato (a)	Costo del lavoro (b)	Logistici e di strategia aziendale (c)	Ricorso a risorse esterne o stagionali (d)	Organico al completo o sufficiente (e)	Altri motivi
TOTALE	61,8	0,5	0,8	46,9	0,8	2,1	0,8	47,6	0,4
INDUSTRIA	59,3	0,8	1,2	54,9	1,3	1,9	0,7	38,4	0,9
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>56,8</i>	<i>0,9</i>	<i>1,6</i>	<i>54,7</i>	<i>0,8</i>	<i>2,1</i>	<i>0,8</i>	<i>38,2</i>	<i>0,9</i>
Estrazione di minerali	68,2	0,0	0,0	59,0	0,0	0,7	0,0	40,3	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	62,7	0,3	1,9	56,6	0,9	1,6	0,9	36,8	1,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	57,2	1,5	2,3	56,6	0,9	2,1	0,6	35,7	0,2
Industrie del legno e del mobile	63,6	1,4	1,1	56,7	1,9	2,0	0,6	35,3	1,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	64,2	0,7	1,3	44,0	0,6	3,8	2,1	45,9	1,5
Industrie chimiche e petrolifere	51,8	0,6	0,6	54,2	0,0	0,3	1,9	42,3	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50,3	1,4	0,0	44,5	0,8	2,1	0,0	49,2	2,1
Industrie dei minerali non metalliferi	61,7	1,6	0,6	60,5	0,2	2,0	1,1	33,1	0,9
Industrie dei metalli	50,3	0,5	1,6	53,5	0,4	3,0	0,3	40,1	0,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	50,9	0,0	2,4	51,1	0,0	2,0	1,8	40,8	1,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	52,4	1,2	0,9	55,0	0,9	1,3	0,7	39,6	0,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	65,8	1,2	2,5	57,7	0,8	1,5	0,4	35,1	0,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	33,5	0,0	0,0	58,2	0,0	1,8	1,8	38,2	0,0
<i>Costruzioni</i>	<i>64,7</i>	<i>0,6</i>	<i>0,4</i>	<i>55,2</i>	<i>2,1</i>	<i>1,5</i>	<i>0,6</i>	<i>38,6</i>	<i>0,9</i>
SERVIZI	63,6	0,4	0,6	41,6	0,5	2,3	0,8	53,7	0,1
Commercio al dettaglio	69,3	0,7	1,0	41,2	0,4	2,2	0,6	53,9	0,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	69,5	0,4	1,2	41,1	0,5	2,5	0,6	53,8	0,1
Commercio all'ingrosso	68,5	0,3	1,2	40,7	0,5	2,0	0,9	54,3	0,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	46,5	0,6	0,0	58,7	1,1	1,0	0,6	38,1	0,0
Trasporti e attività postali	56,8	0,2	0,7	41,0	0,5	3,1	1,1	53,3	0,0
Informatica e telecomunicazioni	64,9	0,2	0,6	38,4	0,5	3,9	1,0	55,3	0,0
Servizi avanzati alle imprese	62,9	0,3	0,5	37,6	0,5	3,3	1,0	56,4	0,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	53,9	0,4	0,6	37,4	0,5	3,2	1,4	56,0	0,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	60,3	0,5	0,7	38,1	0,5	3,3	1,0	55,9	0,1
Istruzione e servizi formativi privati	60,1	0,2	0,0	39,1	0,4	1,9	2,6	55,8	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	42,6	0,0	0,0	33,7	0,0	1,8	0,5	64,0	0,0
Altri servizi alle persone	62,8	0,0	0,1	40,1	0,7	3,2	1,9	54,0	0,0
Studi professionali	81,1	0,0	0,0	36,3	0,0	1,6	0,5	61,6	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	67,3	0,4	0,9	47,0	0,9	2,2	0,8	47,5	0,3
10-49 dipendenti	49,5	1,3	0,6	47,1	0,5	1,2	0,7	48,0	0,6
50-249 dipendenti	20,3	2,3	0,0	40,0	0,0	5,3	0,6	51,3	0,6
250 dipendenti e oltre	4,4	20,6	0,9	15,0	0,0	23,4	4,7	20,6	15,0
ITALIA	61,1	0,6	0,5	48,6	0,8	2,4	0,6	46,0	0,5
NORD EST	60,7	0,6	0,7	45,4	0,7	2,0	0,8	49,1	0,7

a) Domanda di prodotti/servizi stabile incerta o in calo.

b) Richieste retributive troppo elevate.

c) Impresa in ristrutturazione/trasferimento - Mancanza di spazio/problemi logistici - Acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

d) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo.

e) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 4.2 - Imprese che non assumeranno personale dipendente nel 2008, ma che assumerebbero in presenza di talune condizioni, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	% imprese "che assumerebbero qualora..."	Condizioni per l'assunzione (valori %)					
		Maggior flessibilità gestione del personale	Facilità reperimento personale in zona	Ridotta pressione fiscale	Minor costo del lavoro	Assenza di problemi logistici	Altre condizioni (1)
TOTALE	9,5	6,0	7,6	46,1	37,8	1,7	0,7
INDUSTRIA	9,8	5,3	10,8	45,5	35,9	2,4	0,1
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>9,8</i>	<i>5,2</i>	<i>8,6</i>	<i>46,4</i>	<i>38,5</i>	<i>1,2</i>	<i>0,2</i>
Estrazione di minerali	4,7	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	9,6	3,0	6,8	48,1	41,6	0,5	0,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12,7	5,7	5,8	47,2	37,7	3,0	0,5
Industrie del legno e del mobile	9,7	0,6	8,5	48,5	42,4	0,0	0,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	7,1	4,2	14,3	30,3	42,9	7,6	0,8
Industrie chimiche e petrolifere	5,5	0,0	2,9	29,4	58,8	8,8	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10,0	5,6	1,6	46,8	46,0	0,0	0,0
Industrie dei minerali non metalliferi	8,6	0,0	8,9	45,2	45,8	0,0	0,0
Industrie dei metalli	9,7	13,2	14,6	40,5	31,1	0,6	0,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	8,3	3,6	6,5	57,0	32,9	0,0	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	10,1	2,8	9,8	50,8	36,6	0,0	0,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10,0	2,8	5,0	44,0	46,1	2,1	0,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	3,0	0,0	0,0	40,0	60,0	0,0	0,0
<i>Costruzioni</i>	<i>9,9</i>	<i>5,5</i>	<i>15,2</i>	<i>43,8</i>	<i>30,6</i>	<i>4,8</i>	<i>0,0</i>
SERVIZI	9,2	6,6	5,1	46,6	39,3	1,3	1,2
Commercio al dettaglio	8,1	6,5	7,1	47,4	39,0	0,0	0,0
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	8,3	4,7	4,5	55,9	34,9	0,0	0,0
Commercio all'ingrosso	7,6	6,9	3,5	51,9	37,8	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11,1	6,6	0,0	55,3	38,1	0,0	0,0
Trasporti e attività postali	7,7	5,2	6,8	40,5	43,1	1,8	2,6
Informatica e telecomunicazioni	8,9	5,2	6,6	36,7	46,7	1,7	3,1
Servizi avanzati alle imprese	9,0	6,1	5,4	37,1	47,1	1,5	2,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	7,5	9,5	4,7	38,4	44,7	0,5	2,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	9,8	4,6	6,9	39,6	44,7	1,5	2,7
Istruzione e servizi formativi privati	7,1	12,7	1,8	12,7	72,7	0,0	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	9,9	3,3	0,0	43,3	52,2	0,0	1,1
Altri servizi alle persone	13,7	6,3	9,7	34,7	46,5	2,9	0,0
Studi professionali	8,4	9,5	6,1	55,0	19,8	4,8	4,7
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	10,6	5,7	7,6	46,6	37,7	1,7	0,7
10-49 dipendenti	6,5	8,0	7,4	41,6	40,7	1,9	0,3
50-249 dipendenti	1,4	14,8	6,6	68,9	9,8	0,0	0,0
250 dipendenti e oltre	0,7	11,8	5,9	29,4	0,0	0,0	52,9
ITALIA	10,3	4,4	5,9	48,3	39,1	1,6	0,6
NORD EST	8,9	5,7	7,5	46,3	37,2	2,4	1,0

(1) Sono comprese, tra le altre: Acquisizione di nuove commesse/appalti - Agevolazioni fiscali - Risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazione/CIG).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 2

Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2008

Tavola 5 - Movimenti e tassi previsti nel 2008 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Movimenti previsti nel 2008** (valori assoluti)			Tassi previsti nel 2008		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	102.190	91.780	10.410	8,6	7,7	0,9
INDUSTRIA	36.110	33.620	2.490	5,7	5,3	0,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>29.760</i>	<i>28.260</i>	<i>1.510</i>	<i>5,5</i>	<i>5,2</i>	<i>0,3</i>
Estrazione di minerali	110	120	0	4,7	4,9	-0,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.070	4.950	110	13,8	13,5	0,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	4.050	4.710	-660	4,7	5,5	-0,8
Industrie del legno e del mobile	2.370	2.140	220	4,3	3,9	0,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	860	860	10	3,7	3,6	0,0
Industrie chimiche e petrolifere	640	910	-270	4,1	5,8	-1,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.210	920	280	4,6	3,5	1,1
Industrie dei minerali non metalliferi	1.070	1.350	-280	3,8	4,8	-1,0
Industrie dei metalli	5.690	4.450	1.240	5,7	4,4	1,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.690	4.210	480	5,1	4,5	0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.230	2.550	670	5,6	4,4	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	520	680	-160	4,3	5,7	-1,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	400	-140	3,1	4,8	-1,7
<i>Costruzioni</i>	<i>6.350</i>	<i>5.360</i>	<i>990</i>	<i>6,8</i>	<i>5,8</i>	<i>1,1</i>
SERVIZI	66.080	58.160	7.920	11,9	10,5	1,4
Commercio al dettaglio	9.830	8.430	1.400	12,2	10,5	1,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.590	1.100	490	6,2	4,3	1,9
Commercio all'ingrosso	4.280	3.550	740	6,9	5,7	1,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	18.150	17.080	1.070	27,2	25,6	1,6
Trasporti e attività postali	6.750	6.220	530	8,0	7,4	0,6
Informatica e telecomunicazioni	1.630	1.220	410	6,1	4,5	1,5
Servizi avanzati alle imprese	2.610	1.950	660	9,5	7,1	2,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.630	2.080	540	6,1	4,8	1,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	6.630	6.250	380	14,2	13,4	0,8
Istruzione e servizi formativi privati	630	700	-60	8,1	8,9	-0,8
Sanità e servizi sanitari privati	3.630	2.860	770	13,7	10,8	2,9
Altri servizi alle persone	6.650	5.810	840	19,4	16,9	2,5
Studi professionali	1.080	930	150	4,8	4,1	0,7
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	32.970	25.940	7.020	10,6	8,3	2,3
10-49 dipendenti	22.710	21.100	1.610	6,6	6,1	0,5
50-249 dipendenti	17.860	16.880	980	7,0	6,6	0,4
250 dipendenti e oltre	28.660	27.860	800	10,2	9,9	0,3
ITALIA	1.079.480	969.470	110.000	9,5	8,5	1,0
NORD EST	276.180	248.340	27.850	9,9	8,9	1,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 6 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	SALDO PREVISTO AL 31.12.2008 (v.a.) *					TASSO DI VARIAZIONE PREVISTO NEL 2008				
	Dipendenti					Dipendenti				
	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale	1-9	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	7.020	1.610	980	800	10.410	2,3	0,5	0,4	0,3	0,9
INDUSTRIA	2.500	870	330	-1.200	2.490	1,9	0,4	0,2	-1,0	0,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>1.730</i>	<i>680</i>	<i>350</i>	<i>-1.260</i>	<i>1.510</i>	<i>1,9</i>	<i>0,4</i>	<i>0,2</i>	<i>-1,0</i>	<i>0,3</i>
Estrazione di minerali	-30	10	10	0	0	-5,0	1,3	1,0	0,8	-0,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	170	50	20	-130	110	1,9	0,5	0,3	-1,2	0,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	410	-440	-260	-380	-660	2,9	-1,3	-1,1	-2,5	-0,8
Industrie del legno e del mobile	40	120	60	0	220	0,3	0,5	0,4	0,1	0,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	60	40	-20	-80	10	1,5	0,5	-0,2	-1,5	0,0
Industrie chimiche e petrolifere	-30	0	-20	-230	-270	-2,1	0,0	-0,5	-3,6	-1,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	70	110	80	40	280	2,3	1,1	0,8	0,9	1,1
Industrie dei minerali non metalliferi	-80	-20	-70	-110	-280	-1,7	-0,2	-1,0	-1,9	-1,0
Industrie dei metalli	590	540	120	-10	1.240	3,1	1,4	0,4	-0,1	1,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	330	130	230	-200	480	3,5	0,5	0,8	-0,6	0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	280	220	180	0	670	3,6	1,3	1,4	0,0	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	-90	-70	10	-10	-160	-2,9	-1,3	0,4	-2,3	-1,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	10	0	10	-160	-140	6,5	0,5	0,6	-2,9	-1,7
<i>Costruzioni</i>	<i>760</i>	<i>190</i>	<i>-20</i>	<i>60</i>	<i>990</i>	<i>1,7</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,2</i>	<i>2,9</i>	<i>1,1</i>
SERVIZI	4.530	740	650	2.000	7.920	2,6	0,6	0,7	1,3	1,4
Commercio al dettaglio	790	-20	0	630	1.400	2,9	-0,2	0,0	2,2	1,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	320	110	60	0	490	2,8	1,3	1,4	-0,3	1,9
Commercio all'ingrosso	540	110	80	10	740	2,5	0,5	0,8	0,1	1,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.100	160	-190	10	1.070	3,3	0,9	-2,7	0,1	1,6
Trasporti e attività postali	320	70	100	50	530	2,4	0,4	0,6	0,1	0,6
Informatica e telecomunicazioni	200	110	100	0	410	2,4	1,8	2,3	0,0	1,5
Servizi avanzati alle imprese	240	90	80	250	660	2,5	1,3	1,5	4,7	2,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	150	30	170	200	540	3,0	1,5	2,7	0,7	1,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	280	80	-80	100	380	2,5	0,7	-0,5	1,1	0,8
Istruzione e servizi formativi privati	20	-10	-50	-20	-60	1,5	-0,2	-4,2	-2,5	-0,8
Sanità e servizi sanitari privati	70	70	120	510	770	3,5	1,6	1,6	4,2	2,9
Altri servizi alle persone	350	-40	240	290	840	2,7	-0,5	4,1	3,7	2,5
Studi professionali	150	0	--	-	150	0,8	0,0	--	-	0,7
ITALIA	89.570	10.800	1.120	8.510	110.000	2,7	0,4	0,1	0,3	1,0
NORD EST	15.920	4.480	2.160	5.290	27.850	2,2	0,6	0,4	0,7	1,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 7.1 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2008 per settore di attività, classe dimensionale e livello di inquadramento

Regione Veneto

	Entrate previste nel 2008**				Uscite previste nel 2008**			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
TOTALE	190	27.090	74.920	102.190	380	22.660	68.740	91.780
INDUSTRIA	110	7.390	28.610	36.110	230	6.560	26.830	33.620
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>100</i>	<i>6.410</i>	<i>23.260</i>	<i>29.760</i>	<i>220</i>	<i>5.620</i>	<i>22.410</i>	<i>28.260</i>
Estrazione di minerali	--	40	70	110	--	30	90	120
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	--	340	4.730	5.070	10	320	4.620	4.950
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	30	910	3.120	4.050	40	890	3.790	4.710
Industrie del legno e del mobile	--	400	1.970	2.370	--	350	1.790	2.140
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	210	650	860	10	230	610	860
Industrie chimiche e petrolifere	--	300	330	640	30	450	440	910
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	190	1.010	1.210	--	180	740	920
Industrie dei minerali non metalliferi	--	300	770	1.070	10	280	1.060	1.350
Industrie dei metalli	--	1.100	4.590	5.690	40	730	3.680	4.450
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	20	1.270	3.400	4.690	40	1.080	3.090	4.210
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20	1.150	2.050	3.230	20	720	1.810	2.550
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	80	440	520	--	90	590	680
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	130	130	260	--	270	120	400
<i>Costruzioni</i>	<i>--</i>	<i>990</i>	<i>5.360</i>	<i>6.350</i>	<i>--</i>	<i>940</i>	<i>4.420</i>	<i>5.360</i>
SERVIZI	80	19.700	46.310	66.080	150	16.100	41.910	58.160
Commercio al dettaglio	--	3.830	5.990	9.830	10	3.120	5.300	8.430
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	--	630	960	1.590	--	460	630	1.100
Commercio all'ingrosso	--	1.620	2.660	4.280	20	1.490	2.040	3.550
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	--	1.590	16.560	18.150	10	1.640	15.420	17.080
Trasporti e attività postali	--	2.080	4.660	6.750	30	1.830	4.370	6.220
Informatica e telecomunicazioni	10	1.180	440	1.630	20	920	290	1.220
Servizi avanzati alle imprese	10	1.640	950	2.610	20	1.130	800	1.950
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	20	2.220	380	2.630	30	1.730	320	2.080
Servizi operativi alle imprese e alle persone	--	830	5.800	6.630	--	650	5.600	6.250
Istruzione e servizi formativi privati	--	430	200	630	--	440	260	700
Sanità e servizi sanitari privati	--	920	2.700	3.630	--	660	2.200	2.860
Altri servizi alle persone	--	1.640	5.010	6.650	--	1.180	4.620	5.810
Studi professionali	--	1.080	--	1.080	--	870	60	930
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	--	7.810	25.160	32.970	--	6.420	19.520	25.940
10-49 dipendenti	10	5.130	17.570	22.710	50	4.100	16.950	21.100
50-249 dipendenti	60	5.090	12.710	17.860	110	3.960	12.820	16.880
250 dipendenti e oltre	120	9.060	19.480	28.660	210	8.190	19.450	27.860
ITALIA	2.860	290.760	785.860	1.079.480	5.470	248.680	715.330	969.470
NORD EST	510	70.210	205.470	276.180	1.110	59.020	188.210	248.340

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 7.2 - Saldi e tassi di variazione previsti dalle imprese per il 2008 per settore di attività, classe dimensionale, ripartizione territoriale e livello di inquadramento*

Regione Veneto

	Saldi previsti nel 2008**				Tassi di variazione previsti nel 2008**			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
TOTALE	--	4.420	6.180	10.410	-1,6	1,0	0,8	0,9
INDUSTRIA	--	830	1.780	2.490	-1,9	0,5	0,4	0,4
<i>Industria in senso stretto</i>	--	790	840	1.510	-2,2	0,6	0,2	0,3
Estrazione di minerali	--	10	--	--	-3,4	2,0	-1,0	-0,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	--	20	110	110	-1,8	0,2	0,4	0,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	--	20	--	--	-1,5	0,1	-1,0	-0,8
Industrie del legno e del mobile	--	50	180	220	-1,0	0,4	0,4	0,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	--	40	--	-4,2	-0,3	0,2	0,0
Industrie chimiche e petrolifere	--	--	--	--	-4,4	-1,8	-1,4	-1,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	10	280	280	-1,2	0,2	1,4	1,1
Industrie dei minerali non metalliferi	--	10	--	--	-3,3	0,2	-1,4	-1,0
Industrie dei metalli	--	360	910	1.240	-4,6	1,6	1,2	1,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	--	190	310	480	-1,5	0,7	0,5	0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	--	430	250	670	-0,3	2,6	0,6	1,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	-4,2	-0,6	-1,5	-1,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	-1,5	-3,3	0,2	-1,7
<i>Costruzioni</i>	--	50	940	990	0,5	0,2	1,3	1,1
SERVIZI	--	3.590	4.400	7.920	-1,3	1,4	1,5	1,4
Commercio al dettaglio	--	720	680	1.400	-0,5	2,1	1,5	1,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	--	170	330	490	-0,8	1,6	2,2	1,9
Commercio all'ingrosso	--	130	630	740	-2,5	0,5	1,9	1,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	--	--	1.130	1.070	-2,1	-0,7	2,0	1,6
Trasporti e attività postali	--	260	300	530	-2,3	0,6	0,7	0,6
Informatica e telecomunicazioni	--	270	150	410	-0,9	1,2	4,4	1,5
Servizi avanzati alle imprese	--	520	150	660	-1,3	2,6	2,0	2,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	--	720	680	1.400	-0,3	1,3	1,6	1,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	--	180	200	380	-1,0	1,6	0,6	0,8
Istruzione e servizi formativi privati	--	--	--	--	-2,4	-0,1	-2,2	-0,8
Sanità e servizi sanitari privati	--	270	500	770	-0,4	3,2	2,8	2,9
Altri servizi alle persone	--	460	390	840	-1,3	3,1	2,0	2,5
Studi professionali	--	210	--	150	--	1,0	-2,3	0,7
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	--	1.390	5.640	7.020	-0,6	1,2	2,8	2,3
10-49 dipendenti	--	1.040	620	1.610	-1,8	1,1	0,2	0,5
50-249 dipendenti	--	1.130	--	980	-1,4	1,3	-0,1	0,4
250 dipendenti e oltre	--	860	30	800	-2,2	0,6	0,0	0,3
ITALIA	-2.610	42.080	70.530	110.000	-1,8	0,9	1,1	1,0
NORD EST	-600	11.190	17.250	27.850	-2,0	1,1	1,0	1,0

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 8.1 - Assunzioni previste per il 2008 per le diverse forme contrattuali, per settore di attività e classe dimensionale*

ITALIA

	Contratti a tempo inde-terminato	Contratti di apprendi-stato	Contratti di inseri-mento	Contr.a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale
TOTALE	35.750	6.440	960	13.120	4.700	15.020	660	25.530
INDUSTRIA	14.950	2.810	330	6.030	1.100	5.920	260	4.720
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>12.060</i>	<i>2.080</i>	<i>320</i>	<i>5.200</i>	<i>870</i>	<i>4.610</i>	<i>260</i>	<i>4.370</i>
Estrazione di minerali	50	10	0	30	0	20	0	0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	690	340	10	400	140	600	10	2.890
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.640	140	20	770	180	730	10	560
Industrie del legno e del mobile	1.180	260	10	510	50	290	0	70
Industrie della carta, della stampa ed editoria	410	100	0	190	40	70	0	50
Industrie chimiche	280	60	20	100	20	100	10	70
Industrie della gomma e delle materie plastiche	490	60	10	210	30	360	0	50
Industrie dei minerali non metalliferi	490	40	20	220	80	210	0	30
Industrie dei metalli	2.830	430	20	1.190	90	970	10	160
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	2.100	320	110	890	130	690	20	440
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1.510	280	60	560	100	470	200	40
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	280	30	0	110	10	80	0	10
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	110	30	50	40	10	20	0	0
<i>Costruzioni</i>	<i>2.890</i>	<i>730</i>	<i>10</i>	<i>830</i>	<i>230</i>	<i>1.310</i>	<i>10</i>	<i>350</i>
SERVIZI	20.800	3.640	640	7.090	3.600	9.110	390	20.820
Commercio al dettaglio	2.800	870	240	970	970	1.610	30	2.350
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	610	240	0	320	90	210	0	120
Commercio all'ingrosso	1.540	330	10	800	190	490	10	910
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2.090	610	10	1.300	410	2.730	180	10.820
Trasporti e attività postali	3.510	120	90	750	110	1.160	0	1.020
Informatica e telecomunicazioni	860	120	40	230	100	140	20	120
Servizi avanzati alle imprese	1.190	240	70	280	120	400	40	270
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	1.330	430	150	260	190	100	10	160
Servizi operativi alle imprese e alle persone	2.820	150	30	820	280	810	0	1.730
Istruzione e servizi formativi privati	200	10	0	220	40	50	10	110
Sanità e servizi sanitari privati	1.730	30	0	230	840	430	0	380
Altri servizi alle persone	1.620	340	0	680	130	950	100	2.840
Studi professionali	510	170	0	240	130	30	0	0
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	11.770	3.370	120	5.440	1.340	4.480	150	6.300
10-49 dipendenti	7.270	1.230	110	3.150	730	3.960	60	6.220
50-249 dipendenti	6.560	600	90	2.750	470	2.750	130	4.510
250 dipendenti e oltre	10.160	1.240	650	1.790	2.180	3.830	320	8.500
ITALIA	392.580	66.030	13.030	130.340	47.360	174.780	3.780	251.580
NORD EST	88.080	15.850	2.540	34.560	12.670	44.530	1.100	76.860

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 8.2 - Imprese che nel corso del 2007 hanno utilizzato personale con contratti temporanei, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Imprese che hanno utilizzato				Imprese che hanno utilizzato contratti temporanei**
	dipendenti a tempo determinato*	apprendisti	lavoratori interinali	collaboratori a progetto	
TOTALE	26,7	24,2	8,3	9,1	47,9
INDUSTRIA	28,3	27,6	12,3	7,9	51,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>30,6</i>	<i>24,9</i>	<i>16,4</i>	<i>9,0</i>	<i>52,1</i>
Estrazione di minerali	30,8	22,7	12,8	6,6	44,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,9	20,5	11,0	7,7	44,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,3	18,9	13,5	7,8	48,3
Industrie del legno e del mobile	25,7	19,7	13,4	7,2	43,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria	23,7	28,3	12,6	12,7	50,8
Industrie chimiche e petrolifere	49,4	29,5	30,8	22,9	72,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	41,9	27,9	30,3	10,2	66,4
Industrie dei minerali non metalliferi	30,5	22,1	15,9	7,6	49,7
Industrie dei metalli	33,3	30,2	19,1	7,7	58,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	32,7	30,4	21,9	12,8	59,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	31,4	33,3	17,0	10,0	56,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,2	16,3	8,6	7,1	42,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50,0	35,4	29,3	23,8	72,0
<i>Costruzioni</i>	<i>23,5</i>	<i>33,1</i>	<i>3,9</i>	<i>5,5</i>	<i>50,1</i>
SERVIZI	25,6	21,7	5,5	10,0	45,4
Commercio al dettaglio	26,3	24,1	7,7	6,3	47,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22,8	24,0	5,6	6,1	44,9
Commercio all'ingrosso	25,8	23,2	8,6	8,7	47,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	39,2	23,5	3,3	5,0	53,4
Trasporti e attività postali	29,0	19,4	7,2	14,9	48,6
Informatica e telecomunicazioni	19,7	20,4	4,2	17,2	42,8
Servizi avanzati alle imprese	22,4	20,7	6,5	16,8	44,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	30,5	21,4	14,4	18,8	51,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	24,9	16,5	5,2	13,8	43,3
Istruzione e servizi formativi privati	37,1	9,5	2,4	40,1	59,2
Sanità e servizi sanitari privati	42,7	13,6	6,4	33,1	58,6
Altri servizi alle persone	21,4	23,8	2,6	14,1	45,6
Studi professionali	8,3	18,3	0,9	4,8	26,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	19,5	20,7	3,6	6,0	40,1
10-49 dipendenti	45,6	36,4	17,9	14,4	72,6
50-249 dipendenti	75,6	40,3	44,9	32,9	90,9
250 dipendenti e oltre	88,0	37,6	62,7	54,3	96,9
ITALIA	25,0	20,0	5,6	9,7	43,4
NORD EST	29,6	23,6	7,9	10,4	49,9

*Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

** Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti temporanei indicati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 8.3 - Dipendenti a tempo determinato utilizzati nelle imprese con dipendenti nel corso del 2007 e quota degli stessi che è stata o sarà assunta a tempo indeterminato per settore di attività e classe dimensionale*

Regione Veneto

	% Imprese con dipendenti a tempo determinato	Totale dipendenti a tempo determinato utilizzati**	di cui assunti/da assumere a tempo indeterminato	
			(quota %)	Valore assol.
TOTALE	26,7	98.620	26,8	26.450
INDUSTRIA	28,3	40.690	34,1	13.880
<i>Industria in senso stretto</i>	30,6	34.340	34,5	11.850
Estrazione di minerali	30,8	100	48,0	50
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,9	6.660	13,5	900
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	32,3	4.960	34,7	1.720
Industrie del legno e del mobile	25,7	2.700	43,5	1.180
Industrie della carta, della stampa ed editoria	23,7	1.080	31,5	340
Industrie chimiche e petrolifere	49,4	620	37,5	230
Industrie della gomma e delle materie plastiche	41,9	1.640	42,5	700
Industrie dei minerali non metalliferi	30,5	1.260	49,1	620
Industrie dei metalli	33,3	6.010	43,3	2.600
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	32,7	4.360	38,6	1.680
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	31,4	4.230	37,7	1.590
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	24,2	530	29,7	160
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50,0	210	38,9	80
<i>Costruzioni</i>	23,5	6.350	32,0	2.030
SERVIZI	25,6	57.930	21,7	12.570
Commercio al dettaglio	26,3	8.130	22,3	1.810
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	22,8	1.960	24,8	490
Commercio all'ingrosso	25,8	4.480	26,6	1.190
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	39,2	17.100	11,4	1.960
Trasporti e attività postali	29,0	6.220	28,6	1.780
Informatica e telecomunicazioni	19,7	1.110	32,2	360
Servizi avanzati alle imprese	22,4	1.730	31,0	540
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	30,5	1.300	31,3	410
Servizi operativi alle imprese e alle persone	24,9	5.410	30,7	1.660
Istruzione e servizi formativi privati	37,1	1.030	22,8	240
Sanità e servizi sanitari privati	42,7	3.710	31,7	1.180
Altri servizi alle persone	21,4	4.820	14,6	700
Studi professionali	8,3	940	28,3	270
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	19,5	28.380	22,2	6.310
10-49 dipendenti	45,6	27.540	26,9	7.420
50-249 dipendenti	75,6	19.560	32,6	6.380
250 dipendenti e oltre	88,0	23.140	27,4	6.350
ITALIA	25,0	1.045.330	23,6	247.090
NORD EST	29,6	279.360	25,1	70.170

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

*Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 9 - Assunzioni previste per il 2008 dalle imprese per area funzionale di inserimento e grandi settori di attività

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2008 (v.a.)*	Grandi settori economici (valori % su totale assunzioni)**						
		Industria	Costru- zioni	Commer- cio	Alberghi, ristoranti serv.turist.	Trasporti e attività postali	Credito e servizi alle imprese	Servizi alle persone
TOTALE	102.190	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Area produzione di beni o fornitura di servizi	67.660	74,8	68,6	27,5	87,6	41,1	61,0	84,0
Aree Direzione e servizi generali	2.720	2,1	1,6	1,4	1,2	3,3	7,4	2,3
Direzione e organizzazione risorse umane (1)	350	0,2	0,0	0,2	0,0	1,3	0,9	0,3
Segreteria/ staff / servizi generali	1.940	1,6	1,5	1,1	1,2	1,6	4,5	2,0
IT / sistemi informativi	430	0,3	0,0	0,1	0,0	0,4	2,0	0,1
Area amministrativa (2)	4.900	3,4	9,5	6,9	0,4	3,9	10,9	2,4
Aree commerciali e della vendita	14.980	6,7	0,4	54,2	9,0	5,1	10,0	9,2
Vendita	8.670	2,0	0,1	46,7	1,9	0,1	2,6	0,0
Commerciale e della comunicazione (3)	2.020	3,9	0,1	2,2	0,1	1,6	2,3	0,5
Assistenza clienti	4.290	0,8	0,2	5,3	7,1	3,3	5,2	8,6
Aree tecniche e della progettazione	5.500	9,2	19,3	2,1	1,4	1,9	5,0	0,8
Progettazione/ricerca e sviluppo/tecnica	2.010	4,4	1,4	0,1	0,0	0,3	3,9	0,0
Installazione/ manutenzione	3.070	3,6	17,8	2,0	1,4	1,6	0,8	0,8
Certificazione e controllo qualità (4)	420	1,2	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0
Aree della logistica	6.450	3,8	0,7	7,9	0,2	44,7	5,7	1,2
Acquisti e movimentazione interna merci	2.400	2,6	0,2	7,0	0,2	4,3	1,1	0,1
Trasporti e distribuzione	4.050	1,3	0,5	0,9	0,0	40,3	4,6	1,1

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

**Attività comprese nei settori esposti (classificazione Ateco2002): Industria divisioni 10-37; Costruzioni divisione 45; Commercio divisioni 50-52; Alberghi, ristoranti e servizi turistici divisione 55 e gruppo 633; Trasporti e attività postali divisioni 60-64 (escluso gruppo 633) e gruppo 641; Credito e servizi alle imprese divisioni 65-74 e gruppo 642; Servizi alle persone divisioni 80-93.

(1) Area Direzione generale e Area Personale, organizzazione risorse umane

(2) Area Amministrazione / legale e Area Contabilità/controllo di gestione/finanza

(3) Area Marketing / commerciale e Area Comunicazione e pubbliche relazioni

(4) Area Certificazione qualità, sicurezza e ambiente e Area Controllo qualità

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 9.1 - Assunzioni previste per il 2008 dalle imprese con almeno 50 dipendenti per area funzionale di inserimento e grandi settori di attività

Regione Veneto

	Totale assunzioni 2008 (v.a.)*	Grandi settori economici (valori % su totale assunzioni)**						
		Industria	Costru- zioni	Commer- cio	Alberghi, ristoranti serv.turist.	Trasporti e attività postali	Credito e servizi alle imprese	Servizi alle persone
TOTALE	46.520	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Area Produzione di beni o fornitura di servizi	28.760	72,5	82,3	13,3	77,4	35,0	68,4	89,2
Aree Direzione e servizi generali	960	1,7	1,1	0,8	2,0	4,0	4,4	0,3
Direzione generale	70	0,1	0,2	0,1	0,0	0,1	0,3	0,0
Segreteria/ staff / servizi generali	370	0,7	0,5	0,2	1,9	1,8	0,8	0,2
Personale, organizzazione risorse umane	230	0,2	0,0	0,3	0,0	1,8	1,1	0,0
IT / sistemi informativi	250	0,4	0,2	0,2	0,0	0,2	2,1	0,0
Certificazione qualità, sicurezza e ambiente	40	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Aree amministrative	1.370	3,0	3,7	1,5	0,9	2,1	7,8	0,4
Amministrazione / legale	770	1,7	1,7	0,8	0,6	1,3	4,4	0,2
Contabilità/controllo di gestione/finanza	600	1,3	2,0	0,7	0,2	0,8	3,4	0,2
Aree commerciali e della vendita	9.770	8,7	1,7	78,3	14,8	6,5	15,2	8,9
Vendita	6.260	2,6	0,4	73,0	3,2	0,1	4,7	0,0
Marketing / commerciale e comunicazione/PR	1.300	5,2	0,8	1,7	0,2	1,8	3,6	0,0
Assistenza clienti	2.200	0,8	0,5	3,5	11,3	4,6	7,0	8,9
Aree tecniche e della progettazione	2.170	10,0	9,6	0,6	4,6	2,3	2,5	0,6
Progettazione/ricerca e sviluppo/tecnica	1.060	5,8	2,8	0,1	0,0	0,2	1,7	0,1
Installazione/ manutenzione	890	2,9	6,9	0,4	4,6	2,0	0,6	0,6
Controllo qualità	220	1,3	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3	0,0
Aree della logistica	3.500	4,1	1,6	5,4	0,4	50,1	1,8	0,5
Acquisti e movimentazione interna merci	950	2,2	0,5	4,6	0,4	4,2	0,8	0,0
Trasporti e distribuzione	2.550	1,9	1,1	0,8	0,0	45,8	1,0	0,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

**Attività comprese nei settori esposti (classificazione Ateco2002): Industria divisioni 10-37; Costruzioni divisione 45; Commercio divisioni 50-52; Alberghi, ristoranti e servizi turistici divisione 55 e gruppo 633; Trasporti e attività postali divisioni 60-64 (escluso gruppo 633) e gruppo 641; Credito e servizi alle imprese divisioni 65-74 e gruppo 642; Servizi alle persone divisioni 80-93.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 3

Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: principali caratteristiche

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni "non stagionali", con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

Tavola 10 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2007 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Non rilevante
TOTALE	76.660	10,5	26,6	28,6	2,3	0,5	31,4
INDUSTRIA	31.400	12,0	27,8	30,2	2,5	0,4	27,1
<i>Industria in senso stretto</i>	25.400	11,7	27,1	30,4	2,4	0,3	28,1
Estrazione di minerali	110	6,3	13,4	42,9	0,9	0,9	35,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.180	25,9	22,8	28,2	0,7	0,0	22,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.490	6,0	26,3	31,5	3,1	0,3	32,8
Industrie del legno e del mobile	2.300	12,3	25,2	31,5	2,6	0,0	28,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	810	19,3	27,4	20,0	1,4	0,0	31,9
Industrie chimiche e petrolifere	580	6,4	27,1	45,4	2,6	0,5	17,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.160	9,6	27,4	28,3	3,7	0,0	31,1
Industrie dei minerali non metalliferi	1.040	5,4	33,2	35,0	1,7	0,8	23,9
Industrie dei metalli	5.530	13,0	25,4	30,7	2,5	1,0	27,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.250	10,4	26,7	32,7	2,7	0,0	27,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.180	9,9	33,5	25,2	1,7	0,0	29,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	5,9	26,7	32,4	3,7	0,0	31,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	16,7	34,6	23,7	3,1	0,4	21,4
<i>Costruzioni</i>	6.000	13,0	30,7	29,4	2,7	0,9	23,2
SERVIZI	45.260	9,4	25,8	27,6	2,3	0,6	34,4
Commercio al dettaglio	7.480	7,7	33,6	26,7	4,2	0,3	27,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.480	17,8	42,1	18,2	3,4	0,1	18,5
Commercio all'ingrosso	3.370	11,0	31,2	23,3	0,8	2,3	31,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.330	15,7	25,5	20,9	1,7	0,6	35,6
Trasporti e attività postali	5.730	5,5	22,7	35,5	1,8	0,3	34,3
Informatica e telecomunicazioni	1.520	9,2	20,4	40,9	3,3	0,0	26,1
Servizi avanzati alle imprese	2.330	13,0	34,1	26,3	2,1	0,8	23,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.470	10,2	34,3	37,2	0,9	0,1	17,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.900	2,0	15,4	38,8	3,4	0,9	39,6
Istruzione e servizi formativi privati	520	7,6	17,7	17,6	10,3	1,3	45,4
Sanità e servizi sanitari privati	3.250	1,5	10,3	27,3	1,4	0,5	59,0
Altri servizi alle persone	3.810	15,5	22,5	14,7	0,4	0,0	46,9
Studi professionali	1.080	10,6	32,1	24,4	0,0	0,0	32,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	26.670	18,6	28,2	23,1	3,3	0,5	26,2
10-49 dipendenti	16.490	10,2	27,9	25,1	2,6	0,7	33,5
50-249 dipendenti	13.350	2,7	20,8	34,8	2,9	0,5	38,2
250 dipendenti e oltre	20.150	5,0	27,4	34,7	0,5	0,3	32,1
ITALIA	827.890	9,3	26,8	29,1	2,5	0,5	31,7
NORD EST	199.320	9,2	25,7	28,3	2,2	0,5	34,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 11 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2008 (v.a.)*	% su totale assunzioni	manca di candidati con adeguata qualificaz. / esperienza	concorrenza tra imprese / ridotta presenza figura	offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	offerta ridotta per organizzazione del lavoro (turnazione, festivi, orari notturni)	manca di strutture formative	altri motivi	
TOTALE	22.610	29,5	36,8	31,2	17,9	9,5	2,3	2,3	4,2
INDUSTRIA	11.060	35,2	41,7	31,6	17,3	4,9	2,4	2,0	4,9
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>9.240</i>	<i>36,4</i>	<i>39,8</i>	<i>31,5</i>	<i>18,3</i>	<i>5,6</i>	<i>2,7</i>	<i>2,1</i>	<i>5,0</i>
Estrazione di minerali	30	30,4	38,2	29,4	20,6	2,9	2,9	5,9	4,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	650	30,0	29,6	14,4	25,4	30,0	0,3	0,3	4,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.200	34,3	32,4	41,8	20,3	4,0	1,1	0,4	5,9
Industrie del legno e del mobile	950	41,2	48,2	24,2	22,1	2,9	1,7	1,0	4,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	300	36,7	37,9	33,9	14,8	11,4	1,0	1,0	4,7
Industrie chimiche e petrolifere	90	16,3	26,6	33,0	13,8	3,2	17,0	6,4	4,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	270	23,6	33,3	13,9	27,1	8,8	1,1	15,8	3,5
Industrie dei minerali non metalliferi	270	25,5	41,4	29,7	21,8	3,8	3,0	0,4	4,3
Industrie dei metalli	2.490	45,1	44,9	25,4	19,4	3,5	3,5	3,4	6,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1.770	41,6	42,9	36,9	12,8	2,3	3,2	1,9	4,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1.030	32,2	33,4	48,3	11,9	3,8	1,8	0,8	4,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	140	27,5	42,1	21,4	25,0	5,7	5,7	0,0	4,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50	18,7	16,7	27,1	16,7	2,1	37,5	0,0	3,0
<i>Costruzioni</i>	<i>1.830</i>	<i>30,4</i>	<i>51,6</i>	<i>32,3</i>	<i>12,4</i>	<i>1,5</i>	<i>0,8</i>	<i>1,5</i>	<i>4,2</i>
SERVIZI	11.550	25,5	32,0	30,7	18,5	13,9	2,2	2,7	3,6
Commercio al dettaglio	2.080	27,9	26,0	22,9	28,8	22,2	0,0	0,2	2,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	520	35,0	50,3	22,4	8,1	16,4	2,7	0,0	7,6
Commercio all'ingrosso	600	17,7	54,2	24,1	3,3	9,9	8,2	0,3	4,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2.020	27,6	42,1	7,6	15,5	18,9	6,6	9,3	3,6
Trasporti e attività postali	950	16,6	34,0	24,2	22,7	16,2	0,4	2,5	3,4
Informatica e telecomunicazioni	480	31,7	31,5	37,9	10,4	13,1	4,0	3,1	3,3
Servizi avanzati alle imprese	690	29,5	26,7	39,2	13,4	15,6	0,7	4,4	3,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	310	12,7	18,8	52,5	14,3	11,8	0,0	2,5	3,1
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.140	23,3	15,4	18,3	49,8	14,4	0,0	2,1	2,1
Istruzione e servizi formativi privati	140	26,3	74,6	12,3	3,6	0,7	4,3	4,3	3,1
Sanità e servizi sanitari privati	1.390	42,6	15,4	75,8	1,7	5,1	1,5	0,5	3,2
Altri servizi alle persone	1.110	29,1	37,8	45,9	14,9	1,3	0,1	0,0	6,6
Studi professionali	120	11,2	75,0	20,0	0,0	0,0	5,0	0,0	2,5
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	9.190	34,5	41,4	24,8	16,6	12,6	1,3	3,3	5,2
10-49 dipendenti	5.210	31,6	44,8	28,7	12,9	8,6	3,6	1,5	5,0
50-249 dipendenti	3.030	22,7	38,8	28,9	22,0	5,5	3,0	1,8	3,0
250 dipendenti e oltre	5.190	25,7	19,4	46,2	23,0	7,2	2,3	1,9	2,6
ITALIA	217.020	26,2	38,3	29,5	17,1	8,2	3,7	3,1	4,2
NORD EST	60.080	30,1	36,0	30,6	19,0	8,5	3,1	2,9	4,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 12 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica espe- rienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	76.660	18,1	35,3	53,4	18,2	28,4	46,6
INDUSTRIA	31.400	21,3	35,0	56,3	16,3	27,4	43,7
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>25.400</i>	<i>20,0</i>	<i>34,3</i>	<i>54,3</i>	<i>17,5</i>	<i>28,1</i>	<i>45,7</i>
Estrazione di minerali	110	29,5	37,5	67,0	3,6	29,5	33,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.180	18,1	26,4	44,5	19,3	36,2	55,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.490	25,8	36,9	62,6	16,4	20,9	37,4
Industrie del legno e del mobile	2.300	21,9	35,0	56,9	13,0	30,0	43,1
Industrie della carta, della stampa ed editoria	810	10,2	27,9	38,1	22,1	39,7	61,9
Industrie chimiche e petrolifere	580	17,2	19,1	36,3	19,1	44,5	63,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.160	10,3	28,2	38,5	21,2	40,3	61,5
Industrie dei minerali non metalliferi	1.040	19,9	35,7	55,7	14,8	29,6	44,3
Industrie dei metalli	5.530	17,6	40,5	58,0	15,7	26,3	42,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.250	22,2	37,2	59,4	19,5	21,0	40,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.180	20,3	29,2	49,5	20,7	29,8	50,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	27,5	30,3	57,8	14,7	27,5	42,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	17,5	24,5	42,0	15,2	42,8	58,0
<i>Costruzioni</i>	<i>6.000</i>	<i>26,5</i>	<i>38,1</i>	<i>64,6</i>	<i>10,8</i>	<i>24,6</i>	<i>35,4</i>
SERVIZI	45.260	15,9	35,4	51,4	19,5	29,1	48,6
Commercio al dettaglio	7.480	7,5	43,3	50,7	21,7	27,6	49,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.480	20,9	35,7	56,6	18,1	25,3	43,4
Commercio all'ingrosso	3.370	14,8	37,0	51,8	11,7	36,5	48,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.330	17,2	37,7	54,9	17,2	28,0	45,1
Trasporti e attività postali	5.730	9,1	31,3	40,4	32,8	26,8	59,6
Informatica e telecomunicazioni	1.520	21,4	48,4	69,8	9,4	20,8	30,2
Servizi avanzati alle imprese	2.330	26,0	30,8	56,8	14,5	28,8	43,2
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.470	7,2	34,1	41,3	11,4	47,3	58,7
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.900	10,0	25,4	35,4	29,1	35,6	64,6
Istruzione e servizi formativi privati	520	31,3	22,5	53,8	10,9	35,3	46,2
Sanità e servizi sanitari privati	3.250	35,4	40,0	75,4	10,2	14,4	24,6
Altri servizi alle persone	3.810	23,1	28,0	51,1	21,0	27,9	48,9
Studi professionali	1.080	25,9	40,8	66,7	4,8	28,4	33,3
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	26.670	18,5	37,0	55,5	17,8	26,6	44,5
10-49 dipendenti	16.490	17,5	39,2	56,7	18,4	24,9	43,3
50-249 dipendenti	13.350	18,6	33,2	51,9	16,3	31,8	48,1
250 dipendenti e oltre	20.150	17,8	31,1	48,8	19,8	31,4	51,2
ITALIA	827.890	18,8	36,9	55,7	16,8	27,5	44,3
NORD EST	199.320	17,7	35,1	52,9	17,3	29,8	47,1

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 13 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2008*				di cui su valore minimo: (valori %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	11.940	15,6	17.930	23,4	78,3	30,5	52,6
INDUSTRIA	6.200	19,7	7.710	24,6	77,3	38,3	52,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>5.040</i>	<i>19,9</i>	<i>6.420</i>	<i>25,3</i>	<i>81,7</i>	<i>39,4</i>	<i>57,6</i>
Estrazione di minerali	30	28,6	40	33,0	68,8	21,9	34,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	280	12,9	360	16,5	97,9	58,9	65,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	690	19,8	810	23,2	79,6	47,5	53,7
Industrie del legno e del mobile	490	21,3	570	24,6	76,3	31,5	63,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	110	12,9	130	15,6	78,1	42,9	85,7
Industrie chimiche e petrolifere	70	11,3	100	17,2	75,4	33,8	75,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	310	27,1	410	35,6	82,5	38,2	65,9
Industrie dei minerali non metalliferi	200	19,3	280	26,6	85,1	39,1	46,0
Industrie dei metalli	1.520	27,5	1.770	32,1	79,4	36,7	52,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	700	16,5	1.070	25,2	83,5	39,6	46,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	430	13,4	660	20,6	84,3	39,3	77,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	150	28,9	160	31,2	80,3	19,7	74,8
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	60	24,9	70	28,8	95,3	50,0	40,6
<i>Costruzioni</i>	<i>1.150</i>	<i>19,2</i>	<i>1.290</i>	<i>21,5</i>	<i>58,4</i>	<i>33,3</i>	<i>28,5</i>
SERVIZI	5.750	12,7	10.220	22,6	79,4	22,1	53,1
Commercio al dettaglio	360	4,8	1.030	13,7	81,4	38,6	70,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	13,9	220	14,8	86,3	50,2	82,4
Commercio all'ingrosso	350	10,4	530	15,6	83,2	53,6	85,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	940	12,8	1.630	22,2	59,9	43,5	25,3
Trasporti e attività postali	1.030	18,0	1.610	28,2	77,6	10,1	72,3
Informatica e telecomunicazioni	80	5,0	110	7,4	85,3	16,0	40,0
Servizi avanzati alle imprese	160	7,0	210	8,8	84,1	31,7	42,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	50	1,8	90	3,7	84,4	35,6	37,8
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.010	20,6	1.950	39,9	89,0	6,4	69,8
Istruzione e servizi formativi privati	20	4,0	30	5,0	38,1	28,6	61,9
Sanità e servizi sanitari privati	920	28,3	1.970	60,7	87,5	11,6	23,3
Altri servizi alle persone	530	13,8	740	19,3	77,3	8,8	41,3
Studi professionali	100	9,5	100	9,5	79,4	22,5	77,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	4.230	15,9	4.470	16,8	68,4	41,5	52,2
10-49 dipendenti	2.980	18,0	3.660	22,2	77,8	32,6	51,3
50-249 dipendenti	2.510	18,8	4.040	30,3	84,8	16,5	59,8
250 dipendenti e oltre	2.230	11,0	5.750	28,5	90,6	22,3	47,1
ITALIA	111.240	13,4	167.800	20,3	75,0	32,5	50,2
NORD EST	31.490	15,8	48.370	24,3	74,7	31,9	52,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 14 - Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Totale assunzioni "part time" 2008		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	9.680	12,6	57,7	30,8	59,6
INDUSTRIA	1.240	3,9	84,3	34,9	44,3
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>1.180</i>	<i>4,6</i>	<i>83,6</i>	<i>35,3</i>	<i>44,6</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	130	6,1	94,7	59,1	38,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	290	8,2	96,2	18,1	31,7
Industrie del legno e del mobile	100	4,2	74,0	26,0	15,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	20	2,2	94,4	77,8	94,4
Industrie chimiche e petrolifere	30	5,6	78,1	46,9	56,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	20	1,8	81,0	9,5	52,4
Industrie dei minerali non metalliferi	60	5,7	91,7	15,0	31,7
Industrie dei metalli	220	3,9	91,3	44,0	69,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	150	3,5	40,0	20,7	75,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	80	2,5	80,2	42,0	29,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	70	14,5	90,5	74,3	14,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<i>60</i>	<i>1,1</i>	<i>98,4</i>	<i>28,1</i>	<i>39,1</i>
SERVIZI	8.450	18,7	53,7	30,2	61,9
Commercio al dettaglio	1.550	20,7	34,7	27,8	76,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	200	13,3	95,9	59,9	81,7
Commercio all'ingrosso	390	11,4	90,2	19,9	71,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2.220	30,3	72,7	47,3	56,3
Trasporti e attività postali	410	7,2	19,4	34,2	55,6
Informatica e telecomunicazioni	130	8,5	68,2	17,8	56,6
Servizi avanzati alle imprese	110	4,5	56,2	14,3	34,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	70	2,8	64,3	25,7	71,4
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.350	27,5	39,1	11,3	72,3
Istruzione e servizi formativi privati	200	37,4	84,7	28,1	73,5
Sanità e servizi sanitari privati	780	23,8	22,2	9,7	40,1
Altri servizi alle persone	750	19,7	53,7	36,1	60,2
Studi professionali	310	28,8	100,0	40,0	28,4
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	4.000	15,0	-	42,9	56,7
10-49 dipendenti	1.580	9,6	-	30,2	57,4
50-249 dipendenti	1.120	8,4	-	14,2	69,3
250 dipendenti e oltre	2.980	14,8	-	21,1	61,1
ITALIA	110.590	13,4	57,0	31,7	55,8
NORD EST	26.440	13,3	52,8	26,9	56,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 15 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			di cui (% su assunz. fino 29 anni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE	76.660	39,5	19,6	40,9	43,6	22,8	33,5
INDUSTRIA	31.400	61,3	13,7	25,0	62,7	14,8	22,5
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>25.400</i>	<i>55,7</i>	<i>14,7</i>	<i>29,6</i>	<i>57,7</i>	<i>16,0</i>	<i>26,2</i>
Estrazione di minerali	110	70,5	6,3	23,2	68,2	4,5	27,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.180	37,4	14,8	47,7	31,9	23,3	44,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.490	22,9	44,1	33,0	23,2	47,0	29,8
Industrie del legno e del mobile	2.300	71,3	9,1	19,6	77,6	8,7	13,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	810	52,9	11,4	35,7	56,1	15,5	28,4
Industrie chimiche e petrolifere	580	40,5	10,6	48,9	37,3	19,2	43,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.160	53,1	12,4	34,5	50,9	14,7	34,3
Industrie dei minerali non metalliferi	1.040	66,4	14,3	19,3	69,7	9,2	21,1
Industrie dei metalli	5.530	75,8	7,0	17,3	79,1	7,7	13,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.250	67,1	4,9	28,1	69,1	5,7	25,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.180	46,0	14,4	39,6	55,5	13,8	30,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	44,8	30,3	25,0	36,1	51,8	12,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	38,9	3,9	57,2	18,2	2,3	79,5
<i>Costruzioni</i>	<i>6.000</i>	<i>85,4</i>	<i>9,3</i>	<i>5,3</i>	<i>81,2</i>	<i>10,3</i>	<i>8,5</i>
SERVIZI	45.260	24,3	23,7	51,9	28,8	29,0	42,2
Commercio al dettaglio	7.480	24,0	20,5	55,6	25,4	23,0	51,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.480	57,5	23,0	19,5	62,8	23,4	13,8
Commercio all'ingrosso	3.370	42,2	23,5	34,3	55,9	28,3	15,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.330	17,0	33,2	49,7	25,2	33,2	41,5
Trasporti e attività postali	5.730	42,1	4,8	53,1	42,1	10,5	47,4
Informatica e telecomunicazioni	1.520	23,8	12,7	63,5	26,7	23,6	49,7
Servizi avanzati alle imprese	2.330	32,1	12,6	55,3	31,2	18,5	50,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.470	9,8	8,2	81,9	7,3	11,5	81,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.900	18,4	30,5	51,1	27,5	59,3	13,3
Istruzione e servizi formativi privati	520	23,7	26,3	50,0	29,3	39,8	30,8
Sanità e servizi sanitari privati	3.250	2,2	39,1	58,6	2,3	38,8	58,9
Altri servizi alle persone	3.810	20,0	31,5	48,5	7,9	53,2	38,8
Studi professionali	1.080	6,9	53,9	39,2	15,3	49,7	35,1
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	26.670	50,6	29,4	20,0	51,7	32,6	15,7
10-49 dipendenti	16.490	48,0	20,8	31,2	53,7	20,6	25,7
50-249 dipendenti	13.350	42,6	11,5	45,9	40,3	13,4	46,3
250 dipendenti e oltre	20.150	15,7	11,2	73,2	20,2	10,7	69,1
ITALIA	827.890	41,4	17,4	41,3	41,3	21,0	37,6
NORD EST	199.320	36,7	20,2	43,1	40,2	23,4	36,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 4

Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: le professioni richieste

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni "non stagionali", con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

Tavola 16 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni non stagionali 2008 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profes- sioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializ- zati	Condutt. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
TOTALE	76.660	0,3	4,1	16,0	12,7	22,9	18,1	15,6	10,3
INDUSTRIA	31.400	0,3	3,7	15,7	6,8	1,9	39,8	26,3	5,5
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>25.400</i>	<i>0,4</i>	<i>4,4</i>	<i>16,3</i>	<i>7,3</i>	<i>2,4</i>	<i>34,8</i>	<i>30,4</i>	<i>4,1</i>
Estrazione di minerali	110	0,0	1,8	28,6	9,8	0,0	20,5	25,9	13,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.180	0,2	1,8	9,2	7,0	9,7	27,2	40,8	4,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.490	1,1	3,7	17,1	10,2	3,4	33,8	25,1	5,7
Industrie del legno e del mobile	2.300	0,1	1,2	11,6	6,3	2,9	48,2	24,9	4,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	810	0,1	1,8	17,2	10,0	3,7	36,5	29,4	1,2
Industrie chimiche e petrolifere	580	1,6	26,4	18,6	15,0	0,2	3,1	31,5	3,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.160	0,3	1,2	13,7	8,3	0,3	7,8	57,2	11,2
Industrie dei minerali non metalliferi	1.040	0,4	2,5	17,0	9,2	1,5	29,9	32,3	7,2
Industrie dei metalli	5.530	0,1	3,0	13,9	5,7	0,3	43,4	30,7	2,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.250	0,4	6,3	19,0	5,0	0,1	37,2	29,8	2,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.180	0,4	7,7	23,3	6,8	4,0	26,8	29,2	1,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	0,2	2,0	9,2	11,2	2,9	56,0	7,3	11,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	0,4	3,9	36,2	12,1	0,0	37,7	2,7	7,0
<i>Costruzioni</i>	<i>6.000</i>	<i>0,0</i>	<i>1,1</i>	<i>13,4</i>	<i>4,4</i>	<i>0,0</i>	<i>60,9</i>	<i>8,8</i>	<i>11,4</i>
SERVIZI	45.260	0,3	4,3	16,2	16,9	37,5	3,0	8,2	13,7
Commercio al dettaglio	7.480	0,4	3,0	6,4	10,4	73,6	2,0	2,4	1,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.480	0,1	3,5	23,4	18,8	17,3	33,7	2,3	0,9
Commercio all'ingrosso	3.370	0,1	1,1	20,9	26,9	31,9	9,4	6,3	3,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.330	0,0	0,2	2,1	8,1	79,5	0,1	0,0	10,0
Trasporti e attività postali	5.730	0,2	0,7	17,0	29,3	1,3	1,9	33,0	16,6
Informatica e telecomunicazioni	1.520	0,1	20,9	42,1	20,5	0,0	0,1	12,9	3,4
Servizi avanzati alle imprese	2.330	0,6	20,9	36,0	15,8	0,6	1,6	17,0	7,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.470	2,7	4,0	26,5	57,7	0,0	0,2	6,9	2,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.900	0,0	1,4	8,7	6,3	7,2	3,6	8,0	64,7
Istruzione e servizi formativi privati	520	0,0	26,0	40,5	3,4	11,6	0,0	7,4	11,1
Sanità e servizi sanitari privati	3.250	0,0	0,6	21,7	2,0	71,4	0,1	1,0	3,2
Altri servizi alle persone	3.810	0,1	11,3	18,7	9,1	38,8	1,2	4,4	16,4
Studi professionali	1.080	0,0	3,5	44,6	51,9	0,0	0,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	26.670	0,0	1,6	16,1	13,7	23,9	24,5	14,0	6,1
10-49 dipendenti	16.490	0,2	4,6	14,0	10,0	16,2	24,0	18,5	12,5
50-249 dipendenti	13.350	0,7	5,5	18,2	14,5	11,9	15,6	17,2	16,4
250 dipendenti e oltre	20.150	0,6	6,0	16,1	12,4	34,3	6,2	14,3	10,1
ITALIA	827.890	0,3	4,3	16,2	11,3	21,6	20,1	13,7	12,5
NORD EST	199.320	0,3	4,0	15,8	12,1	24,6	17,5	14,2	11,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 17 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT) e macrosettore di attività

Regione Veneto

	Assunzioni non stagionali 2008		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2007	
	Valore assoluto*	distribuz. %	profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
TOTALE	76.660	100,0	18,1	35,3	53,4	18,2	28,4	46,6	82.370	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	15.630	20,4	30,1	37,0	67,2	11,6	21,2	32,8	14.980	18,2
1 Dirigenti	230	0,3	57,7	38,9	96,6	3,4	0,0	3,4	200	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.140	4,1	37,4	33,7	71,2	11,0	17,8	28,8	2.760	3,4
3 Professioni tecniche	12.260	16,0	27,7	37,9	65,6	12,0	22,5	34,4	12.020	14,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	27.330	35,6	14,7	35,8	50,4	21,1	28,5	49,6	28.030	34,0
4 Impiegati	9.760	12,7	9,7	31,6	41,3	28,0	30,7	58,7	8.960	10,9
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.570	22,9	17,4	38,1	55,5	17,3	27,2	44,5	19.080	23,2
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	25.800	33,7	18,3	38,7	56,9	16,6	26,4	43,1	28.870	35,1
6 Operai specializzati	13.840	18,1	19,9	42,7	62,6	12,5	24,9	37,4	16.810	20,4
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	11.960	15,6	16,3	34,0	50,3	21,5	28,2	49,7	12.060	14,6
Professioni non qualificate	7.900	10,3	5,9	18,8	24,7	26,2	49,1	75,3	10.490	12,7
di cui INDUSTRIA	31.400	100,0	21,3	35,0	56,3	16,3	27,4	43,7	35.130	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	6.210	19,8	34,4	35,6	70,0	13,2	16,9	30,0	6.110	17,4
1 Dirigenti	110	0,3	78,1	20,0	98,1	1,9	0,0	1,9	90	0,3
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.170	3,7	40,5	36,0	76,5	7,3	16,2	23,5	800	2,3
3 Professioni tecniche	4.930	15,7	32,0	35,8	67,8	14,8	17,4	32,2	5.220	14,9
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	2.740	8,7	16,8	30,4	47,2	28,0	24,8	52,8	2.350	6,7
4 Impiegati	2.120	6,8	17,2	25,5	42,7	28,2	29,1	57,3	1.820	5,2
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	610	1,9	15,4	47,4	62,7	27,3	10,0	37,3	530	1,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	20.730	66,0	18,7	36,7	55,4	15,8	28,8	44,6	24.390	69,4
6 Operai specializzati	12.490	39,8	20,8	42,2	63,1	11,7	25,2	36,9	15.220	43,3
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	8.250	26,3	15,5	28,2	43,7	22,0	34,3	56,3	9.170	26,1
Professioni non qualificate	1.720	5,5	11,8	20,6	32,4	14,4	53,1	67,6	2.290	6,5
di cui SERVIZI	45.260	100,0	15,9	35,4	51,4	19,5	29,1	48,6	47.240	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	9.420	20,8	27,3	38,0	65,3	10,6	24,1	34,7	8.870	18,8
1 Dirigenti	130	0,3	41,1	54,3	95,3	4,7	0,0	4,7	110	0,2
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.960	4,3	35,6	32,4	68,0	13,3	18,7	32,0	1.960	4,1
3 Professioni tecniche	7.330	16,2	24,8	39,2	64,1	10,0	25,9	35,9	6.800	14,4
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	24.590	54,3	14,4	36,4	50,8	20,3	28,9	49,2	25.690	54,4
4 Impiegati	7.640	16,9	7,6	33,3	40,9	28,0	31,2	59,1	7.140	15,1
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	16.960	37,5	17,5	37,8	55,3	16,9	27,8	44,7	18.550	39,3
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	5.060	11,2	16,4	46,9	63,3	20,2	16,6	36,7	4.480	9,5
6 Operai specializzati	1.350	3,0	11,5	47,2	58,7	19,5	21,7	41,3	1.590	3,4
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	3.710	8,2	18,2	46,7	64,9	20,4	14,7	35,1	2.890	6,1
Professioni non qualificate	6.180	13,7	4,3	18,3	22,5	29,5	47,9	77,5	8.200	17,4

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 18 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Assunzioni non stag. 2007 (v.a.)*	di cui (% sul totale)		
		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non pres. in azienda
TOTALE	76.660	29,5	39,4	8,7	82.370	35,1	44,9	8,3
1. Dirigenti	230	37,2	29,9	23,5	200	22,4	37,3	22,9
122 Direttori di grandi aziende private	130	23,0	22,2	23,0	100	26,8	25,8	18,6
123 Direttori dipartimentali in grandi aziende private	70	72,1	44,1	30,9	70	26,1	46,4	--
Altre professioni	40	22,5	30,0	12,5	40	2,9	51,4	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.140	32,3	36,3	12,0	2.760	24,1	27,5	9,5
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	820	25,2	36,9	14,7	700	20,7	34,0	21,9
211 Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	730	36,0	42,1	6,4	510	28,2	30,5	5,3
221 Ingegneri e professioni assimilate	600	44,5	19,7	32,9	310	39,3	34,4	15,4
255 Specialisti in discipline artistico-espressive	350	20,6	27,2	0,0	790	21,9	0,0	0,9
231 Specialisti nelle scienze della vita	180	59,1	64,6	1,1	150	50,3	76,6	2,1
263 Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati	90	83,0	96,6	0,0	100	1,1	100,0	--
252 Specialisti in scienze giuridiche	80	4,8	75,9	2,4	50	4,4	31,1	--
222 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del terr	80	1,3	5,1	0,0	90	1,2	0,0	--
Altre professioni	200	8,0	21,5	3,0	90	9,3	46,5	--
3. Professioni tecniche	12.260	26,5	36,7	11,0	12.020	28,1	38,5	10,1
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	3.980	22,7	33,6	16,6	3.510	20,7	40,0	10,0
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	2.500	21,5	32,3	11,6	2.990	22,5	32,7	7,5
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	1.900	30,1	30,1	12,4	1.610	33,7	26,2	13,5
334 Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	860	15,5	57,2	7,0	620	8,4	54,9	20,8
311 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	750	30,5	37,6	2,0	900	55,3	41,9	17,8
321 Tecnici paramedici	530	67,8	63,8	3,2	520	69,2	51,2	10,1
342 Insegnanti	480	29,6	42,1	6,7	560	11,1	44,0	0,7
332 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	400	9,9	8,9	1,0	280	7,1	19,8	0,0
315 Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale	260	41,2	39,7	12,8	340	24,5	32,7	13,6
344 Tecnici dei servizi ricreativi e culturali	240	39,7	41,8	0,0	210	86,0	74,9	8,2
314 Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati	140	44,1	47,1	0,0	60	1,7	15,5	--
Altre professioni	240	29,3	71,5	2,5	410	44,5	62,3	2,4
4. Impiegati	9.760	17,4	36,6	8,8	8.960	23,9	44,2	10,9
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei	3.210	20,3	35,4	7,6	2.070	23,6	44,9	7,5
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	2.300	12,1	44,2	9,7	3.400	26,0	43,6	18,9
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	1.800	16,1	13,4	4,2	1.310	4,1	26,1	3,3
412 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e fin	1.460	14,0	58,3	7,5	990	40,0	64,7	3,7
Altre professioni	990	27,2	32,7	20,6	1.210	26,8	47,2	8,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.570	29,7	46,1	6,6	19.080	33,2	54,9	6,1
512 Addetti alle vendite al minuto	7.260	25,5	49,5	2,2	6.910	23,3	59,0	3,1
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	5.860	27,2	40,2	12,4	8.220	39,8	54,8	9,4
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari	1.750	50,3	73,2	2,3	800	25,8	52,3	0,4
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	1.700	44,0	28,8	11,6	1.920	52,3	58,5	2,5
554 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	640	10,5	31,1	4,8	800	8,7	24,1	14,8
511 Addetti alle vendite all'ingrosso	180	16,2	65,9	0,0	140	31,9	31,1	0,0
552 Professioni qualificate nei servizi di tintoria e lavanderia	90	0,0	10,6	0,0	120	20,3	24,6	0,0
Altre professioni	100	51,5	45,5	11,9	180	57,1	44,0	7,4
6. Operai specializzati	13.840	43,4	34,5	8,1	16.810	52,0	38,1	4,6
621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e	2.390	56,9	32,1	10,3	2.540	45,0	30,4	5,7
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	2.290	39,5	28,7	8,9	3.060	56,9	39,7	7,1
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi a	2.060	49,9	36,3	3,8	2.210	54,9	39,1	4,2
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture e	1.650	28,6	43,5	10,7	2.280	50,9	33,9	4,5
652 Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	860	59,7	34,4	10,4	930	69,1	50,5	3,9
622 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	780	36,7	23,8	6,3	920	63,7	40,7	5,1
651 Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	730	31,7	47,9	8,8	760	41,8	32,2	0,0
653 Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	690	45,5	32,8	4,9	820	49,8	41,7	2,2
624 Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed ele	610	46,0	22,7	7,4	950	33,1	26,6	4,2
654 Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati	450	50,9	33,4	11,9	420	38,9	28,1	4,7
631 Operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali sim	380	18,5	42,0	3,1	680	73,4	67,5	4,2
634 Operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici	260	50,8	29,1	8,9	320	42,0	43,5	0,0
Altre professioni	700	28,0	42,8	6,3	930	45,3	41,0	3,1
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	11.960	33,1	41,4	9,0	12.060	39,4	47,0	5,9
742 Conduttori di veicoli a motore	3.320	35,8	43,7	6,5	3.150	31,3	56,9	8,5
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.550	38,0	44,6	5,8	1.950	36,3	33,7	2,3
717 Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	1.040	24,1	30,0	8,8	1.000	44,2	39,1	4,6
728 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	910	15,3	40,0	30,5	1.040	26,4	28,3	12,1
721 Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	820	59,1	34,2	5,9	880	59,9	35,9	6,7
723 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e mater	730	23,3	39,6	10,8	820	47,5	49,0	1,1

Tavola 18 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

		Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Assunzioni non stag. 2007 (v.a.)*	di cui (% sul totale)		
			di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non pres. in azienda
726	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assim.	680	38,9	51,9	1,2	740	41,3	68,4	2,4
744	Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei ma	650	33,2	49,5	2,2	470	45,2	33,1	12,5
712	Conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei meta	520	39,7	29,0	12,2	400	47,8	42,3	0,3
732	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	440	41,7	53,5	28,7	300	68,8	72,7	7,9
724	Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli	230	30,8	29,5	0,0	270	51,8	36,1	1,5
741	Conduttori di locomotive, altri manovratori di veicoli su rotaie ed assimilati	210	3,9	92,7	5,3	90	3,4	57,3	--
	Altre professioni	870	21,9	28,6	6,1	950	37,5	65,4	2,2
8. Professioni non qualificate		7.900	17,5	39,3	8,5	10.490	27,4	48,3	16,2
842	Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimila	4.560	18,1	44,8	5,3	5.040	27,3	55,6	17,4
812	Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed as	1.660	17,1	41,7	2,0	2.770	11,5	53,3	9,4
862	Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	660	11,4	16,1	35,5	1.250	57,3	10,9	18,8
863	Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	480	30,7	22,0	12,4	720	41,5	23,6	32,1
822	Personale non qualificato nei servizi turistici	470	7,9	32,0	21,3	570	24,7	78,6	8,5
811	Personale non qualificato di ufficio	60	21,4	5,4	0,0	30	23,3	36,7	--
	Altre professioni	20	9,5	28,6	0,0	90	10,9	15,2	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 19.1 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici, per grandi gruppi professionali ISTAT, professioni più richieste di ciascun gruppo e caratteristiche

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		in imprese con meno di 50 dip.	con esper. nella pro- fessione	con esper. nello stes- so settore	con neces- sità di for- mazione (1)	con necess. formazione (corsi) (2)
TOTALE	76.660	56,3	18,1	35,3	75,0	24,4
<i>Totale dirigenti, professioni con elevata specializz. e tecnici</i>	<i>15.630</i>	<i>50,0</i>	<i>30,1</i>	<i>37,0</i>	<i>79,1</i>	<i>35,2</i>
1. Dirigenti	230	10,7	57,7	38,9	68,4	45,3
122 Direttori di grandi aziende private	130	11,1	54,0	41,3	74,6	65,1
123 Direttori dipartimentali in grandi aziende private	70	16,2	80,9	17,6	60,3	32,4
Altre professioni	40	0,0	30,0	67,5	62,5	5,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.140	38,3	37,4	33,7	73,6	38,6
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	820	44,7	39,1	36,8	68,5	29,0
211 Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	730	28,3	30,0	41,7	88,4	50,1
221 Ingegneri e professioni assimilate	600	37,1	43,4	33,4	93,0	57,1
255 Specialisti in discipline artistico-espressive	350	0,3	58,0	35,1	14,8	14,8
231 Specialisti nelle scienze della vita	180	59,1	7,7	19,3	98,9	6,6
263 Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati	90	86,4	10,2	0,0	9,1	0,0
252 Specialisti in scienze giuridiche	80	15,7	85,5	9,6	95,2	73,5
222 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del	80	79,5	3,8	0,0	100,0	97,4
Altre professioni	200	70,5	36,5	41,5	68,5	29,5
3. Professioni tecniche	12.260	53,8	27,7	37,9	80,7	34,2
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	3.980	69,0	25,5	40,9	77,0	29,6
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	2.500	46,6	32,9	36,8	79,9	29,4
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	1.900	58,9	30,6	33,9	81,6	31,1
334 Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	860	40,0	9,2	28,0	72,5	21,4
311 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	750	68,0	24,5	50,1	88,9	35,7
321 Tecnici paramedici	530	31,6	23,7	50,5	94,9	57,4
342 Insegnanti	480	49,1	48,4	33,5	88,5	47,6
332 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	400	2,0	8,1	53,2	97,7	88,6
315 Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità indus	260	24,9	44,7	31,9	89,9	31,1
344 Tecnici dei servizi ricreativi e culturali	240	46,9	29,7	15,5	62,3	27,2
314 Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati	140	4,4	61,0	7,4	100,0	78,7
Altre professioni	240	50,8	24,0	29,3	69,4	42,1

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Attraverso attività corsuali e/o in affiancamento (2) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 19.2 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di impiegati e di addetti alle vendite e ai servizi per grandi gruppi professionali ISTAT, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		in imprese con meno di 50 dip.	con esper. nella pro- fessione	con esper. nello stes- so settore	con neces- sità di for- mazione (1)	con necess. formazione (corsi) (2)
TOTALE	76.660	56,3	18,1	35,3	75,0	24,4
<i>Totale impiegati e addetti alle vendite e ai servizi</i>	<i>27.330</i>	<i>52,6</i>	<i>14,7</i>	<i>35,8</i>	<i>76,5</i>	<i>29,1</i>
4. Impiegati	9.760	54,4	9,7	31,6	76,7	31,1
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e	3.210	48,0	5,7	24,2	75,4	21,1
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	2.300	78,6	12,4	31,6	79,0	16,3
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	1.800	19,9	1,0	30,6	86,7	73,3
412 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e	1.460	82,5	19,1	47,1	62,6	16,8
Altre professioni	990	40,3	18,7	34,2	77,9	42,6
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	17.570	51,5	17,4	38,1	76,4	28,0
512 Addetti alle vendite al minuto	7.260	34,8	8,5	39,8	87,6	39,3
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	5.860	82,0	18,1	34,4	58,9	10,9
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari	1.750	3,0	39,8	42,4	88,1	34,5
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	1.700	71,3	24,2	47,1	86,5	27,9
554 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	640	42,2	35,8	13,6	58,9	45,9
511 Addetti alle vendite all'ingrosso	180	44,1	21,2	49,2	63,1	10,6
552 Professioni qualificate nei servizi di tintoria e lavanderia	90	42,4	0,0	10,6	41,2	8,2
Altre professioni	100	82,2	10,9	57,4	84,2	37,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Attraverso attività corsuali e/o in affiancamento (2) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 19.3 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di operai specializzati e conduttori di impianti per grandi gruppi professionali ISTAT, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		in imprese con meno di 50 dip.	con esper. nella pro- fessione	con esper. nello stes- so settore	con neces- sità di for- mazione (1)	con necess. formazione (corsi) (2)
TOTALE	76.660	56,3	18,1	35,3	75,0	24,4
Totale operai specializzati e conduttori di impianti	25.800	67,0	18,3	38,7	74,6	16,1
6. Operai specializzati	13.840	75,8	19,9	42,7	74,8	14,6
621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	2.390	78,6	19,8	48,1	78,9	15,5
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	2.290	89,7	27,5	48,5	79,1	14,2
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi)	2.060	55,2	18,0	39,8	87,4	24,3
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture	1.650	81,6	22,4	39,6	39,1	5,9
652 Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	860	88,8	22,9	38,5	78,5	5,4
622 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	780	87,5	17,4	49,8	76,1	13,6
651 Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	730	67,6	11,0	37,6	81,3	24,5
653 Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	690	82,7	12,3	54,6	61,4	4,0
624 Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche	610	70,7	11,5	32,0	90,8	22,1
654 Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati	450	73,1	25,8	43,9	67,7	3,1
631 Operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali plastici	380	59,5	19,8	20,6	76,2	6,3
634 Operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici	260	69,8	8,5	34,5	74,0	5,8
Altre professioni	700	58,9	19,3	36,2	84,2	25,5
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	11.960	56,7	16,3	34,0	74,3	17,9
742 Conduttori di veicoli a motore	3.320	80,7	23,2	47,9	58,9	9,9
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.550	54,3	12,7	33,1	80,5	22,8
717 Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	1.040	27,5	6,4	35,1	94,5	23,3
728 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	910	39,2	9,6	10,0	86,1	16,8
721 Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	820	76,1	27,7	30,6	75,4	17,1
723 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	730	38,2	3,9	21,8	89,7	11,4
726 Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati	680	62,5	13,6	39,2	70,6	8,6
744 Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei carichi	650	57,4	32,9	39,8	51,5	17,4
712 Conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	520	48,1	9,4	28,8	77,1	30,0
732 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	440	28,5	32,8	23,7	94,8	38,3
724 Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli di plastica	230	53,7	8,4	15,9	66,5	15,4
741 Conduttori di locomotive, altri manovratori di veicoli su rotaie ed assimilati	210	55,8	0,0	48,5	44,2	1,0
Altre professioni	870	35,6	6,7	20,8	89,1	34,9

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Attraverso attività cursuali e/o in affiancamento (2) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 19.4 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 di personale non qualificato (classificazione ISTAT), professioni più richieste e principali caratteristiche

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.) *	di cui (valori %)				
		in imprese con meno di 50 dip.	con esper. nella pro- fessione	con esper. nello stes- so settore	con neces- sità di for- mazione (1)	con necess. formazione (corsi) (2)
TOTALE	76.660	56,3	18,1	35,3	75,0	24,4
8. Totale professioni non qualificate	7.900	46,7	5,9	18,8	63,2	13,5
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assist.	4.560	39,9	4,9	17,5	65,5	16,8
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed	1.660	34,7	0,7	19,1	71,0	9,9
862 Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	660	85,5	24,2	21,5	66,5	2,3
863 Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	480	68,5	5,6	17,6	47,9	7,7
822 Personale non qualificato nei servizi turistici	470	77,0	9,2	27,9	26,2	17,3
811 Personale non qualificato di ufficio	60	51,8	0,0	21,4	48,2	1,8
Altre professioni	20	47,6	23,8	4,8	71,4	9,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Attraverso attività corsuali e/o in affiancamento (2) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 5

Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2008: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni "non stagionali", con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale. I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine. Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifica, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale. Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale).

Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario

Tavola 20 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente*

Regione Veneto

Regione Veneto	Assunzioni non stagionali per livello di istruzione segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Assunzioni non stagionali per livello formativo equivalente	
			Assunzioni con esperienza specifica	di cui			
	(v.a.)	(%)		1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)	(%)
TOTALE	76.660	100,0	53,4	34,0	19,4	76.700	100,0
Livello universitario	7.000	9,1	66,8	39,4	27,4	8.800	11,5
- di cui laurea specialistica	3.110	4,1	65,5	33,1	32,5	(nd)	(nd)
triennale	1.610	2,1	69,1	46,2	22,9	(nd)	(nd)
non specificata	2.280	3,0	67,0	43,3	23,7	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	33.560	43,8	54,9	34,2	20,7	34.900	45,5
- di cui specializzazione post-diploma	5.390	7,0	74,2	45,6	28,6	17.900	23,4
Livello istruzione professionale di Stato	6.530	8,5	60,0	39,6	20,4	5.100	6,7
Livello formazione professionale regionale	5.150	6,7	61,8	44,0	17,7	14.100	18,4
Livello scuola dell'obbligo (1)	24.420	31,8	43,9	28,5	15,4	13.700	17,9
di cui INDUSTRIA	31.400	100,0	56,3	30,1	26,1	31.400	100,0
Livello universitario	2.480	7,9	75,3	36,1	39,2	3.000	9,6
- di cui laurea specialistica	1.240	3,9	71,6	27,0	44,7	(nd)	(nd)
triennale	430	1,4	82,8	50,1	32,7	(nd)	(nd)
non specificata	820	2,6	77,0	42,7	34,3	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	12.370	39,4	56,5	30,5	26,0	13.300	42,4
- di cui specializzazione post-diploma	1.780	5,7	63,5	34,8	28,6	7.100	22,5
Livello istruzione professionale di Stato	3.200	10,2	59,2	31,4	27,8	2.600	8,3
Livello formazione professionale regionale	1.860	5,9	61,3	34,3	26,9	6.800	21,5
Livello scuola dell'obbligo (1)	11.490	36,6	50,4	27,5	22,9	5.700	18,2
di cui SERVIZI	45.260	100,0	51,4	36,6	14,7	45.300	100,0
Livello universitario	4.520	10,0	62,2	41,2	20,9	5.800	12,9
- di cui laurea specialistica	1.870	4,1	61,5	37,1	24,4	(nd)	(nd)
triennale	1.190	2,6	64,2	44,9	19,4	(nd)	(nd)
non specificata	1.460	3,2	61,4	43,6	17,7	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	21.200	46,8	54,0	36,3	17,7	21.500	47,6
- di cui specializzazione post-diploma	3.600	8,0	79,5	50,9	28,5	10.800	24,0
Livello istruzione professionale di Stato	3.330	7,4	60,7	47,4	13,2	2.500	5,6
Livello formazione professionale regionale	3.290	7,3	62,1	49,5	12,5	7.400	16,3
Livello scuola dell'obbligo (1)	12.920	28,6	38,1	29,4	8,7	8.000	17,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine (alle centinaia per i livelli formativi equivalenti). I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008.

(nd) Valore non disponibile

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 21 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

Regione Veneto

	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.) *	Livello di istruzione segnalato (%)			Livello formativo equivalente (%)		
		universi- tario	secondario e post second.	qualifica profession- nale	universi- tario	secondario e post second.	qualifica profession- nale
TOTALE	76.660	9,1	43,8	15,2	11,5	45,5	25,1
INDUSTRIA	31.400	7,9	39,4	16,1	9,6	42,4	29,8
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>25.400</i>	<i>9,2</i>	<i>41,9</i>	<i>15,4</i>	<i>10,8</i>	<i>44,8</i>	<i>26,6</i>
Estrazione di minerali	110	9,8	43,8	24,1	13,4	53,6	22,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.180	4,1	42,4	19,8	5,3	52,3	18,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.490	10,0	42,0	12,0	12,2	41,7	30,8
Industrie del legno e del mobile	2.300	3,9	38,2	12,3	5,0	39,6	36,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	810	6,6	48,3	14,0	7,1	49,9	20,5
Industrie chimiche e petrolifere	580	35,0	45,6	5,2	36,3	44,9	8,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.160	5,0	38,2	17,5	6,1	40,0	23,8
Industrie dei minerali non metalliferi	1.040	7,3	41,8	13,8	8,3	43,2	30,8
Industrie dei metalli	5.530	5,9	39,4	17,9	8,5	41,5	32,1
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.250	13,4	38,8	21,0	14,6	44,2	28,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.180	15,0	49,2	10,4	16,6	51,6	13,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	1,6	42,4	6,5	1,2	46,0	26,1
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	13,2	67,7	8,9	13,2	67,7	14,4
<i>Costruzioni</i>	<i>6.000</i>	<i>2,4</i>	<i>28,9</i>	<i>19,0</i>	<i>4,4</i>	<i>32,3</i>	<i>43,8</i>
SERVIZI	45.260	10,0	46,8	14,6	12,9	47,6	21,9
Commercio al dettaglio	7.480	4,3	52,3	15,4	5,8	51,8	25,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.480	4,5	68,6	12,9	8,9	66,5	14,2
Commercio all'ingrosso	3.370	4,5	60,0	7,9	8,6	57,7	18,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.330	0,7	40,8	14,4	3,6	42,2	29,0
Trasporti e attività postali	5.730	3,1	51,6	12,2	4,0	52,4	25,1
Informatica e telecomunicazioni	1.520	30,4	54,8	5,8	35,7	51,9	9,2
Servizi avanzati alle imprese	2.330	35,5	45,8	6,2	37,6	45,5	11,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.470	38,6	55,1	1,6	41,1	53,2	3,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.900	3,2	29,1	9,5	3,9	29,0	26,6
Istruzione e servizi formativi privati	520	47,7	35,5	9,2	52,1	31,1	9,2
Sanità e servizi sanitari privati	3.250	18,6	20,8	55,0	19,6	35,8	40,4
Altri servizi alle persone	3.810	11,6	45,8	18,0	15,8	52,8	11,4
Studi professionali	1.080	5,8	94,2	0,0	32,2	67,8	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	26.670	3,8	48,9	13,3	7,3	49,3	26,1
10-49 dipendenti	16.490	7,3	44,6	12,4	9,3	46,9	27,3
50-249 dipendenti	13.350	11,1	47,8	12,8	13,3	48,2	22,6
250 dipendenti e oltre	20.150	16,5	33,7	21,7	17,8	37,4	23,8
ITALIA	827.890	10,6	40,5	14,5	12,4	41,7	28,6
NORD EST	199.320	10,0	42,0	15,1	11,7	43,7	25,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 22 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Regione Veneto

Regione Veneto	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese *					Indir. form. equival. *	
	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)	richiesta conosc. lingue **	richiesta conoscenza informatica come		Assunzioni non stag. 2007 (v.a.)	Assunzioni non stagionali (v.a)	
			utilizzatore	programm.		2008	2007
TOTALE	76.660	19,0	35,4	2,6	82.370	76.660	82.370
Livello Universitario	7.000	52,9	81,1	11,2	6.440	8.850	8.140
Indirizzo economico	2.080	45,3	98,1	1,4	2.150	3.040	3.240
Indirizzo di ingegneria industriale	950	72,4	92,5	6,8	540	1.090	710
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	790	75,8	33,0	65,8	550	800	570
Indirizzo sanitario e paramedico	480	3,8	53,3	2,5	460	490	470
Indirizzo chimico-farmaceutico	440	32,8	90,9	0,0	460	450	460
Indirizzo insegnamento e formazione	390	17,3	79,9	0,0	290	390	290
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	290	50,0	97,2	0,0	90	400	210
Altri indirizzi di ingegneria	280	88,3	92,2	7,4	210	280	200
Indirizzo giuridico	190	38,9	99,5	0,5	90	190	90
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	150	90,4	80,8	2,7	230	180	250
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	140	91,5	53,5	0,0	710	520	730
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	120	70,3	90,7	0,0	110	150	120
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	110	88,4	13,4	86,6	70	190	150
Indirizzo statistico	100	70,3	61,4	38,6	50	100	50
Indirizzo politico-sociale	80	33,8	93,5	0,0	30	80	30
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	60	26,8	100,0	0,0	60	60	70
Indirizzo medico e odontoiatrico	40	0,0	97,3	0,0	10	40	10
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	40	14,3	100,0	0,0	30	40	30
Indirizzo psicologico	20	25,0	90,0	0,0	90	20	90
Indirizzo scienze motorie	--	--	--	--	60	--	60
Indirizzo non specificato	280	78,7	78,3	0,0	160	360	320
Livello secondario e post-secondario	33.560	25,3	53,6	3,1	29.590	34.860	31.170
Indirizzo amministrativo-commerciale	11.400	31,0	86,4	2,2	10.790	10.540	10.240
Indirizzo meccanico	3.610	19,7	43,2	2,9	3.050	4.330	3.970
Indirizzo turistico-alberghiero	2.180	48,5	17,2	0,4	2.820	2.490	3.060
Indirizzo elettrotecnico	1.240	25,5	47,7	0,9	870	1.450	1.130
Indirizzo informatico	750	56,3	33,4	48,3	760	670	680
Indirizzo edile	690	20,8	73,3	1,2	620	700	690
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	550	18,3	49,0	0,0	240	550	300
Indirizzo elettronico	510	28,2	46,8	9,0	680	560	660
Indirizzo socio-sanitario	420	4,8	11,0	0,0	430	930	430
Indirizzo generale (licei)	390	14,1	93,8	1,8	180	170	220
Indirizzo chimico	380	43,9	39,9	0,0	380	380	390
Indirizzo artistico	370	0,0	42,9	0,0	140	220	140
Indirizzo legno, mobile e arredamento	360	13,6	20,5	0,0	280	410	360
Indirizzo linguistico	320	59,7	84,6	0,0	410	290	390
Indirizzo aeronautico e nautico	250	38,0	24,4	0,0	70	250	60
Indirizzo grafico-pubblicitario	240	31,8	76,2	0,4	260	240	270
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	240	0,0	0,0	2,5	50	240	50
Indirizzo agrario-alimentare	150	4,0	11,4	0,0	180	350	250
Indirizzo cartario-cartotecnico	110	11,0	58,7	0,0	20	110	30
Indirizzo termoidraulico	90	17,2	54,0	6,9	190	130	400
Indirizzo orafo	90	5,7	5,7	0,0	30	100	30
Indirizzo stampa ed editoria	10	0,0	40,0	0,0	--	30	40
Indirizzo non specificato	9.210	15,0	31,5	2,4	7.140	9.680	7.370
Altri indirizzi	20	26,1	26,1	0,0	20	60	20
Livello istruzione professionale di stato	6.530	9,0	20,3	1,3	9.610	5.120	8.340
Indirizzo meccanico	1.980	4,5	21,9	1,3	2.460	1.390	1.750
Indirizzo amministrativo-commerciale	690	6,5	36,4	0,0	1.670	600	1.350
Indirizzo socio-sanitario	640	0,0	0,3	0,0	340	410	500
Indirizzo turistico-alberghiero	610	21,9	14,1	0,0	1.460	540	1.370
Indirizzo elettrotecnico	580	4,3	25,9	0,0	720	450	520
Indirizzo cosmetica ed estetica	410	12,3	0,0	0,0	220	40	230
Indirizzo agrario-alimentare	300	13,7	13,7	0,0	110	180	50
Indirizzo chimico	190	95,8	97,9	0,0	80	190	70
Indirizzo edile	170	0,0	0,0	0,0	220	250	350
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	120	0,0	11,4	0,0	200	260	270
Indirizzo termoidraulico	120	0,8	0,8	42,0	460	230	260
Indirizzo elettronico	100	8,7	68,0	0,0	20	40	30
Indirizzo legno, mobile e arredamento	90	1,1	17,6	5,5	250	80	190
Indirizzo stampa ed editoria	40	0,0	54,1	0,0	90	30	60

Tavola 22 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 per richiesta di conoscenze linguistiche e informatiche secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

Regione Veneto

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese*					Indir. form. equival.*	
	Assunzioni non stag. 2008 (v.a.)	richiesta conosc. lingue**	richiesta conoscenza informatica come		Assunzioni non stag. 2007 (v.a.)	Assunzioni non stagionali (v.a)	
			utilizzatore	programm.		2008	2007
Indirizzo linguistico	30	11,1	88,9	0,0	--	100	--
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	20	0,0	0,0	0,0	40	20	50
Indirizzo cartario-cartotecnico	10	0,0	100,0	0,0	40	10	30
Indirizzo artistico	--	--	--	--	20	40	10
Indirizzo grafico-pubblicitario	--	--	--	--	30	--	20
Indirizzo non specificato	400	1,0	4,0	0,0	1.120	240	1.230
Altri indirizzi	20	11,1	16,7	11,1	90	30	20
Livello corsi regionali di formazione professionale	5.150	6,0	10,9	0,4	5.540	14.140	17.630
Indirizzo socio-sanitario	1.400	0,0	0,1	0,0	1.200	1.110	1.030
Indirizzo meccanico	690	5,4	17,5	1,0	580	2.520	2.750
Indirizzo turistico-alberghiero	640	18,6	4,7	0,0	780	2.600	4.100
Indirizzo amministrativo-commerciale	630	1,9	12,4	0,0	250	1.510	1.140
Indirizzo termoidraulico	290	19,0	21,1	2,4	20	380	300
Indirizzo edile	270	0,0	0,0	0,0	340	1.270	2.060
Indirizzo elettrotecnico	240	5,7	31,6	2,5	170	440	460
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	220	4,5	4,5	0,0	350	780	1.040
Indirizzo legno, mobile e arredamento	140	2,2	27,9	0,0	140	570	630
Indirizzo agrario-alimentare	100	0,0	1,0	0,0	30	240	190
Indirizzo linguistico	80	55,4	55,4	0,0	--	10	--
Indirizzo cosmetica ed estetica	40	0,0	0,0	0,0	110	120	210
Indirizzo artistico	30	0,0	0,0	0,0	--	--	--
Indirizzo cartario-cartotecnico	20	0,0	63,6	0,0	10	30	30
Indirizzo stampa ed editoria	20	0,0	86,7	0,0	10	30	40
Indirizzo elettronico	--	--	--	--	30	10	30
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	--	--	--	--	10	30	90
Indirizzo chimico	10	0,0	0,0	0,0	50	100	140
Indirizzo orafo	--	--	--	--	10	40	70
Indirizzo non specificato	300	3,7	21,0	0,0	1.450	2.330	3.340
Altri indirizzi	30	6,3	21,9	0,0	--	20	--
Livello scuola dell'obbligo	24.420	5,8	6,4	0,4	31.190	13.700	17.090

* Valori assoluti arrotondati alle decine (alle centinaia per i livelli formativi equivalenti). I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Conoscenza richiesta per lo svolgimento dell'attività che i neoassunti dovranno svolgere (inglese o altre lingue).

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 23 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2007 per grande gruppo professionale ISTAT e macrosettore di attività, secondo il livello di istruzione segnalato

Regione Veneto

	Assunzioni non stagionali 2008		Grandi gruppi professionali (distribuzione %)				Assunzioni non stagionali 2007	
	Valori assoluti	distribuz. %	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Impiegati e add. vendita e serv.	Operai special. cond. impianti	Professioni non qualificate	Valori assoluti	distribuz. %
TOTALE	76.660	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	82.370	100,0
Livello universitario	7.000	9,1	39,4	3,1	--	--	6.440	7,8
- di cui laurea specialistica	3.110	4,1	17,2	1,6	--	--	--	--
triennale	1.610	2,1	9,8	0,3	--	--	--	--
non specificata	2.280	3,0	12,3	1,3	--	--	--	--
Livello secondario - Diploma	33.560	43,8	58,3	54,6	31,6	17,3	29.590	35,9
- di cui specializzazione post-diploma	5.390	7,0	12,9	8,7	3,8	0,2	4.150	5,0
Livello istruzione professionale di Stato	6.530	8,5	0,7	9,7	13,0	5,3	9.610	11,7
Livello formazione professionale regionale	5.150	6,7	1,0	9,6	1,5	5,1	5.540	6,7
Scuola dell'obbligo (1)	24.420	31,8	0,7	22,9	48,0	71,6	31.190	37,9
di cui INDUSTRIA	31.400	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	35.130	100,0
Livello universitario	2.480	7,9	37,6	5,4	--	--	2.110	6,0
- di cui laurea specialistica	1.240	3,9	18,8	2,7	--	--	--	--
triennale	430	1,4	6,6	0,6	--	--	--	--
non specificata	820	2,6	12,2	2,2	--	--	--	--
Livello secondario - Diploma	12.370	39,4	58,9	81,8	29,5	21,1	11.150	31,7
- di cui specializzazione post-diploma	1.780	5,7	12,5	10,4	3,4	--	1.470	4,2
Livello istruzione professionale di Stato	3.200	10,2	1,5	4,8	13,5	9,1	5.050	14,4
Livello formazione professionale regionale	1.860	5,9	0,3	0,6	8,5	3,6	1.870	5,3
Scuola dell'obbligo (1)	11.490	36,6	1,7	7,3	48,5	65,5	14.960	42,6
di cui SERVIZI	45.260	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	47.240	100,0
Livello universitario	4.520	10,0	40,5	2,9	--	--	4.330	9,2
- di cui laurea specialistica	1.870	4,1	16,2	1,4	--	--	--	--
triennale	1.190	2,6	12,0	0,2	--	--	--	--
non specificata	1.460	3,2	12,4	1,2	--	--	--	--
Livello secondario - Diploma	21.200	46,8	57,8	51,6	40,4	16,3	18.450	39,1
- di cui specializzazione post-diploma	3.600	8,0	13,3	8,5	5,2	--	2.680	5,7
Livello istruzione professionale di Stato	3.330	7,4	0,2	10,3	10,6	4,1	4.560	9,7
Livello formazione professionale regionale	3.290	7,3	1,4	10,6	3,2	6,3	3.670	7,8
Scuola dell'obbligo (1)	12.920	28,6	--	24,7	45,8	73,3	16.220	34,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(nd) Valore non disponibile

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 24 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

Regione Veneto

	Assunzioni non stagionali 2008 (v.a.)*	Totale (v.a.)*	Assunzioni previste con titolo universitario				
			di cui: (distribuzione %)				Indifferente
			Laurea breve (3 anni)		Laurea special. (5 anni)		
			Totale	di cui con post-laurea ¹	Totale	di cui con post-laurea ¹	
TOTALE	76.660	7.000	23,0	3,3	44,4	8,5	32,5
INDUSTRIA	31.400	2.480	17,1	5,0	49,9	7,1	33,0
Industria in senso stretto	25.400	2.340	16,8	4,9	48,6	6,9	34,6
Estrazione di minerali	110	10	0,0	0,0	72,7	0,0	27,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.180	90	25,8	13,5	52,8	18,0	21,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	3.490	350	9,5	1,4	38,1	12,6	52,4
Industrie del legno e del mobile	2.300	90	31,5	28,1	34,8	6,7	33,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria	810	50	20,4	1,9	50,0	18,5	29,6
Industrie chimiche e petrolifere	580	200	8,0	2,5	58,7	3,5	33,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.160	60	10,3	1,7	70,7	5,2	19,0
Industrie dei minerali non metalliferi	1.040	80	3,9	1,3	57,9	0,0	38,2
Industrie dei metalli	5.530	330	33,8	12,3	34,2	4,0	32,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4.250	570	16,0	3,0	48,1	4,9	35,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	3.180	480	14,5	1,5	57,7	6,9	27,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	510	--	--	--	--	--	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	260	30	2,9	0,0	79,4	2,9	17,6
Costruzioni	6.000	140	21,7	6,3	71,3	11,2	7,0
SERVIZI	45.260	4.520	26,3	2,4	41,4	9,2	32,3
Commercio al dettaglio	7.480	320	23,7	0,9	62,0	12,8	14,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.480	70	16,7	7,6	60,6	21,2	22,7
Commercio all'ingrosso	3.370	150	11,1	5,9	62,7	18,3	26,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	7.330	50	70,8	0,0	29,2	8,3	0,0
Trasporti e attività postali	5.730	180	31,3	0,0	59,1	2,8	9,7
Informatica e telecomunicazioni	1.520	460	30,8	8,2	22,1	2,0	47,1
Servizi avanzati alle imprese	2.330	830	18,4	0,5	40,5	13,1	41,1
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	2.470	950	4,2	0,2	49,4	7,7	46,4
Servizi operativi alle imprese e alle persone	4.900	160	39,7	2,6	38,5	19,9	21,8
Istruzione e servizi formativi privati	520	250	28,0	3,6	52,4	6,4	19,6
Sanità e servizi sanitari privati	3.250	600	56,6	4,6	14,9	1,0	28,5
Altri servizi alle persone	3.810	440	41,9	1,4	38,5	17,3	19,6
Studi professionali	1.080	60	1,6	0,0	98,4	9,7	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	26.670	1.000	48,5	5,6	35,7	9,2	15,9
10-49 dipendenti	16.490	1.200	39,9	8,4	44,8	9,3	15,4
50-249 dipendenti	13.350	1.480	26,8	4,3	44,4	9,3	28,9
250-499 dipendenti	20.150	3.320	7,6	0,4	47,0	7,6	45,4
ITALIA	827.890	88.000	20,9	3,4	46,2	6,7	32,9
NORD EST	199.320	19.980	20,6	3,3	46,8	7,0	32,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi ε (1) Ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato).

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 6

Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste
nel 2008: principali caratteristiche

Tavola 25 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni stagionali 2008 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Non rilevante
TOTALE	25.530	4,7	13,7	29,7	2,8	0,2	49,0
INDUSTRIA	4.720	0,3	6,9	44,0	0,8	0,3	47,8
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4.370</i>	<i>0,3</i>	<i>7,4</i>	<i>46,3</i>	<i>0,8</i>	<i>0,3</i>	<i>0,0</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.890	0,0	2,1	43,2	0,0	0,4	54,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	560	0,0	1,6	61,7	0,0	0,0	36,7
Industrie del legno e del mobile	70	0,0	16,9	26,8	0,0	0,0	56,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria	50	3,9	11,8	35,3	0,0	0,0	49,0
Industrie chimiche e petrolifere	70	0,0	29,9	70,1	0,0	0,0	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50	13,0	6,5	32,6	26,1	0,0	21,7
Industrie dei minerali non metalliferi	30	0,0	35,7	53,6	0,0	0,0	10,7
Industrie dei metalli	160	0,0	8,2	59,5	0,0	0,0	32,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	440	0,7	39,3	47,5	3,7	0,0	8,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	40	2,4	45,2	21,4	19,0	0,0	11,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--	--	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<i>350</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>14,3</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>85,7</i>
SERVIZI	20.820	5,7	15,2	26,4	3,2	0,1	49,2
Commercio al dettaglio	2.350	1,3	25,8	16,9	0,0	0,2	55,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	120	0,0	33,6	12,1	0,0	0,0	54,3
Commercio all'ingrosso	910	28,7	5,3	23,2	0,0	0,0	42,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10.820	5,4	17,6	20,9	6,2	0,2	49,8
Trasporti e attività postali	1.020	28,3	16,7	31,6	0,6	0,1	22,7
Informatica e telecomunicazioni	120	0,9	0,0	10,3	0,0	0,0	88,8
Servizi avanzati alle imprese	270	3,3	11,7	40,9	0,0	0,0	44,2
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	160	1,9	25,8	27,7	0,0	0,0	44,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.730	1,2	8,2	11,8	0,1	0,1	78,8
Istruzione e servizi formativi privati	110	0,0	19,1	1,8	0,0	0,0	79,1
Sanità e servizi sanitari privati	380	0,0	9,3	6,1	0,0	0,0	84,7
Altri servizi alle persone	2.840	0,0	4,9	66,8	0,0	0,0	28,3
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	6.300	6,0	13,2	23,0	9,1	0,2	48,6
10-49 dipendenti	6.220	7,3	17,4	14,3	0,2	0,3	60,5
50-249 dipendenti	4.510	2,3	10,1	16,6	0,1	0,0	71,0
250 dipendenti e oltre	8.500	3,2	13,3	52,8	1,4	0,1	29,2
ITALIA	251.580	6,3	21,8	23,9	2,1	0,1	45,8
NORD EST	76.860	5,5	18,6	21,3	2,8	0,1	51,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 26 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2008 (v.a.)*	% su totale assunzioni	manca di candidati con adeguata qualificaz. / esperienza	concorrenza tra imprese / ridotta presenza figura	offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	offerta ridotta per organizzazione del lavoro (turnazione, festivi, orari notturni)	manca di strutture formative	altri motivi	
TOTALE	4.690	18,4	40,6	21,9	14,4	22,9	0,1	0,1	2,5
INDUSTRIA	600	12,8	79,0	19,0	1,3	0,3	0,2	0,2	2,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>560</i>	<i>12,8</i>	<i>84,1</i>	<i>13,8</i>	<i>1,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>2,2</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	310	10,8	99,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	2,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20	4,1	4,3	73,9	21,7	0,0	0,0	0,0	2,8
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e petrolifere	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie dei minerali non metalliferi	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	100	60,1	94,7	4,2	1,1	0,0	0,0	0,0	2,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	110	24,2	61,3	38,7	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<i>50</i>	<i>12,9</i>	<i>15,6</i>	<i>84,4</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>2,2</i>
SERVIZI	4.090	19,6	34,9	22,4	16,3	26,2	0,1	0,1	2,6
Commercio al dettaglio	520	22,1	21,0	27,0	23,7	28,3	0,0	0,0	2,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Commercio all'ingrosso	70	7,7	2,9	0,0	0,0	95,7	1,4	0,0	5,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2.560	23,7	47,8	16,1	18,0	18,0	0,1	0,0	2,3
Trasporti e attività postali	170	16,9	22,0	38,7	12,7	26,6	0,0	0,0	3,9
Informatica e telecomunicazioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	70	27,0	21,6	25,7	47,3	5,4	0,0	0,0	2,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	20	12,9	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7
Servizi operativi alle imprese e alle persone	50	2,7	0,0	0,0	52,2	47,8	0,0	0,0	1,9
Istruzione e servizi formativi privati	40	32,7	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
Sanità e servizi sanitari privati	220	56,9	4,2	95,3	0,0	0,5	0,0	0,0	2,9
Altri servizi alle persone	340	12,1	8,4	0,0	0,0	90,1	0,0	1,5	4,3
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.400	22,3	52,5	21,0	1,3	25,2	0,0	0,0	2,7
10-49 dipendenti	1.240	20,0	30,9	10,0	21,6	37,0	0,1	0,4	2,9
50-249 dipendenti	280	6,2	10,7	3,6	65,0	20,4	0,4	0,0	2,2
250 dipendenti e oltre	1.760	20,7	42,8	34,0	11,6	11,5	0,1	0,1	2,1
ITALIA	49.870	19,8	33,4	22,5	22,6	17,3	1,3	3,0	2,4
NORD EST	15.120	19,7	34,9	22,3	28,8	11,6	0,7	1,7	2,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 27 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di immigrati previste dalle imprese per il 2008, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni di personale stagionale immigrato 2008*			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
TOTALE	3.790	14,8	6.690	26,2
INDUSTRIA	250	5,4	480	10,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>210</i>	<i>4,8</i>	<i>430</i>	<i>9,8</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	70	2,5	210	7,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	20	3,7	30	4,4
Industrie del legno e del mobile	--	--	--	--
Industrie della carta, della stampa ed editoria	--	--	--	--
Industrie chimiche e petrolifere	--	--	--	--
Industrie della gomma e delle materie plastiche	--	--	--	--
Industrie dei minerali non metalliferi	--	--	--	--
Industrie dei metalli	--	--	--	--
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	50	11,0	120	26,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	--	--	20	47,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<i>40</i>	<i>12,6</i>	<i>50</i>	<i>14,0</i>
SERVIZI	3.530	17,0	6.210	29,8
Commercio al dettaglio	90	3,7	260	11,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	40	33,6	40	33,6
Commercio all'ingrosso	100	11,0	120	13,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1.820	16,8	3.400	31,4
Trasporti e attività postali	120	11,9	190	18,9
Informatica e telecomunicazioni	60	47,4	80	67,2
Servizi avanzati alle imprese	90	34,3	130	47,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	50	33,5	70	44,5
Servizi operativi alle imprese e alle persone	830	48,0	1.240	71,8
Istruzione e servizi formativi privati	30	25,5	40	38,2
Sanità e servizi sanitari privati	140	37,0	320	84,1
Altri servizi alle persone	170	6,0	320	11,1
Studi professionali	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	1.140	18,0	1.450	23,0
10-49 dipendenti	920	14,7	1.590	25,6
50-249 dipendenti	1.320	29,2	2.190	48,6
250 dipendenti e oltre	420	5,0	1.460	17,1
ITALIA	33.620	13,4	62.010	24,6
NORD EST	13.460	17,5	22.690	29,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 28 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 per grandi gruppi professionali ISTAT, settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Assunzioni stagionali 2008 (v.a.)*	di cui: (valori %)						
		Dirigenti e profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	25.530	0,4	5,3	5,4	43,4	7,7	16,3	21,4
INDUSTRIA	4.720	0,3	1,1	4,3	0,5	16,9	74,1	2,8
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4.370</i>	<i>0,3</i>	<i>1,1</i>	<i>4,7</i>	<i>0,5</i>	<i>11,3</i>	<i>80,0</i>	<i>2,1</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.890	0,1	0,4	0,2	0,3	8,8	89,5	0,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	560	0,0	0,4	23,9	1,2	6,7	62,9	4,8
Industrie del legno e del mobile	70	0,0	1,4	32,4	0,0	16,9	11,3	38,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	50	2,0	5,9	27,5	9,8	21,6	21,6	11,8
Industrie chimiche e petrolifere	70	4,5	4,5	0,0	0,0	0,0	91,0	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50	0,0	0,0	6,5	0,0	4,3	82,6	6,5
Industrie dei minerali non metalliferi	30	0,0	3,6	0,0	0,0	3,6	92,9	0,0
Industrie dei metalli	160	0,0	5,1	6,3	0,0	60,8	24,1	3,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	440	1,8	4,1	0,0	0,2	15,5	77,9	0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	40	0,0	2,4	19,0	2,4	19,0	57,1	0,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--	--	--	--	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<i>350</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>87,1</i>	<i>1,4</i>	<i>11,5</i>
SERVIZI	20.820	0,5	6,3	5,7	53,1	5,7	3,2	25,6
Commercio al dettaglio	2.350	0,4	0,0	0,4	96,6	0,0	0,0	2,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	120	0,0	0,0	0,0	68,1	0,9	0,0	31,0
Commercio all'ingrosso	910	0,0	0,1	7,5	43,5	42,1	5,1	1,8
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10.820	0,0	2,6	5,3	66,5	2,6	0,0	23,0
Trasporti e attività postali	1.020	0,0	12,2	16,6	2,7	1,6	45,2	21,7
Informatica e telecomunicazioni	120	0,9	0,9	14,7	0,0	2,6	0,9	80,2
Servizi avanzati alle imprese	270	1,8	4,0	14,6	5,5	17,5	1,1	55,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	160	0,6	3,9	41,3	4,5	0,0	0,6	49,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.730	0,1	1,2	0,3	0,3	5,3	4,7	88,1
Istruzione e servizi formativi privati	110	33,6	20,9	0,9	0,0	0,0	0,0	44,5
Sanità e servizi sanitari privati	380	0,8	4,5	0,3	65,3	0,0	0,8	28,3
Altri servizi alle persone	2.840	1,4	28,9	7,9	28,7	12,6	2,6	17,9
Studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	6.300	0,0	3,5	1,3	68,0	6,2	4,3	16,8
10-49 dipendenti	6.220	0,6	2,0	5,7	51,3	8,8	4,4	27,2
50-249 dipendenti	4.510	0,6	4,3	15,5	22,0	7,2	7,9	42,5
250 dipendenti e oltre	8.500	0,5	9,6	2,9	30,8	8,4	38,5	9,3
ITALIA	251.580	1,1	3,1	5,3	49,4	7,4	15,4	18,2
NORD EST	76.860	0,5	4,0	6,2	47,4	7,8	15,4	18,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 29 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2008 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato

Regione Veneto

	Assunzioni stagionali 2008 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)		
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale
TOTALE	25.530	1,1	34,3	14,8
INDUSTRIA	4.720	0,8	21,2	20,9
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4.370</i>	<i>0,8</i>	<i>22,9</i>	<i>22,6</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.890	0,1	17,4	16,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	560	0,4	30,9	54,8
Industrie del legno e del mobile	70	0,0	74,6	2,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria	50	3,9	56,9	3,9
Industrie chimiche e petrolifere	70	9,0	28,4	10,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	50	0,0	21,7	39,1
Industrie dei minerali non metalliferi	30	0,0	3,6	35,7
Industrie dei metalli	160	1,9	68,4	5,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	440	4,6	13,7	35,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	40	0,0	81,0	4,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	--	--	--	--
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--
<i>Costruzioni</i>	<i>350</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
SERVIZI	20.820	1,2	37,3	13,4
Commercio al dettaglio	2.350	0,4	46,9	23,5
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	120	0,0	31,9	6,0
Commercio all'ingrosso	910	0,0	26,0	8,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	10.820	0,1	28,5	12,0
Trasporti e attività postali	1.020	0,9	50,1	8,4
Informatica e telecomunicazioni	120	0,0	84,5	4,3
Servizi avanzati alle imprese	270	1,8	45,6	10,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	160	29,0	54,8	0,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	1.730	0,4	76,6	5,7
Istruzione e servizi formativi privati	110	35,5	58,2	0,0
Sanità e servizi sanitari privati	380	4,2	39,2	56,3
Altri servizi alle persone	2.840	3,8	33,3	15,2
Studi professionali	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	6.300	0,0	31,9	8,6
10-49 dipendenti	6.220	0,8	28,3	16,1
50-249 dipendenti	4.510	0,5	66,3	4,5
250 dipendenti e oltre	8.500	2,5	23,5	23,9
ITALIA	251.580	1,4	35,0	16,5
NORD EST	76.860	1,0	34,6	17,3

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 7

Movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2008:
dati provinciali

Tavola 30 - Movimenti e tassi previsti nel 2008, per provincia

Regione Veneto

	Movimenti previsti nel 2008 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2008		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	102.190	91.780	10.410	8,6	7,7	0,9
Verona	21.750	19.780	1.970	10,2	9,3	0,9
Vicenza	15.170	12.640	2.540	6,6	5,5	1,1
Belluno	5.550	5.080	470	10,4	9,5	0,9
Treviso	14.700	13.130	1.570	6,4	5,7	0,7
Venezia	25.310	23.530	1.780	13,1	12,2	0,9
Padova	15.460	13.940	1.520	6,9	6,2	0,7
Rovigo	4.240	3.670	570	8,7	7,5	1,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 31 - Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2008 per provincia e classe dimensionale

Regione Veneto

	Saldo previsto al 31.12.2008 (v.a.)*				Tassi previsti nel 2008			
	Dipendenti				Dipendenti			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	7.020	1.610	1.780	10.410	2,3	0,5	0,3	0,9
Verona	1.160	170	650	1.970	2,0	0,3	0,6	0,9
Vicenza	1.940	220	380	2.540	3,4	0,3	0,4	1,1
Belluno	320	150	0	470	2,4	1,1	0,0	0,9
Treviso	900	250	420	1.570	1,6	0,4	0,4	0,7
Venezia	1.500	210	80	1.780	2,8	0,4	0,1	0,9
Padova	700	580	240	1.520	1,2	0,9	0,3	0,7
Rovigo	520	30	20	570	3,7	0,2	0,1	1,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 32 - Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2008 per settore di attività e provincia

Regione Veneto

	Saldo previsto al 31.12.2008					
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Totale
Valori assoluti*						
TOTALE	1.510	990	2.630	1.070	4.220	10.410
Verona	0	80	400	210	1.280	1.970
Vicenza	420	320	1.020	50	740	2.540
Belluno	-10	80	100	160	130	470
Treviso	340	170	160	70	830	1.570
Venezia	160	440	340	700	140	1.780
Padova	640	-270	430	-140	860	1.520
Rovigo	-50	160	170	30	260	570
Tassi di variazione (valori %)						
TOTALE	0,3	1,1	1,6	1,6	1,3	0,9
Verona	0,0	0,5	1,1	1,8	1,9	0,9
Vicenza	0,3	2,1	3,6	0,6	1,6	1,1
Belluno	0,0	1,7	1,7	3,2	1,3	0,9
Treviso	0,3	0,9	0,6	0,9	1,6	0,7
Venezia	0,3	2,4	1,1	3,4	0,2	0,9
Padova	0,7	-1,7	1,3	-1,2	1,3	0,7
Rovigo	-0,2	3,4	2,4	1,0	2,0	1,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 33 - Movimenti (entrate e uscite) previsti dalle imprese per il 2008 per provincia e livello di inquadramento

Regione Veneto

	Entrate previste nel 2008*				Uscite previste nel 2008*			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
TOTALE	190	27.090	74.920	102.190	380	22.660	68.740	91.780
Verona	40	5.430	16.280	21.750	90	4.430	15.270	19.780
Vicenza	50	4.560	10.560	15.170	80	3.750	8.800	12.640
Belluno	--	1.030	4.510	5.550	--	920	4.160	5.080
Treviso	30	4.750	9.920	14.700	50	3.740	9.340	13.130
Venezia	30	5.530	19.750	25.310	80	5.130	18.330	23.530
Padova	20	4.960	10.480	15.460	60	4.150	9.740	13.940
Rovigo	--	830	3.410	4.240	10	550	3.110	3.670

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 34 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2008 per provincia e tipologia contrattuale*

Regione Veneto

	Totale assunzioni non stagionali 2008	di cui:							Assunzioni a tempo determin. a carattere stagionale
		Contratti a tempo indeter- minato	Contratti di appren- distato	Contratti di inseri- mento	Contr.a tempo determ. finalizzati alla prova di nuovo personale	Contr.a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti	
TOTALE	102.190	35.750	6.440	960	13.120	4.700	15.020	660	25.530
Verona	21.750	6.760	760	190	2.500	710	3.380	30	7.430
Vicenza	15.170	6.710	1.410	140	2.790	1.030	1.810	90	1.190
Belluno	5.550	1.430	290	30	500	200	1.100	150	1.860
Treviso	14.700	6.260	1.280	150	2.010	770	2.120	200	1.930
Venezia	25.310	5.570	1.210	220	2.510	1.040	4.050	40	10.680
Padova	15.460	7.720	1.210	190	1.980	790	1.890	80	1.600
Rovigo	4.240	1.310	290	40	840	160	670	80	850

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 8

Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 35 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2007 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	22,2	30,7	44,5	77,6	25,3
INDUSTRIA	19,5	28,9	40,8	80,8	23,3
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>13,6</i>	<i>26,0</i>	<i>40,4</i>	<i>81,2</i>	<i>19,7</i>
Estrazione di minerali	11,5	36,2	47,1	100,0	23,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,6	26,8	38,3	72,0	15,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,1	11,4	24,8	68,9	10,7
Industrie del legno e del mobile	11,4	22,9	23,0	75,0	14,5
Industrie della carta, della stampa ed editoria	17,2	15,0	38,0	74,5	19,4
Industrie chimiche e petrolifere	13,5	36,5	48,7	97,3	35,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	17,1	26,1	52,0	90,5	25,2
Industrie dei minerali non metalliferi	8,6	22,6	40,9	84,0	16,8
Industrie dei metalli	16,4	33,5	44,0	76,7	23,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19,9	35,9	51,1	92,4	29,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20,6	38,0	54,1	76,2	28,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	10,3	21,7	19,6	75,0	13,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	18,8	31,8	51,7	83,7	45,1
<i>Costruzioni</i>	<i>28,8</i>	<i>42,1</i>	<i>44,9</i>	<i>75,9</i>	<i>30,7</i>
SERVIZI	23,9	33,3	48,4	76,2	26,8
Commercio al dettaglio	19,7	23,4	42,7	58,2	21,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,7	44,7	48,5	100,0	22,3
Commercio all'ingrosso	18,5	29,5	56,7	82,9	22,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	13,1	22,2	28,3	69,8	14,7
Trasporti e attività postali	30,6	26,3	37,0	76,0	31,8
Informatica e telecomunicazioni	37,4	52,0	46,4	93,7	41,0
Servizi avanzati alle imprese	32,6	49,7	51,3	79,0	36,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	39,9	46,3	72,7	94,2	50,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	29,3	32,5	42,7	57,0	31,2
Istruzione e servizi formativi privati	27,7	48,8	65,6	82,4	38,5
Sanità e servizi sanitari privati	38,7	64,5	69,8	88,9	51,7
Altri servizi alle persone	33,0	32,2	48,9	83,3	33,4
Studi professionali	26,9	44,0	-	-	27,2
ITALIA	18,8	29,5	44,7	75,2	21,9
NORD EST	21,7	32,2	47,3	77,5	25,2

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 36 - Dipendenti che nel 2007 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2007)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	16,8	14,8	17,3	39,5	21,7
INDUSTRIA	12,4	12,3	14,0	32,2	16,6
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>9,3</i>	<i>10,3</i>	<i>13,7</i>	<i>32,3</i>	<i>16,0</i>
Estrazione di minerali	5,6	16,6	8,6	67,9	17,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8,9	9,5	18,1	32,0	17,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	6,1	3,6	6,7	16,4	7,1
Industrie del legno e del mobile	7,3	10,0	5,3	25,3	9,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11,6	8,1	16,4	48,5	19,8
Industrie chimiche e petrolifere	7,8	15,9	17,2	45,9	27,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	10,9	12,1	20,6	41,0	19,3
Industrie dei minerali non metalliferi	5,1	10,3	14,7	33,4	15,4
Industrie dei metalli	9,9	13,7	16,2	24,0	15,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	14,1	12,7	14,4	36,4	21,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	14,3	12,4	20,4	24,4	18,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	5,6	8,3	3,7	22,3	6,8
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	18,5	12,3	19,3	67,9	51,6
<i>Costruzioni</i>	<i>18,4</i>	<i>21,8</i>	<i>19,0</i>	<i>26,1</i>	<i>20,0</i>
SERVIZI	20,1	19,2	23,0	45,3	27,5
Commercio al dettaglio	14,1	12,7	12,4	25,6	17,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	13,6	20,8	15,2	81,7	19,1
Commercio all'ingrosso	13,7	14,5	12,7	25,2	15,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	9,0	9,7	5,7	27,8	11,5
Trasporti e attività postali	27,0	13,6	19,2	50,8	33,4
Informatica e telecomunicazioni	34,6	28,2	30,2	62,6	41,3
Servizi avanzati alle imprese	29,4	30,7	35,9	49,3	34,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	38,2	44,9	56,3	71,0	63,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	24,6	18,3	22,3	22,6	21,9
Istruzione e servizi formativi privati	24,6	33,8	35,0	38,4	33,0
Sanità e servizi sanitari privati	39,5	58,9	42,1	40,2	44,0
Altri servizi alle persone	32,1	18,7	18,9	39,9	28,6
Studi professionali	26,2	26,4	-	-	26,2
ITALIA	14,4	14,3	19,1	41,8	22,8
NORD EST	16,0	15,3	19,8	41,4	23,1

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 37 - Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2007 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Regione Veneto

	Classe dimensionale				
	1-9 dip.	10-49	50-249	250 e oltre	Totale
TOTALE	11,9	22,0	42,8	68,6	15,6
INDUSTRIA	8,3	20,2	44,8	67,9	13,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>7,0</i>	<i>18,6</i>	<i>45,5</i>	<i>67,3</i>	<i>13,4</i>
Estrazione di minerali	3,1	15,5	23,5	100,0	10,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8,4	15,3	45,4	58,0	11,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2,4	7,3	40,0	58,8	7,1
Industrie del legno e del mobile	4,3	15,5	34,7	83,3	8,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria	23,2	28,6	52,2	76,6	27,7
Industrie chimiche e petrolifere	3,7	14,5	38,2	69,9	19,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4,9	14,2	40,8	71,4	13,1
Industrie dei minerali non metalliferi	2,7	10,1	48,9	52,0	9,3
Industrie dei metalli	6,8	28,3	48,8	75,0	15,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	9,9	22,3	53,8	72,9	19,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	10,7	29,7	48,5	69,0	19,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	7,1	9,0	34,8	50,0	8,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	6,3	18,2	58,6	67,4	34,8
<i>Costruzioni</i>	<i>10,2</i>	<i>27,5</i>	<i>37,1</i>	<i>74,1</i>	<i>12,8</i>
SERVIZI	14,2	24,5	40,8	68,9	17,3
Commercio al dettaglio	8,8	19,2	34,9	73,3	12,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9,2	29,0	42,3	66,7	12,2
Commercio all'ingrosso	9,2	16,7	37,4	75,6	12,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	18,5	44,2	66,9	83,7	22,1
Trasporti e attività postali	9,5	10,6	26,1	47,5	12,1
Informatica e telecomunicazioni	16,1	35,0	45,6	72,2	21,0
Servizi avanzati alle imprese	11,8	24,2	47,7	81,5	17,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	11,0	21,9	57,2	81,8	25,8
Servizi operativi alle imprese e alle persone	11,2	11,9	21,6	23,2	12,1
Istruzione e servizi formativi privati	24,0	40,4	56,3	82,4	32,9
Sanità e servizi sanitari privati	27,5	63,7	57,0	49,2	41,1
Altri servizi alle persone	21,7	21,3	54,4	76,7	22,4
Studi professionali	20,3	28,0	-	-	20,5
ITALIA	8,8	19,1	38,4	66,5	11,9
NORD EST	11,3	23,3	43,4	69,6	15,3

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 37.1 - Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2007 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e quota degli stessi che è stata o sarà assunta per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Tirocini e stage attivati nel 2007*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	Quota % di tiroci- nanti/stagisti as- sunti/da assumere
TOTALE	31.210	1,5	12,5
INDUSTRIA	11.260	1,5	12,2
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>8.680</i>	<i>1,7</i>	<i>13,5</i>
Estrazione di minerali	30	1,2	19,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	640	1,5	10,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	920	2,1	22,7
Industrie del legno e del mobile	670	1,5	19,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	720	1,5	6,3
Industrie chimiche e petrolifere	160	1,3	18,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche	220	1,3	19,1
Industrie dei minerali non metalliferi	250	1,3	7,3
Industrie dei metalli	2.020	1,8	13,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1.560	2,0	10,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1.270	2,0	12,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	150	1,2	4,8
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	90	1,5	23,0
<i>Costruzioni</i>	<i>2.590</i>	<i>1,1</i>	<i>8,1</i>
SERVIZI	19.950	1,5	12,6
Commercio al dettaglio	1.630	1,0	22,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	710	1,2	14,0
Commercio all'ingrosso	1.380	1,2	11,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	5.550	2,0	5,2
Trasporti e attività postali	720	1,2	18,5
Informatica e telecomunicazioni	960	1,4	16,9
Servizi avanzati alle imprese	920	1,2	22,4
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	790	1,2	21,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	970	1,6	23,2
Istruzione e servizi formativi privati	570	2,2	4,9
Sanità e servizi sanitari privati	1.810	4,8	6,0
Altri servizi alle persone	2.030	1,4	9,8
Studi professionali	1.900	1,0	19,4
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	14.300	1,1	10,7
10-49 dipendenti	9.070	2,0	8,4
50-249 dipendenti	4.430	2,3	15,0
250 dipendenti e oltre	3.410	2,1	27,4
ITALIA	256.340	1,5	12,9
NORD EST	71.740	1,5	11,8

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 38 - Imprese che nel 2008 prevedono assunzioni di laureati o diplomati, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che prevedono assunzioni di laureati			Imprese che prevedono assunzioni di diplomati		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
TOTALE	5,4	28,1	8,2	47,8	65,2	49,9
INDUSTRIA	3,5	30,0	6,8	41,2	67,3	44,4
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>4,2</i>	<i>31,2</i>	<i>8,4</i>	<i>45,2</i>	<i>67,6</i>	<i>48,7</i>
Estrazione di minerali	2,6	17,6	7,1	48,7	82,4	58,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3,2	27,1	6,1	41,1	68,2	44,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	0,8	24,9	4,4	41,5	65,7	45,1
Industrie del legno e del mobile	4,1	18,4	5,7	40,5	63,2	43,1
Industrie della carta, della stampa ed editoria	5,4	22,6	8,6	48,2	70,2	52,3
Industrie chimiche e petrolifere	8,5	53,4	26,6	58,5	64,8	61,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	0,0	24,1	5,4	46,5	62,0	50,0
Industrie dei minerali non metalliferi	2,6	23,1	6,6	51,4	67,3	54,5
Industrie dei metalli	3,5	26,4	6,1	41,2	60,7	43,4
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,7	44,3	14,5	49,8	73,8	54,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	12,2	46,7	17,6	57,6	68,7	59,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	0,6	12,9	1,8	49,5	83,9	52,6
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	2,9	27,7	17,3	44,1	87,2	69,1
<i>Costruzioni</i>	<i>1,8</i>	<i>14,7</i>	<i>2,3</i>	<i>32,0</i>	<i>64,7</i>	<i>33,2</i>
SERVIZI	6,9	26,6	9,4	53,2	63,5	54,5
Commercio al dettaglio	3,9	11,8	5,3	56,3	74,7	59,4
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,7	19,7	3,8	57,1	71,8	58,1
Commercio all'ingrosso	4,9	12,5	5,7	59,5	83,2	62,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	0,1	5,3	0,4	42,5	61,5	43,4
Trasporti e attività postali	6,5	16,0	8,4	54,6	63,5	56,4
Informatica e telecomunicazioni	17,9	61,0	25,2	60,8	50,7	59,1
Servizi avanzati alle imprese	15,3	53,5	22,0	63,6	56,4	62,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	14,0	57,4	32,5	64,1	62,3	63,3
Servizi operativi alle imprese e alle persone	7,8	8,2	7,9	50,3	41,8	48,8
Istruzione e servizi formativi privati	43,6	62,1	45,8	53,6	37,9	51,7
Sanità e servizi sanitari privati	28,0	51,2	35,1	56,3	51,2	54,7
Altri servizi alle persone	14,3	28,9	15,2	37,1	73,2	39,4
Studi professionali	12,0	--	12,0	88,4	--	88,4
ITALIA	6,2	29,8	8,7	47,8	61,4	49,2
NORD EST	5,9	29,4	8,7	49,0	63,6	50,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 39 - Imprese che nel 2008 prevedono assunzioni senza esperienza specifica e che segnalano necessità di formazione da effettuare con corsi per i neoassunti, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale delle imprese che assumono)

Regione Veneto

	Imprese che prevedono assunzioni di personale senza esperienza specifica			Imprese che segnalano necessità di formazione (con corsi) *		
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	1-49 dip.	50 e oltre	Totale
TOTALE	54,8	40,7	53,0	10,7	41,0	14,5
INDUSTRIA	55,7	43,5	54,2	9,2	32,6	12,1
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>56,4</i>	<i>39,2</i>	<i>53,9</i>	<i>5,6</i>	<i>25,1</i>	<i>8,4</i>
Estrazione di minerali	53,8	52,9	53,6	7,7	29,4	14,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	52,7	14,7	48,0	4,5	41,1	9,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	58,6	50,2	57,4	6,3	17,0	7,9
Industrie del legno e del mobile	54,8	45,4	53,7	5,7	20,9	7,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	38,5	44,0	39,5	11,1	35,7	15,7
Industrie chimiche e petrolifere	30,0	35,2	32,1	6,2	42,0	20,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche	26,6	34,3	28,3	6,4	33,3	12,4
Industrie dei minerali non metalliferi	57,2	51,0	56,0	6,8	34,6	12,2
Industrie dei metalli	56,5	46,0	55,3	10,7	26,4	12,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	52,5	42,3	50,4	12,1	38,4	17,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	47,7	42,3	46,9	12,9	48,9	18,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	53,1	32,3	51,2	9,1	19,4	10,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	50,0	23,4	34,6	5,9	72,3	44,4
<i>Costruzioni</i>	<i>62,7</i>	<i>65,4</i>	<i>62,8</i>	<i>10,1</i>	<i>27,6</i>	<i>10,7</i>
SERVIZI	54,0	38,5	52,0	12,0	47,7	16,5
Commercio al dettaglio	55,6	35,7	52,2	15,2	49,2	21,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	55,6	47,9	55,1	18,3	22,5	18,6
Commercio all'ingrosso	55,5	45,7	54,4	14,6	29,7	16,3
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	49,9	33,6	49,2	3,1	41,8	4,9
Trasporti e attività postali	61,7	28,8	55,2	11,6	42,4	17,7
Informatica e telecomunicazioni	55,4	61,8	56,5	16,8	56,6	23,5
Servizi avanzati alle imprese	59,7	48,0	57,7	19,2	56,4	25,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	51,9	32,4	43,6	25,6	79,0	48,4
Servizi operativi alle imprese e alle persone	51,6	31,6	48,1	12,5	30,7	15,7
Istruzione e servizi formativi privati	61,6	62,1	61,7	18,0	37,9	20,4
Sanità e servizi sanitari privati	59,7	55,8	58,5	26,3	52,7	34,4
Altri servizi alle persone	46,0	29,9	45,0	9,0	37,1	10,8
Studi professionali	61,1	--	61,1	20,1	--	20,1
ITALIA	54,9	41,1	53,5	11,0	42,5	14,3
NORD EST	53,4	40,8	51,9	11,9	41,8	15,5

* Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Sezione 9

I collaboratori a progetto in entrata nel 2008

Tavola 40 - Imprese che nel 2008 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	% Imprese che utilizzeranno collaboratori nel 2008	in essere al 2007	Contratti di collaboratori*		
			previsti al 2008		
			Totale	Amministra- tori di società	Collabor. in senso stretto
TOTALE	6,3	22.650	15.520	540	14.980
INDUSTRIA	5,1	6.350	4.750	240	4.510
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>5,8</i>	<i>5.030</i>	<i>3.610</i>	<i>240</i>	<i>3.370</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5,0	480	310	40	270
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5,4	610	470	50	430
Industrie del legno e del mobile	4,2	550	360	40	320
Industrie della carta, della stampa ed editoria	8,1	860	750	--	730
Industrie chimiche e petrolifere	15,3	150	110	--	100
Industrie della gomma e delle materie plastiche	7,2	180	110	--	110
Industrie dei minerali non metalliferi	4,6	170	90	--	90
Industrie dei metalli	5,1	790	590	30	560
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	8,8	720	490	40	460
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	6,2	340	230	--	220
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2,9	110	50	--	50
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	12,2	80	40	--	40
<i>Costruzioni</i>	<i>3,6</i>	<i>1.320</i>	<i>1.140</i>	<i>--</i>	<i>1.140</i>
SERVIZI	7,2	16.290	10.770	300	10.470
Commercio al dettaglio	3,5	790	500	60	440
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3,5	320	220	--	210
Commercio all'ingrosso	4,6	810	490	30	460
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	4,6	850	770	--	760
Trasporti e attività postali	11,1	980	810	30	790
Informatica e telecomunicazioni	11,6	830	560	--	550
Servizi avanzati alle imprese	12,2	1.090	740	--	730
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	14,0	450	350	--	340
Servizi operativi alle imprese e alle persone	9,6	880	600	--	580
Istruzione e servizi formativi privati	28,0	1.710	1.230	--	1.230
Sanità e servizi sanitari privati	24,9	1.440	880	--	860
Altri servizi alle persone	11,2	5.560	3.100	110	2.990
Studi professionali	5,0	570	530	--	530
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	4,4	9.570	7.780	280	7.500
10-49 dipendenti	9,0	5.440	3.770	190	3.580
50-249 dipendenti	21,2	4.050	3.070	60	3.010
250 dipendenti e oltre	37,3	3.590	900	--	900
ITALIA	6,8	258.890	193.940	5.850	188.090
NORD EST	7,2	57.300	40.950	1.530	39.420

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 41 - Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	14.980	0,9	22,1	47,1	7,7	9,0	7,2	2,5	3,5
INDUSTRIA	4.510	1,3	24,0	42,2	4,0	1,2	22,2	3,6	1,5
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>3.370</i>	<i>1,7</i>	<i>30,1</i>	<i>45,1</i>	<i>4,7</i>	<i>1,6</i>	<i>10,1</i>	<i>4,8</i>	<i>2,0</i>
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	270	4,1	8,1	63,7	11,1	2,6	2,6	7,8	0,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	430	4,7	8,7	43,1	11,8	0,2	14,4	16,5	0,7
Industrie del legno e del mobile	320	0,3	9,5	63,7	3,2	0,6	10,4	0,9	11,4
Industrie della carta, della stampa ed editoria	730	0,0	74,7	21,0	0,7	0,1	2,9	0,1	0,5
Industrie chimiche e petrolifere	100	3,0	21,0	51,0	18,0	0,0	0,0	7,0	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	110	1,0	20,0	64,8	0,0	0,0	6,7	3,8	3,8
Industrie dei minerali non metalliferi	90	0,0	12,5	59,1	9,1	0,0	15,9	3,4	0,0
Industrie dei metalli	560	1,3	30,7	49,6	2,9	0,4	11,3	3,9	0,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	460	2,0	20,6	39,6	3,5	7,9	19,7	2,8	3,9
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	220	1,4	19,5	56,4	0,9	1,4	17,7	2,7	0,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	50	2,1	2,1	50,0	6,3	2,1	10,4	27,1	0,0
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40	0,0	34,1	56,8	4,5	0,0	0,0	0,0	4,5
<i>Costruzioni</i>	<i>1.140</i>	<i>0,2</i>	<i>5,8</i>	<i>33,9</i>	<i>1,9</i>	<i>0,0</i>	<i>58,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
SERVIZI	10.470	0,8	21,3	49,1	9,3	12,3	0,8	2,1	4,3
Commercio al dettaglio	440	0,5	27,4	48,9	6,8	1,8	1,1	13,3	0,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	0,9	8,5	58,2	4,7	12,2	15,5	0,0	0,0
Commercio all'ingrosso	460	2,6	28,8	48,6	6,5	11,5	2,0	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	760	0,1	0,3	14,4	10,5	55,0	1,9	0,0	17,9
Trasporti e attività postali	790	2,9	7,0	38,0	8,5	6,7	0,4	10,2	26,3
Informatica e telecomunicazioni	550	2,3	16,8	59,7	18,1	2,2	0,0	0,7	0,2
Servizi avanzati alle imprese	730	0,7	21,6	58,2	15,8	1,0	0,1	1,9	0,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	340	3,0	13,4	73,7	5,4	2,4	0,0	1,2	0,9
Servizi operativi alle imprese e alle persone	580	1,4	6,3	57,1	10,1	4,1	0,5	9,6	10,8
Istruzione e servizi formativi privati	1.230	0,0	16,4	77,4	5,5	0,6	0,0	0,0	0,1
Sanità e servizi sanitari privati	860	0,0	22,3	44,3	4,3	28,0	0,8	0,0	0,2
Altri servizi alle persone	2.990	0,3	38,5	35,1	10,0	14,6	0,4	0,0	1,2
Studi professionali	530	0,0	3,7	85,6	10,7	0,0	0,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	7.500	0,9	18,1	44,9	6,8	12,8	9,8	3,9	2,7
10-49 dipendenti	3.580	0,5	21,1	49,7	9,0	6,3	7,7	1,4	4,4
50-249 dipendenti	3.010	1,1	31,8	48,2	8,3	2,7	1,8	1,1	5,1
250 dipendenti e oltre	900	2,6	26,5	50,4	7,7	8,6	2,5	0,6	1,2
ITALIA	188.090	0,5	18,2	45,5	17,0	8,5	5,5	2,2	2,7
NORD EST	39.420	0,9	19,6	48,2	10,2	8,5	7,1	2,5	3,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 42 - Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Regione Veneto

Regione Veneto		Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)*	Genere ritenuto più adatto per la professione (quote %)			Classe di età (quote %)					
			Uomini	Donne	Indif-ferente	Fino a 29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni		Età non rilevante
									Totale	Ex-dip.(1)	
TOTALE		14.980	34,1	16,2	49,7	22,1	26,2	6,8	7,3	4,0	37,6
1. Dirigenti		140	69,7	0,0	30,3	19,7	14,8	43,0	6,3	5,6	16,2
122	Direttori di grandi aziende private	60	32,1	0,0	67,9	50,0	14,3	12,5	7,1	5,4	16,1
123	Direttori dipartimentali in grandi aziende private	40	88,6	0,0	11,4	0,0	25,0	31,8	11,4	11,4	31,8
	Altre professioni	40	100,0	0,0	0,0	0,0	4,8	95,2	0,0	0,0	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione		3.310	17,4	8,9	73,7	16,4	21,0	3,5	5,0	3,2	54,2
251	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	1.020	27,3	10,0	62,6	3,5	15,8	6,4	12,9	7,4	61,4
254	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	630	2,5	14,2	83,3	2,4	13,9	0,2	0,0	0,0	83,6
265	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	600	11,2	11,9	76,8	57,4	25,2	2,0	2,0	1,8	13,4
211	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	430	6,8	4,2	89,0	7,7	7,7	1,4	0,9	0,9	82,2
221	Ingegneri e professioni assimilate	300	46,1	0,7	53,2	5,8	61,4	5,8	5,1	4,1	22,0
263	Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati	100	11,0	12,0	77,0	6,0	48,0	0,0	0,0	0,0	46,0
	Altre professioni	240	16,3	0,0	83,8	38,8	13,3	5,8	1,3	1,3	40,8
3. Professioni tecniche		7.050	37,5	14,7	47,8	16,0	31,7	8,6	7,9	4,1	35,8
333	Tecnici dei rapporti con i mercati	2.380	37,6	23,5	39,0	9,9	18,9	9,4	6,4	4,6	55,4
331	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	1.190	35,0	12,4	52,6	23,4	34,4	8,6	10,2	4,8	23,4
342	Insegnanti	980	7,0	12,0	80,9	13,4	48,6	4,3	3,2	1,0	30,6
311	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	640	56,1	5,0	39,0	28,6	31,8	3,9	6,8	0,6	28,9
312	Tecnici delle scienze ingegneristiche	610	78,9	6,6	14,5	15,6	30,3	21,2	16,3	9,5	16,6
334	Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	320	54,6	5,6	39,8	7,1	48,5	8,6	16,0	5,6	19,8
315	Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità indus	220	65,5	4,9	29,6	13,9	41,3	11,2	19,7	11,2	13,9
321	Tecnici paramedici	210	2,8	20,6	76,6	31,3	20,1	0,5	0,9	0,9	47,2
332	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	170	9,8	18,4	71,8	10,3	83,9	0,6	0,0	0,0	5,2
343	Istruttori, allenatori, atleti e assimilati	150	23,5	2,0	74,5	28,2	9,4	10,7	6,0	0,0	45,6
	Altre professioni	170	25,3	19,4	55,3	15,3	35,3	6,5	2,9	2,9	40,0
4. Impiegati		1.150	14,1	38,0	48,0	44,3	23,5	8,2	2,1	1,4	21,9
411	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	480	15,0	57,4	27,6	63,0	21,1	0,6	1,5	0,4	13,8
422	Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della	240	0,0	17,7	82,3	16,9	6,3	25,7	0,0	0,0	51,1
412	Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e	190	17,7	24,0	58,3	32,8	35,4	13,0	4,7	4,7	14,1
414	Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della docu	150	0,0	47,3	52,7	48,6	46,6	2,1	0,0	0,0	2,7
	Altre professioni	100	57,7	5,2	37,1	35,1	19,6	2,1	8,2	5,2	35,1
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi		1.340	18,6	30,7	50,7	57,4	27,8	3,9	1,0	0,2	10,0
522	Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	540	27,5	33,8	38,8	61,2	38,6	0,0	0,2	0,0	0,0
553	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	450	0,0	38,3	61,7	77,9	15,4	0,0	0,0	0,0	6,7
512	Addetti alle vendite al minuto	220	39,8	6,9	53,2	15,3	19,4	23,1	5,1	0,5	37,0
541	Professioni qualificate nei servizi sanitari	80	11,9	46,4	41,7	41,7	58,3	0,0	0,0	0,0	0,0
513	Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	30	3,8	7,7	88,5	88,5	3,8	0,0	3,8	3,8	3,8
	Altre professioni	30	15,6	12,5	71,9	6,3	12,5	6,3	3,1	3,1	71,9
6. Operai specializzati		1.090	85,5	4,8	9,7	22,9	11,6	6,4	11,2	4,1	47,9
612	Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di struttu	300	76,6	0,0	23,4	7,7	4,0	0,0	4,0	1,0	84,3
613	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	270	99,6	0,0	0,4	74,9	15,1	0,0	3,7	0,0	6,3
623	Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclus	160	98,1	0,0	1,9	0,0	14,7	8,3	46,8	19,9	30,1
624	Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed	140	91,1	0,0	8,9	0,0	0,0	1,5	4,4	0,7	94,1
621	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	60	100,0	0,0	0,0	3,3	0,0	75,4	3,3	3,3	18,0
652	Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	40	97,5	2,5	0,0	15,0	2,5	0,0	0,0	0,0	82,5
653	Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	30	7,1	82,1	10,7	0,0	10,7	0,0	14,3	3,6	75,0
	Altre professioni	100	54,2	29,2	16,7	15,6	47,9	8,3	15,6	6,3	12,5
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili		380	66,1	17,6	16,3	5,8	25,7	6,3	18,1	3,9	44,1
742	Conduttori di veicoli a motore	230	79,6	0,0	20,4	7,6	33,8	0,0	25,8	4,0	32,9
728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	110	27,1	62,6	10,3	0,0	15,0	16,8	7,5	2,8	60,7
	Altre professioni	50	89,8	0,0	10,2	10,2	12,2	12,2	6,1	6,1	59,2
8. Professioni non qualificate		520	37,5	23,6	38,9	9,8	21,5	0,0	25,3	23,0	43,5
842	Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assir	190	52,1	8,2	39,7	23,2	26,3	0,0	0,5	0,0	50,0
811	Personale non qualificato di ufficio	100	1,9	0,0	98,1	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0	98,1
822	Personale non qualificato nei servizi turistici	100	2,9	97,1	0,0	1,0	0,0	0,0	99,0	99,0	0,0
	Altre professioni	120	74,4	5,8	19,8	4,1	48,8	0,0	24,0	14,9	23,1

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Persone con più di 54 anni ex-dipendenti in pensione della stessa azienda.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Tavola 43 - Utilizzo previsto nel 2008 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Regione Veneto

	Collaboratori previsti nel 2008 (v.a.)*	Collaboratori previsti nel 2008 per livello di istruzione (quota % sul totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profession.	nessuna formaz. specifica
TOTALE	14.980	38,7	45,5	6,3	9,6
INDUSTRIA	4.510	25,8	53,0	4,2	17,0
<i>Industria in senso stretto</i>	3.370	32,2	55,6	4,3	7,9
Estrazione di minerali	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	270	16,3	73,7	3,0	7,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	430	15,1	57,4	9,4	18,1
Industrie del legno e del mobile	320	14,2	82,0	0,3	3,5
Industrie della carta, della stampa ed editoria	730	61,3	36,6	1,4	0,7
Industrie chimiche e petrolifere	100	22,0	77,0	1,0	0,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	110	34,3	58,1	1,9	5,7
Industrie dei minerali non metalliferi	90	28,4	55,7	8,0	8,0
Industrie dei metalli	560	35,4	53,2	4,1	7,3
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	460	25,8	49,5	6,3	18,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	220	24,1	64,1	5,5	6,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	50	2,1	68,8	22,9	6,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40	65,9	34,1	0,0	0,0
<i>Costruzioni</i>	1.140	6,7	45,2	4,0	44,1
SERVIZI	10.470	44,3	42,2	7,1	6,4
Commercio al dettaglio	440	26,0	59,5	1,1	13,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	210	9,9	62,9	27,2	0,0
Commercio all'ingrosso	460	45,8	52,5	0,2	1,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	760	2,5	45,6	8,2	43,7
Trasporti e attività postali	790	23,5	37,7	22,4	16,4
Informatica e telecomunicazioni	550	34,3	62,8	0,0	2,9
Servizi avanzati alle imprese	730	49,2	48,0	1,0	1,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	340	28,4	68,1	0,6	3,0
Servizi operativi alle imprese e alle persone	580	28,3	59,5	2,7	9,4
Istruzione e servizi formativi privati	1.230	83,6	16,4	0,0	0,1
Sanità e servizi sanitari privati	860	37,0	46,9	15,7	0,3
Altri servizi alle persone	2.990	55,6	33,4	9,5	1,4
Studi professionali	530	50,0	50,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	7.500	33,1	45,2	7,8	13,9
10-49 dipendenti	3.580	35,3	52,5	4,1	8,0
50-249 dipendenti	3.010	54,8	39,1	3,4	2,7
250 dipendenti e oltre	900	45,0	41,0	11,0	2,9
ITALIA	188.090	36,3	52,3	4,4	7,0
NORD EST	39.420	36,9	49,2	5,7	8,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008

Appendice

Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica
(ATECO2002) nei settori "EXCELSIOR"

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) NEI SETTORI "EXCELSIOR"

SETTORI "EXCELSIOR"	Divisioni, gruppi e classi di attività ATECO 2002
Estrazione di minerali	10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba 11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione 12 Estrazione di minerali di uranio e di torio 13 Estrazione di minerali metalliferi 14 Altre industrie estrattive
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15 Industrie alimentari e delle bevande 16 Industria del tabacco
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	17 Industrie tessili 18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, calzature
Industrie del legno e del mobile	20 Industrie del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione articoli in materiali da intreccio 36.1 <i>Fabbricazione di mobili</i>
Industrie della carta, della stampa ed editoria	21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta 22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
Industrie chimiche e petrolifere	23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari 24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche 37.2 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici</i>
Industrie dei minerali non metalliferi	26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Industrie dei metalli	27 Metallurgia 28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti 37.1 <i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici</i>
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici 34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici 31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. 32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni 33 Fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, di strumenti ottici e di orologi
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	36.2 <i>Gioielleria e oreficeria</i> 36.3 <i>Fabbricazione di strumenti musicali</i> 36.4 <i>Fabbricazione di articoli sportivi</i> 36.5 <i>Fabbricazione di giochi e giocattoli</i> 36.6 <i>Altre industrie manifatturiere</i>
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore 41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Costruzioni	45 Costruzioni
Commercio al dettaglio	52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50 Commercio, manutenzione e riparaz. di autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante
Commercio all'ingrosso	51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (esclusi autoveicoli e motocicli)
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	55 Alberghi e ristoranti 63.3 <i>Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica</i>
Trasporti e attività postali	60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua 62 Trasporti aerei 63 Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti (escluso attività delle agenzie di viaggio) 64.1 <i>Attività postali e di corriere</i>
Informatica e telecomunicazion	72 Informatica e attività connesse 64.2 <i>Telecomunicazioni</i>
Servizi avanzati alle imprese	73 Ricerca e sviluppo 74.1 <i>Attività legali, contabilità, consulenza fiscale, commerciale e di gestione</i> 74.2 <i>Attività di architettura, ingegneria e altre attività tecniche</i> 74.3 <i>Collaudi e analisi tecniche</i> 74.4 <i>Pubblicità</i> 74.5 <i>Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale</i> 74.85 <i>Servizi di reprografia e traduzione</i> 74.86 <i>Attività dei call center</i> 74.87 <i>Altri servizi alle imprese</i>
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	65 Intermediazione monetaria e finanziaria 66 Assicurazioni e fondi pensione 67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni
Servizi operativi alle imprese e alle persone	70 Attività immobiliari 71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico 74.6 <i>Servizi di investigazione e vigilanza</i> 74.7 <i>Servizi di pulizia e disinfezione</i> 74.81 <i>Attività fotografiche</i> 74.82 <i>Imballaggio e confezionamento per conto terzi</i>
Istruzione e servizi formativi privati	80 Istruzione (servizi di istruzione privati)
Sanità e servizi sanitari privati	85 Servizi sanitari privati; altri servizi sociali privati
Altri servizi alle persone	90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili 92 Attività ricreative, culturali e sportive 93 Servizi alle famiglie

Finito di stampare
nello stabilimento delle Grafiche Antiga
Treviso/Italia
nel mese di Novembre 2008

UNIONCAMERE DEL VENETO
Via delle Industrie 19/D - 30175 Venezia
Tel. 041 0999311 - Fax 041 0999303
www.unioncameredelveneto.it - centrostudi@ven.camcom.it

ISSN 1973-7378.